Pag. 10 - PRESENTIAMO IL TORO CAMPIONE DELLA NUOVA STAGIONE

Anno 108 Numero 162 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Martedì 3 Agosto 1976

...e soprattutto non aver mai paura d'aver troppo successo! Usa
HANORAH
FOR HIM
PROFUMI
da Servetti

STAMPA SERA OGNI GIORNO
CON
L'INSERTO
VACANZE

STAMPA SERA
BORSE

STATALI: ILLEGITTIMO ORARIO DI 6 ORE

Andreotti al tiro

Roma, 3 agosto.

Sorprese non dovrebbero esserci: il governo Andreotti, privo di maggioranza concordata, ce la farà, grazie all'appoggio di fatto che i comunisti gli daranno astenendosi dal voto in Parlamento. Ora, l'attenzione è tutta concentrata sul programma di governo che Andreotti leggerà domani al Senato e alla Camera. Il programma è per una situazione di emergenza e prevederà provvedimenti drastici e duri.

Molto probabilmente Andreotti non proporrà nuove tasse, ma dirà che vuole far aumentare i prezzi dei servizi pubblici (trasporti, acqua, gas, forse luce) per risanare nel giro di tre anni i bilanci dissestati delle aziende erogatrici.

Il programma avrà una promessa politica: Andreotti dirà che non c'è una maggioranza politica per il suo governo, che lui presenta il suo programma e che ogni partito «autonomamente» deciderà come votare. Poi Andreotti ripeterà che l'Italia rimane fedele all'Occidente, per bilanciare il fatto che ha dovuto trattare anche con il pci la nascita del suo governo, e quindi presenterà le sue proposte.

In sintesi:

1. azione rapida nel campo della moralizzazione della vita pubblica (già ieri Andreotti ha tolto i gettoni di presenza agli alti burocrati che rappresentano lo Stato nei consigli di amministrazione);
2. provvedimenti in favore dei giornali;
3. decisa azione nel campo della giustizia con riforma dei codici e dell'ordinamento giudiziario;
4. infine: lotta all'evasione fiscale, blocco degli stipendi più alti, forse revisione della scala mobile.

Andreotti dovrebbe ancora la fiducia dei senatori, venerdì o sabato, e quella dei deputati alla fine della settimana successiva.

a. rap.

Nel programma del governo

Mutua: medicine non più gratis

Per ottomila farmaci inutili

Per 7-8 mila medicinali, anche i mutuati dovranno pagare al farmacista una quota del prezzo indicato sulla confezione. Si tratta di quelle medicine indicate nella seconda delle tre categorie di farmaci compresi nel nuovo prontuario terapeutico per gli assistiti degli enti mutualistici. Prodotti che, come dice il prontuario stesso, «dovranno ad assicurare la completezza della prescrizione terapeutica». L'onere che rimarrà a carico del mutuato non è ancora stato definito.

E' questa un'importante novità che è contenuta nel nuovo schema farmaceutico che il ministero competente ha presentato al Consiglio superiore della Sanità. Le altre due categorie di medicinali comprendono: l'una 3000 000 specialità di grande importanza terapeutica per «entità morbose rilevanti sul piano clinico e sociale» (che continueranno ad essere fornite completamente gratis); l'altra, la vastissima serie di prodotti «dimostrativi di trascurabile utilizzo clinico o di minimo rilievo sociale» (che saranno a carico totale del richiedente).

Il nuovo prontuario è stato varato in una (chissà perché) segretissima riunione degli esperti del ministero della Sanità tenutasi il 31 luglio. Uno degli scopi che si vorrebbe raggiungere (ed ecco il perché dell'introduzione della quota a carico del mutuato) è di eliminare o almeno limitare il consumo insano di medicinali.

Purtroppo una simile opera di moralizzazione, per dare concreti e sostanziali risultati, dovrebbe rivolgersi prima di tutto ai medici. Assai spesso, infatti, sono proprio i sanitari che prescrivono ai loro assistiti farmaci di cui ormai è universalmente riconosciuta l'inutilità. E' il caso dei cosiddetti «ricostituenti», dei «cocktail di vitamine», degli «epatoprotettori». Per tutti questi prodotti il peso della pubblicità nei confronti dei cittadini e della propaganda verso i sanitari è ancora troppo forte.

Più cari gas luce e trasporti

E' in arrivo la «stangata tariffaria». Gas, luce, acqua, trasporti urbani e ferroviari, poste dovranno aumentare di prezzo.

Su questa necessità sembra siano d'accordo tutte le forze politiche. Il risanamento del bilancio pubblico è infatti ormai da tempo uno dei punti centrali a tutti i piani economici presentati dalle diverse componenti sociali del Paese: dai sindacati al governo. La motivazione «politica» di prezzi tanto sproporzionatamente bassi non è più sufficiente a giustificare gli enormi passivi dei servizi pubblici. Debiti che finisce poi per ricadere su quella stessa collettività che usufruisce del prezzo politico.

Una spinta determinante verso questi nuovi aumenti è venuta dalla relazione tenuta dal presidente della Cispel (Confederazione italiana servizi pubblici enti locali), Camillo Ferrari: «*Nel solo settore dei trasporti urbani*», ha spiegato, «*il peggioramento del rapporto costi-ricavi non solo è costante, ma ha raggiunto livelli non ulteriormente tollerabili. Mentre nel '70 per ogni 100 lire di costo le tariffe ne coprivano in media 43,5, cinque anni dopo, si arrivava a mala pena a 29,4 lire di rimborso per ogni 100 lire spese. In alcune città, addirittura, non si raggiunge neppure il 20 per cento*».

Una delle proposte principali riguarda l'aumento delle tariffe dei trasporti urbani. Si propone — là dove non è ancora avvenuto — di portare il prezzo del biglietto del tram da 50 a 100 lire (nei medio-piccoli centri) e da 100 a 150 nelle grandi città. A Roma, ad esempio, si pagano ancora 50 lire.

Anche il neo presidente del Consiglio, Andreotti, si è dichiarato d'accordo su questo nuovo provvedimento. E' comunque previsto che si cercheranno accorgimenti tali da salvaguardare, almeno in parte, i cittadini meno abbienti.

ANSIA PER LAUDA

Mannheim, 3 agosto.

Niki Lauda lotta ancora contro la morte nell'ospedale Stadt Krankenstalten, dove è stato ricoverato d'urgenza domenica pomeriggio subito dopo il noto incidente di cui è stato protagonista sul circuito del Nürburgring. Il pilota della Ferrari, amorevolmente curato nel reparto anestesiologia e rianimazione da un celeberrimo staff di clinici, ha ripreso conoscenza durante la notte, subito invocando il nome della moglie, Marlene. Uscito dal pauroso incidente con la frattura ad uno zigomo e ad alcune costole, con gravissime ustioni in tutto il corpo (pare che soltanto il due per cento dell'epidermide sia rimasto integro) Niki denuncia soprattutto uno stato avanzatissimo di intossicazione da gas tossici. I polmoni ed i bronchi sono lesi, con conseguente edema, chimico e fisico, insufficienza respiratoria, lesioni alla laringe, alla trachea, necrosi e congestione su ampie parti della zona respiratoria. Si teme un blocco renale. Perciò si spera nel miracolo della «rianimazione».

a. c.

ALBERTO RAPISARDA

Roma, 3 agosto.

Sono tutti fuorilegge le centinaia di migliaia di statali romani che lavorano sei ore al giorno e con orario continuato. Il parere della Corte dei Conti, che ha riesumato ancora una volta la polemica antica sull'orario di lavoro degli statali. Secondo la Corte, è sempre valida la legge del 1923 che fissa a sette ore al giorno per un totale di 42 ore settimanali l'orario di lavoro degli statali.

L'intervento della Corte dei Conti riguarda direttamente gli statali romani, perché furono quelli che dal 1939, per grassosa e demagogica concessione di Mussolini, poterono lavorare meno degli altri statali. Ma, in seguito, il privilegio della capitale si è esteso anche agli statali periferici. E' quindi immaginabile il subbuglio che la decisione della Corte dei Conti sta provocando tra i dipendenti dello Stato.

In realtà, per gli statali il dubbio sul loro orario dura da molti anni. Una legge del 1962 aveva già abrogato il provvedimento di Mussolini e rimetteva in vigore l'orario di 42 ore. Ma per molti anni, il Consiglio di Stato ogni volta che vi era occupato del problema, ha dato sentenze contraddittorie. Nel '68, infine, una legge rinviava ad una futura decisione legislativa quale doveva essere l'orario definitivo di lavoro degli statali per ottenere una maggiore produttività. Sono passati otto anni e quella legge non è stata ancora presentata in Parlamento. E' quindi probabile che il governo Andreotti debba occuparsi anche di questo problema.

Il caso è difficile, perché sarebbe molto difficile convincere i burocrati dello Stato a perdere quello che considerano un «diritto acquisito»: l'orario unico. Soprattutto le donne, che sono il 40 per cento dei dipendenti dello Stato, sono contrarie all'orario spezzato, perché non avrebbero più il tempo di occuparsi anche della famiglia.

ultima ora

Contingenza scatta di 7 punti

Servizio a pagina 2

Nube tossica: in pericolo a Molinello di Cesano altre settemila persone

Un vigile fu licenziato a Seveso Indagava sul fiume inquinato

Una testimonianza gravissima: "Ho taciuto per dieci mesi, ma ora non è più in gioco soltanto il mio posto di lavoro" - Gli animali cominciano a morire a Cormano, alle porte di Milano

DALL'INVIATO
SALVATORE ROTONDO

Milano, 3 agosto.

L'area di inquinamento si estende, sumenta l'allarme in Bassa Brianza. Nuovi rilievi effettuati in una zona di Cesano (il quartiere Molinello abitato da circa 7 mila persone) hanno accertato un grado di tossicità di 0,64 millecesimi di grammo per ogni 100 grammi di terreno. Una percentuale molto elevata che in altre zone aveva provocato il provvedimento di immediata evacuazione.

Cosa accadrà per gli abitanti del quartiere Molinello? Non si tratta più di poche centinaia di persone. Una decisione spetta alla Regione, ma per ora nessuno ha affrontato il problema. Altri centri che si trovano ad Ovest della superstrada Milano-Meda colpiti da un inquinamento relativamente modesto saranno probabilmente evacuati nei prossimi giorni. Se ne andranno soprattutto i bimbi e le donne in stato interessante.

L'area inquinata si estende a macchia d'olio. La gente lascia le case con rabbia, mentre ci si continua a chiedere di chi sono le responsabilità. Emergono intanto episodi sconcertanti.

Il 25 settembre 1975 Giuseppe Marino, quarant'anni, napoletano, comandante dei vigili urbani di Seveso, fu licenziato perché voleva indagare sulle cause dell'inquinamento delle acque del Seveso. Il corso d'acqua dove l'Icmesa scaricava ogni tipo di sostanze nocive. Marino si era trasferito in Lombardia da Villadossola. Nel comune novarese era comandante di ruolo. Spostandosi a Seveso, aveva accettato l'assunzione in prova, con la promessa che presto, attraverso il concorso, avrebbe potuto passare di ruolo anche in Brianza. La carica gli fu rinnovata con delibera comunale ogni quattro mesi, per tre volte: alla quarta Marino fu messo alla porta. Con quattro figli a carico e senza più alcuna occasione, per passati limiti di età, di partecipare ad altri concorsi. Ora, da dieci mesi, è disoccupato.

Le sue colpe? Lui stesso spiega i motivi del contrasto con il sindaco dc Francesco Rocco, e l'ex segretario comunale Antonio Catanzaro: «Il 5 agosto 1974 il segretario comunale mi ordinò di portargli tutti i verbali degli accertamenti di abusi edilizi che avevo compilato fino a quel giorno, mi disse di non passarli al pretore, ma di conciliarli con multe che lui avrebbe scritto in alto a destra di ogni foglio. Ogni mia protesta fu inutile».

Il racconto di Giuseppe Marino non è finito: «Nel febbraio '75 furono cancellate una serie di multe che avevo elevato a costruzionisti, per irregolarità varie, e restituite le somme pagate. Eravamo in periodo precelettorale. Nel settembre '75 invitai il geom. Natalini a presentarsi nel mio studio con la documentazione degli ultimi lavori da lui eseguiti. Natalini non si fece vedere e, ad un secondo invito, mi rispose che in Comune gli avevano detto di non preoccuparsi. Tutti i verbali delle pendenze edilizie riferentisi agli anni dal '71 al '75 mi furono sottratti per un mese dall'ufficio senza alcuna spiegazione, unitamente ai registri di protocollo. Contro di me, insomma, nel periodo di permanenza a Seveso, fu operato ogni abuso di potere. Il tutto si concluse con un trasferimento in tronco: pochi giorni prima della scadenza del quarto periodo di prova, avevo manifestato l'intenzione di sottoporre a tecnici, per un'eventuale denuncia, l'analisi delle acque del Certosa, che passa in corso Isonzo, e del Seveso, dove scarica l'Icmesa. Della fabbrica non mi potevo occupare direttamente perché la parte del Comune di Meda. Mi dissero di non farlo comunque perché l'inquinamento era determinato da scarichi più a nord».

Giuseppe Marino, nella delibera di assunzione al comune di Seveso, è definito «certo di assoluta fiducia». La sua testimonianza è gravissima e la magistratura non potrà trascurarla. «Ho taciuto per dieci mesi», aggiunge Marino, perché avevo fiducia nella legge e nel sindacato. Ma ora non è in ballo solo la reintegrazione nel suo posto di comandante dei vigili urbani. Il licenziamento di Marino alla vigilia d'una denuncia ufficiale dell'inquinamento delle acque può non essere casuale.

Il seminario di Seveso, non molti anni or sono, portò una causa contro l'Icmesa, i cui scarichi avevano ripetutamente fulminato alcune mucche che si erano abbeverate al Seveso. Chi protegge l'Icmesa? Chi impedisce ancora oggi, con una minaccia sulla vita di migliaia di persone, che si faccia luce sulle attività in Sicilia della multinazionale svizzera? Tutto il mondo parla di Seveso, ma nessuno ancora ha potuto mettere le mani sui documenti riservati della Givaudan. Un funzionario troppo scrupoloso è stato licenziato, ma non bastano certamente un sindaco e un segretario comunale a giustificare una così solida barriera di omertà.

Ai margini della vicenda di Seveso un episodio di incredibile incivilità: l'assessore al bilancio del Comune di Seveso, Cassina, ieri si è rivolto alla titolare del ristorante albergo «Vecchia Brianza», Clelia Valtulina, per chiederle se era disposta ad ospitare quegli artigiani sfollati che, per motivi di lavoro, hanno assoluta necessità di rimanere a Seveso. La risposta è stata: «Mi mandi chi vuole, ma non meridionali». L'episodio si commenta da solo. La testimonianza è di un altro vigile urbano, il trentaseienne Carmine Mastroeni.

Il resto, la cronaca di quello che in bassa Brianza non si fa per combattere la contaminazione, passa in secondo piano. Nel nuovo consultorio familiare, nelle scuole di via De Gasperi, sono state visitate 156 donne, cinquantasei gravide. In Brianza sono nati bambini malformi, le cui madri, al momento dell'intossicazione, avevano appena sentito un bruciore agli occhi. La parlamentare radicale Emma Bonino, in un'ordinata manifestazione ieri pomeriggio davanti al Comune di Seveso, ha chiesto la formulazione d'una legge con procedura d'urgenza per l'aborto delle intossicate. Il ministro Dal Falco, a Milano, prometteva la massima disponibilità del governo. Settecento-undici sfollati sono già lontani da Seveso, a otto, trenta e quaranta chilometri dalle loro case. Ma gli animali cominciano a morire anche a Cormano, alle porte di Milano.

IL PUNTO

In ferie per 3 settimane

ENNIO CARETTO

COME noto, per parlare con Torino da Varigotti, cosa impossibile con le linee dirette, il cugino di Poirino passa da Hong Kong o Tokyo, approfittando dei collegamenti automatici dei nostri telefoni con tutto il mondo. In questa maniera, egli è ieri riuscito a raggiungerci, e a persuaderci ad andare in vacanza. La conversazione è stata un po' difficile (il cugino è cardiaco, e le imprecazioni in dialetto della centralinista ci turbavano) ma decisiva: sospenderemo questa rubrica per tre settimane, nel tentativo di trovare un po' di riposo.

Naturalmente, non andremo lontano. Il nostro senso civico non ce lo permette. Dopo le restrizioni sui viaggi all'estero, anche la sola vista della frontiera ci fa sentire dei disertori della patria finanza. Inoltre, abbiamo non poche faccende private da sbrigare: il ricorso contro il cumulo, contro la fabbrica che ci avvelena le piante del giardino e uccide i conigli, contro l'insabbiamento dello scandalo Lockheed, contro l'ex-ministro Emilio Colombo, contro «aquila selvaggia», le vostre stesse cose insomma.

Andremo a Poirino, anche per trovare l'estro che sorregge i cugini in queste questioni. Nostro padre c'insegnò ad andare a Poirino a piedi (che è economico). Siamo certi che in caso di bisogno potremmo raggiungere Torino prima di una telefonata. Eppoi Poirino ha molti vantaggi: la bartigia dei fossi è libera, spogliarsi tra i cannetti non costa niente, si mangia, si dorme. Soprattutto, di questo periodo è semideserta. Noi siamo di quelli che pensano alle vacanze come solitudine, spazi aperti, e non ulcere e avvelenamenti.

A Poirino, potremo addirittura permetterci di sognare. Abbiamo già il nuovo programma di sogni pronto (in colore naturalmente, dopo le Olimpiadi alla televisione): il governo che dirige il Paese rettamente ed espertamente, la lira che sale, la corruzione che viene punita... Come dite? Shakespeare? Ah, è un sogno di una notte di mezzestate...

STAMPA SERA

Musica in piazza

Voto la Banda _____

_____

di: _____

(indicare la località)

I tagliandi possono essere inviati o consegnati a mano, singolarmente o anche riuniti in una sola busta, a «Stampa Sera», Ufficio sviluppo, via Marenco 32, 10100 Torino.

Il termine di consegna per le classifiche settimanali scade ogni venerdì alle ore 12.

Il termine ultimo e finale scade venerdì 6 agosto.

STAMPA SERA

Cerca il bar e il ristorante per l'estate

Voto per il BAR / RISTORANTE _____

_____

Località: _____

Categoria: _____

I tagliandi possono essere inviati o consegnati a mano, singolarmente o anche riuniti in una sola busta, a «Stampa Sera», Ufficio sviluppo, via Marenco 32, 10100 Torino.

Il termine di consegna per le classifiche settimanali scade ogni venerdì alle ore 12. Il termine ultimo e finale scade venerdì 20 agosto.

STAMPA SERA

Un pittore scopre il Piemonte

I tagliandi dovranno pervenire a STAMPA SERA — Ufficio Sviluppo - Via Marenco 32 - 10100 Torino — entro venerdì 6 agosto

Il quadro del pittore torinese Renzo Avanzo rappresenta la località:

Cognome _____

Nome _____

Indirizzo _____

Tel. _____

Il terremoto in Cina

Anche Mao Tse-tung ha lasciato Pechino?

Pechino, 3 agosto.

L'epicentro dei moti tellurici che hanno devastato nei giorni scorsi la zona di Tangshan (causando, si dice, circa un milione di morti) va spostandosi verso Pechino. Si tratta una nuova fortissima scossa e le autorità cinesi hanno ordinato alla popolazione della capitale — circa sei milioni di persone — di rimanere sempre all'aperto. La città è trasformata in un'immane tendopoli e la vita è pressoché paralizzata.

Si è sparsa stanotte la voce che il presidente Mao Tse-tung — il quale, com'è noto, ha 82 anni e non è in buone condizioni di salute — abbia lasciato Pechino. Gli osservatori stranieri hanno tentato di saperne di più, ma negli ambienti politici ufficiali di Pechino nessuno ha voluto smentire o confermare la notizia. Le autorità cinesi hanno comunque invitato tutti gli stranieri a «restare vigili» e possibilmente sfollare.

E' stato intanto accertato che dal 31 luglio alle ore 18 (le 12, ora estiva italiana) al 1° agosto, si sono avute nella zona di Tangshan 110 scosse telluriche di grado superiore al quarto, e 15 di grado superiore al quinto. I cinesi sono stati avvertiti anche a settentrione di Tangshan, che si trova 180 chilometri a sud di Pechino. La prima e più catastrofica scossa non è stata prevista in alcun modo: diecimila volontari dei cinquemila centri di sorveglianza antisismica non hanno avvertito sintomi premonitori. Le scosse successive sono state invece preannunciate e adesso si attende — come si è detto — una nuova forte ripresa nella regione di Pechino.

Ieri sono arrivati in Italia ventitrè dei 28 nostri connazionali che hanno lasciato la capitale cinese: si tratta di familiari del personale dell'ambasciata italiana. Tutti hanno parole di elogio per la calma della popolazione cinese in questa tragica circostanza.

a. s.

Deciso questa mattina a Roma

Contingenza record Sette punti in più

Roma, 3 agosto.

Scatto record dell'indennità di contingenza: sette punti in più per il trimestre agosto-ottobre. Lo ha accertato stamane l'apposita commissione che si è riunita presso l'Istituto di statistica. Ecco, in dettaglio, gli aumenti mensili per le varie categorie di impiegati ed operai (di età superiore ai 21 anni). Tali aumenti, che risultano uguali per i dipendenti di tutte le aziende (si è annullata la differenza tra imprese con più e meno di 50 dipendenti) vanno ad aggiungersi al valore dell'indennità percepito fino al 31 luglio scorso.

Categorie di lavoratori	Aumento della contingenza (7 punti)	Nuovo valore
IMPIEGATI		
1ª categoria	16.723	169.313
2ª »	15.673	135.280
3ª »	14.868	108.807
4ª »	14.609	100.245
5ª »	14.476	94.727
OPERAI		
1ª categoria	14.707	103.457
2ª »	14.476	95.927
3ª »	14.364	92.189
4ª »	14.287	89.813
5ª »	14.183	86.299
INTERMEDI		
1ª categoria	15.850	134.518
2ª »	14.840	107.735

BORSE OGGI

Mercato ridottissimo, flessioni

TORINO — Assenti almeno la metà degli operatori, in una borsa ormai ridottasi ad effettuare scambi occasionali su una quindicina di titoli in tutto, non si possono avere indicazioni di tendenza. Ci si deve pertanto limitare agli aspetti di cronaca della seduta, che fanno registrare prevalenza di variazioni negative. L'offerta assume l'iniziativa su assicurativi e finanziari; continua altresì il cedimento della Pan Electric.

Reddito fisso pressoché invariato, con scambi di modestissima entità. Chiusura Borgosesia risparmio 7950; chiusura Montedison 1-1-74: 464.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: n.t., n.t., n.t., 1778; priv.: 1068, 1080, n.t., 1060.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchia 32.000-34.000; sterlina oro nuova 35.500-37.500; marengo svizzero 31.000-34.000; sterlina carta 1490-1550; dollaro Usa 852-867; marco germanico 325-336; franco svizzero 334-344; franco francese 167-175; oro fino 3100-3250; argento 130-165.

LE AZIONI A TORINO

	2-8	3-8		2-8	3-8		2-8	3-8
ALIMENTARI			Imm. Az. Vittoria	6900	6900	Gruzano	1547	1580
Alivar	1320	1320	Ivrea	4225	4225	Nebiolo	100.50	102.50
Bridania	2100	2050	Riassicurata	5200	5200	Olivetti	1205	1195
Florio	382	382	**ASSICURATIVE**			» priv.	1040	1026
Metz	930	930	Ass. Milano	10580	10580	Westinghouse	2600	2600
Romana Zuccheri	540	540	» » priv.	4600	4650	**MINERARIE METALL.**		
Venchi Unica	225	215	Latina	830	816	Dalmine	660	660
BANCARI			Latina priv.	690	690	Fornara & C.	700	700
Banco Roma	14750	13500	Generali	41500	43200	Italsider	415	415
Comit	17500	17300	RAS	71500	72900	Metalli	2400	2400
Credito It.	1920	1920	S.A.I.	6500	6300	Teksid & Grafite	28500	28500
Finanziaria priv.	13500	13700	Toro Ass.	13700	13100	Torni	345	345
Nazionale	70900	70900	Toro Ass. priv.	6300	6100	**CARTARIE - EDITOR.**		
CEMENTI - CERAMICHE			**COMUNICAZIONI**			Burgo ord.	9350	9340
Ceramica Pozzi	1240	1240	Attualità priv.	750	750	» priv.	4950	5000
Eternit	1280	1280	Autostrade To-Mi	1730	1705	Cartiere Italiane	475	475
Eternit priv.	1580	1580	Fer. Co.	259	259	**TESSILI**		
Fornaci Riunite	2440	2400	Italcable	3000	3000	Cot. Canoni	6400	6500
Unicem	4150	4150	N.A.I.	2340	2340	Vinac	1800	1800
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA			SIP	1475	1478	Borgosesia	7225	7150
ANIC	590	590	Torino-Nord	79	76	Montefibre Fibre	59	59
Italgas	885.50	885	**FINANZIARI**			» » pr.	62	62
Liquigas	198	196	Bastogi	1140	1130	Viscosa	1490	1490
Liquigas priv.	189	189	Finsider	265	265	» priv.	915	915
Mira Lanza	33550	32900	GIM	2250	2250	**DIVERSI**		
Montedison	490	490.50	IFI priv.	2305	2280	Acqua pot. TO	600	600
Monted. Gemina	433	433	IMI	5130	5050	Cipa	3360	3300
Paramatti	686	700	Invest	3240	3240	CIR	5040	4850
Pierrel	750	740	La Centrale	8950	8950	Fachelli	81.25	81.25
Rumianca	1910	1910	Mittel	1650	1600	**OBBL. CONV. A TERMINE**		
SAFFA	1630	1600	Piemonte Finanz.	2950	2950	Beni Imm. Italia 7%	70.25	70.25
SAIAG	1480	1480	Pirelli & C.	1540	1542	Im. Roma 8%	—	—
Schiapparelli	2300	2280	Pirelli S.p.A.	1140	1135	» 8%	75.25	75.50
COMMERCIALI			S.A.R.C.M. Sa.	1480	1480	Pirelli 8%	89 —	89 —
Rinascente	63	61.50	S.I.P.A.	730	730	S.M.I.	1662	1640
» priv.	44	44.25	S.M.I.	795	810	STET	1662	1640
Silos Genova	2585	2585	STET	1662	1640	**ELETTROTEC.**		
IMMOBILIARI			**ELETTROTEC.**			M. Marelli priv.	552	550
Beni Imm. It.	553	550	M. Marelli priv.	552	550	Marelli & C.	490	490
Beni Imm. It. priv.	555	555	Marelli & C.	490	490	Pan Electric	1800	1675
Beni Stabili	3000	3000	Pan Electric	1800	1675	**MECCANICHE - AUTOM.**		
Cond. Acqua Roma	635	635	**MECCANICHE - AUTOM.**			FIAT	1754	—
Generale Imm.	147.50	149	FIAT	1754	—	» priv.	1800	—
			» priv.	1800	—	Castelgarda	1585	1585
			Castelgarda	1585	1585	Ghiardini	3850	3849
			Ghiardini	3850	3849	GIM 6%	90.25	90.25

Tutti i contratti conclusi all'ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Abetile 11.980; Aedes 1481; Alitalia 705; Alleanza 24.300; Amiata 720; Anic 582; Assicur. 182.000; Bastogi 1131; B.co Roma 13.570; Beni Stabili 2995; Binda 3810; Breda 2160; Brioschi 19.400; Burgo 9400; Caffaro 394; Cantoni 6800; Carlo Erba or. 2351; Carlo Erba pr. 999; Cascami 4600; Cementir 1555;

Cga 2345; Cogo 1280; Comit 17.600; Comp. Milano or. 19.500; Comp. Milano pr. 4698; Comp. Toro or. 14.920; Comp. Toro priv. 6300; Cond. Acqua 619; Credit 1910; Cucirini 4350; Dalmine 660; De Ferrari 1750; Donzelli 1126; E. Marelli 450; Eridania 2033; Eternit 1275; Falk or. 503; Falk pr. 4700; Fiat or. 1775; Fiat pr. 1078.

Finmare 126 Finsider 286; Fisac 1660; Fond. Incendio 6850; Fond. Vita 22.700; Generali 1500; Generali 43 mila 300; Gim 2180; Ginori 247; Ifi pr. 2280; Ifil 5030; Imm. Roma 146,25; Iniziativa 3020; Interbanca 13 mila 810; Invest 2101; Italcable 2900; Italcementi 20.470; Italgas 895; Italsider 411; La Centrale 8900; Lanerossi 670; L'Ausiliare 4050; Lepetit or. 9760; Lepetit privil. 9736; Linificio 365; Liquigas 198,50; Magneti M. 585; Magona 1588; Marzotto 1100; Mediobanca 11.850; Metalli 2310; Mira Lanza 32.900; Mittel 1371; Montedori pr. 1020; Montefibre or. 59; Montefibre pr. 59.

Nebiolo 103; Nord Milano 1401; Olcese 80; Olivetti ord. 1195; Olivetti pr. 1011; Pacchetti 80,25; Pertusola 3099; Pierrel 733; Pirelli & C. 1501; Pirelli S.p.A. 1180; Pozzi ord. 1239; Ras 73.000; Rinascente ord. 63; Rinascente priv. 44,25; Risanamento 4750; Romana Zuc. ord. 335; Romana Zuc. priv. 387; Rotondi 98.700; Rumianca 1905.

Saffa 6750; Sai 8380; Saronno 1365; Silos 2700; Sip 1470; Sme 805; Stampati 4750; Stanic 5210; Stet 1635; Tecnomasio 268; Terni 320; Tiliane 401; Tosi Franco 10.500; Trafilerie 815; Un. Manifat. 15.200; Viscosa or. 1485; Viscosa pr. 880; Westinghouse 12.350.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 31.000-34.000; sterlina oro nuovo 34.000-37.000; marengo 33.000-35.000; oro fino 3060-3200; argento 121.500-125 mila 500.

A GENOVA

Mercato azionario contrastato, con pochi affari. Centrale 8925; Generali 43.450; Ras 73100; Meridionali 1140; Nai 1470; Viscosa ordinaria 1495; Viscosa privilegiata 900; Finsider 288; Italsider 415; Fiat ordinarie 1772; Fiat privilegiate 1085; Sip 1480; Montedison 488.

In liquidazione la torinese Lasalle Machine

La Lasalle Machine Tool Italia verrà venduta o liquidata al più presto possibile in quanto passiva. La notizia è stata data dalla società madre americana Acme-Cleveland Corp. L'azienda torinese dà lavoro a 180 persone e produce frantoi, mulini e macchine utensili speciali per il mercato europeo.

Paul Cooper, presidente della Acme-Cleveland, ha spiegato che la lunga recessione del mercato dei beni d'investimento in Europa e il clima di incertezza economica e politica in Italia rendono assai remoto un ritorno in attivo del bilancio della sussidiaria italiana, malgrado il recente tentativo di snellirne la gestione. E' difficile prevedere se la vendita o liquidazione della società torinese darà luogo a un utile o a una perdita.

REDDITO FISSO A TORINO

VALORI DI STATO	2-8	3-8		2-8	3-8		2-8	3-8
Rendita 5%	90 30	90 30	OO.PP. Anas 7% '72	68.30	68.15	Olivet. 6½% '59	90 50	90 50
Redimibile 3½%	87 50	87 50	» Aut. 6% 1°	61 75	61 75	» 5½% '62 1°	80 50	80 50
Ricostruz. 5%	86 40	86 40	» » 7% 1°	67 50	67 —	» 5½% '62 2°	84 —	84 —
» 5%	91 —	92 50	» » » 2°	67 70	67 70	It. Gas 5½% '61	78 —	78 —
» 5%	87 —	87 —	PP.TT. 6% '65 1°	74 80	74 80	Rumianca 5½% '60	96 —	96 —
Fr. R. 5% Tesoro	89 —	92 10	» » '65 II	74 50	74 50	» » '60	81 50	81 50
Rif. Fond. 5%	89 —	89 —	» » '66 I	72 65	72 65	Viberti 7% '59 I	92 —	92 —
Fr. R. 5% Tr. '54	89 —	89 —	» » '66 II	73 —	73 —	» » » II	89 —	89 —
Fr. Ed. Sc. 5½ '67	75 80	75 80	» » '67	70 60	70 60	Fornara 7% '56	—	—
» » '68	77 —	77 —	» » '69 I	70 —	70 —	RIV 5½%	67 80	67 80
» » '69	80 60	80 50	» » '69 II	79 80	79 80	Lancia 5½% '60	81 50	81 50
» 6% '70	83 50	83 50	» » '70	67 —	67 —	» » '62	83 —	83 —
» » '71	82 —	82 —	7% '71	72 35	72 35	Fergat 8%	78 —	78 —
» » '72	86 30	86 60	» » '72 I	73 50	73 50	Tonno-Savona 5½	85 —	85 —
B.T.N. 5% '77	87 70	87 70	» » '72 II	73 —	71 50	Cart. Ir. 5½ '62	76 50	76 50
» » '78	86 60	86 60				Invelm. 5% '64	87 80	87 60
» 5½% '79	81 —	81 40	A.P.S. 6% '67	72 —	—	» » » '65	83 —	83 —
» » '85	81 20	81 20	» » '68	69 —	70 —	» » » '66 I°	84 —	84 —
» » '82	89 60	89 80	» » '69	81 —	81 —	» » » '66 II°	78 40	78 40
B.T.P. 7% '78	92 75	92 75	7% '70	74 50	74 50	» » » '67 I°	76 50	76 50
» 7% '79			» » '71	79 —	79 —	» » » '67 II°	77 —	77 —
			» » '72 I	80 —	80 —	» » » '68 I°	76 —	76 —
OBBLIGAZIONI			» » '73	78 —	78 —	» » » '69 I°	76.70	76.20
ENEL 6% '63 I	73 80	73 80	» » '73 II	89 —	89 —	» » » '69 II°	73.85	73.85
» » '65 II	74 20	74 20	» 8% '75	98 50	98 50	» » » '70 I°	73 50	72 50
» » '66 I	70 50	70 50				» » » '71 I°	71 80	72 30
» » '66 II	71 —	70 50	P.Verde 6% Sp. 1°	73 —	77 —	» » » '71 II°	71 50	72 —
» » '67	69 50	69 50	» » » 2°	72 50	73 50	» » » '72 I°	71 —	71 —
» » '68 I	68 —	68 —	» » » 3°	71 —	71 —	» » » '72 II°	73 20	73 20
» » '68 II	67 80	67 90	» » » 4°	73 —	71 —	» 9% » 2a	90 —	90 —
» » '69 I	68 —	68 50	» » » 5°	70 375	70 375	Torino 6% '52	81 —	81 —
» » '69 II	68 —	68 —	» » » 6°	67 10	67 10	» Aem 5½ '60	72 80	72 80
» 7% '70	77 90	78 10	» » » 7°	67 15	67 15	» » '62	—	—
» » '71	76 —	76 20	» » » 8°	73 50	73 50	S. Paolo 5%	84 25	84 25
» » '72 I	74 80	74 80	» » » 9°	71 50	71 50	» 6% conv.	89 —	89 —
» » '72 II	70 50	70 10	» » » 10°			» 6%	68 10	68 10
» » '73	68 50	68 40	7% I°			» O.P. 6% conv.	87 30	87 30
» » '74 ind.	100 40	100 —	» » » II°			» » 6%	67 30	67 30
» 10% '75	94 70	93 80	Ecips vent. 5½%	86 30	86 30	Credito Fond. 5%	79 —	79 —
Europa 6%	68 35	68 75	» » » 6%	68 80	69 35	C.I.S. 7% '58	78.70	78.70
IRI 6% '56	77 30	77 80	» » » 7% 1°	72 40	72 40	» » » '71 1°	105 —	105 —
» » '57	77 30	77 50	» » » 2°	70 20	70 20	» » » 2°	71 50	71 50
» Alfa 7% '70	72 —	72 —	» » » 3°	70 —	70 —	» » » '72	70 —	70 —
Istop 5½% '65	87 50	87 50	» » » 4°	72 —	72 —	» » » '73	74 —	74 —
» » '67	87 —	87 —	» » » 5°	71 —	71 —	C.I.Piem. V.A. 6%	68-10	68-10
Autostrade 6% '68 I	87 80	87 80	» » » 6°	70 50	70 50	**OBBL. IN VALUTA ESTERA**		
» » '68 II	88 70	88 70	IMI 7% XXVIII	72 50	72 50	Enel 7½% (1)	70 —	70 —
» » '69	87 20	87 20	» » XXIX	71 75	71 80	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
» 7% '71	73 65	73 65	» » XXX	87 —	87 —	Beni Imm. It. 7%	70 —	70 —
» » '72	72 —	72 50	» » XXXI	88 20	88 20	Imm. Roma 6%	—	—
» » '73	70 —	70 —	» » XXXII	80 —	80 —	IRI Sist 7%	75 —	75 —
OO.PP. 5%	61 10	61 10	» » XXXIII	71 25	72 —	Rumianca 6%	116 —	116 —
» 5½%	60 50	60 50	» » XXXIII op.	87 60	87 40	Pirelli S.p.A. 5%	66.25	66.25
» 6%	61 80	61 50	» » XXXIV	71 30	71 30	Med. Pingust 7%	118 —	118 —
» 7%	68 95	68 875	» » XXXV	76 80	76 80	Med. C. Erba 7%	74 —	74 —
» '74 8%	66 70	67 10	» » XXXVIII	69 50	69 50	» Viscosa 7%	106.70	106 —
» '75 8%	66 60	66 60	» » XXXIX	71 50	71 50	Med. Sip 7%	76 90	76 80
I.Sc. 7% 1°	73 —	73 50	» » XL	94 —	94 —	» S. Eustrio 7%	99 50	99 50
» » 2°	72 45	72 45	IMI XLI 8%	73 80	74 —	» Montefibre 7%	70 50	70 50
» » 3°	72 20	72 20	» » XLII 8%	71 50	71 50	Metalli 6%	88 —	88 —
» » 4°	72 50	72 50	» » XLIII 8%	81 —	81 —	Liquigas 7½% '70	83 —	79 50
» » 5°	71 70	71 70	» » XLIV 8%	97 20	97 30	» » '71	80 50	80 50
» » 6°	72 20	72 20	» » XLV 8%	79 —	79 —	» 7½% '72	80 50	80 50
» » 7°	72 80	71 80	» n.s. '64 I.V.	91 20	91 50	» » '73	75 —	75 —
» » 8°	72 70	72 70	Eni Sud 6% '64 2°	91 —	91 —	Gim 6%	90 —	90 —
» 9% »	87 —	87 —	Fiat 5½% '60	85 20	85 70			
Anas 5% '66	91 10	91 10	Olivetti 7% '58	94 —	94 —			

UN FATTO, PERCHÉ

Aborto obbligatorio per legge?

(C'è chi non è d'accordo con Adelfi)

Alla rubrica «Libera opinione» di Stampa Sera.

Il dramma delle persone colpite dalla nube tossica in Brianza ha impressionato profondamente quanti quotidianamente operano in campo sociale e sanitario, e in questo senso abbiamo seguito con attenzione e preoccupazione gli allarmanti sviluppi della vicenda.

La nostra pratica quotidiana ci permette però probabilmente di comprendere meglio di chi si occupa di queste cose solo saltuariamente e dietro la propria scrivania, della dimensione e delle soluzioni che questo problema comporta, anche perché il nostro obiettivo è quello di ricercare soluzioni reali e non semplici espedienti che hanno il solo risultato di lavare esteriormente la coscienza dei responsabili di queste situazioni.

Ci sembra quindi di dover fare alcune osservazioni in merito alla «Libera Opinione» di Nicola Adelfi, sulla costività dell'aborto per le donne di Seveso, apparsa sulla Stampa Sera di ieri mattina.

In primo luogo ci sembrano per lo meno superficiali, sconcertanti ed offensive le espressioni usate da Adelfi quando parla di handicappati. Infatti speravamo che le concezioni meccanicistiche dell'anormalità appartenessero solo al sepolto patrimonio pseudo scientifico del Lombroso o della sua scuola o alle farneticazioni dei difensori della «razza pura» di ben triste memoria. Quindi respingiamo nella maniera più categorica l'arbitrario collegamento tra l'essere handicappati e l'essere criminali (ma criminali sono i responsabili o le vittime di queste tragiche vicende?).

Con questo non ci nascondiamo che l'essere handicappato significa avere dei problemi, ma la maggior parte di questi derivano dall'atteggiamento di rifiuto e di emarginazione che ancora oggi è così frequente nella società e che certamente prese di posizione razziste come quella di Adelfi contribuiscono ad aggravare. Quindi riteniamo che l'atteggiamento corretto debba partire dall'accettazione cosciente del «diverso», in tutti gli ambiti sociali dalla scuola al lavoro, visto che oltretutto la Costituzione sancisce il dovere dello Stato (e quindi di tutte le istituzioni) di rimuovere ogni impedimento al pieno realizzarsi della personalità umana.

D'altra parte deve essere sviluppato evidentemente ogni intervento teso a prevenire l'insorgere di fattori invalidanti. Il dramma di Seveso pone certamente il problema dell'aborto alle gestanti, ma non siamo d'accordo sulla proposta di Adelfi, che ancora una volta ribadisce una concezione reazionaria della donna, considerata non in grado di prendere decisioni autonome e coscienti, ma che deve essere obbligata, in questo caso dallo Stato, ad accettare decisioni prese da altri. Non è vile «lasciare che siano le coppie interessate, una per una, a decidere se sopprimere l'embrione oppure farlo crescere, venire al mondo», ma è molto più vile non offrire, come è stato fatto finora, gli strumenti conoscitivi e tecnici perché le coppie possano effettuare reali scelte libere e consapevoli in merito alla maternità e paternità responsabili.

Questi strumenti sono innanzi tutto la creazione generalizzata di consultori, dando ovviamente in questa circostanza un carattere di urgenza o di priorità alla zona colpita dalla nube tossica, in modo da garantire a chi intenderà fare questa scelta, che d'altra parte ribadiamo consigliabile e realistica, la possibilità di un aborto sicuro e gratuito, ma pur sempre libero.

Si impone un'ultima considerazione in merito alla concezione di «problema sociale» che emerge dall'articolo di Adelfi. Purtroppo in Italia sono innumerevoli le situazioni che provocano danni consistenti alla salute dei cittadini e in particolare che rendono altamente rischioso il mettere al mondo dei figli, senza che finora si siano viste concrete iniziative tese alla tutela dei cittadini e della loro prole.

Di fronte a questo fatto, se si accetta come immodificabile questa realtà (come sembra fare Adelfi) si aprono prospettive aberranti che condurrebbero, nelle loro estreme conseguenze, alla suddivisione tra cittadini di serie A che possono procreare perché vivono in ambienti privilegiati, e cittadini di serie B che, dovendo lavorare e vivere in ambienti nocivi, sarebbero anche condannati alla sterilità. Invece, proprio prendendo spunto da questo ultimo gravissimo fatto, gli organismi pubblici competenti devono mettere in atto, una volta per tutte, dei reali interventi di prevenzione che tutelino la salubrità dell'ambiente e la salute dei cittadini.

Alberto Dragone
Franco Goberti
del Comitato per l'integrazione scolastica degli handicappati

CHE TEMPO FARÀ

Situazione: sull'Italia si va stabilendo un campo di alte pressioni. Una residua circolazione di aria relativamente fredda determina ancora condizioni favorevoli allo sviluppo di nubi temporalesche sulle regioni meridionali.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali e centrali, sulle Sardegna e sulla Campania sereno o poco nuvoloso per nubi ad evoluzione diurna. Sulle altre regioni e sulla Sicilia si alterneranno ampie zone di sereno a locali annuvolamenti, con possibilità di qualche precipitazione anche temporalesca, più probabile sul settore adriatico e ionico.

Temperatura: in aumento sull'Italia settentrionale e centrale, senza variazioni sulle altre regioni.

In Italia

Alghero	+19	+28
Ancona	+16	+22
Bari	+16	+25
Bologna	+16	+25
Bolzano	+ 9	+27
Cagliari	+17	+26
Catania	+22	+32
Catanzaro	+20	+27
Genova	+20	+26
Firenze	+19	+25
L'Aquila	+14	+25
Messina	+26	+31
Milano Linate	+16	+25
Napoli	+18	+27
Palermo	+24	+26
Perugia	+14	+20
Pescara	+19	+22
Pisa	+18	+28
Potenza	+14	+24
Reggio Calabria	+25	+32
Roma Fiumicino	+20	+27
Trieste	+15	+25
Venezia	+18	+23
Verona	+15	+23

All'estero

Amsterdam	+15	+19
Atene	+23	+33
Berlino	+ 8	+18
Bruxelles	+12	+16
Buenos Aires	+10	+11
Copenaghen	+11	+19
Francoforte	+ 9	+19
Ginevra	+ 9	+22
Lisbona	+17	+25
Londra	+16	+21
Madrid	+15	+27
Miami	+27	+31
Montreal	+15	+23
Mosca	+18	+23
Nuova York	+18	+27
Parigi	+12	+20
Rio de Janeiro	+18	+32
San Francisco	+14	+19
San Paolo	+16	+29
Seul	+24	+28
Stoccolma	+ 7	+20
Teheran	+27	+40
Tel Aviv	+22	+35
Vienna	+13	+20

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+27,0
minima	+16,3
media	+19,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1021 mb; temp. +16,7, umid. 90%. Cielo poco nuvoloso. Temp. mass. +26,4, min. +14,9, media +19,2. **Previsioni:** Cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti. Venti deboli.

STAMPA SERA

Direttore responsabile Ennio Caretto

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio Da Senodetti, Carlo Mosca roni, Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rialto

Direttore amministrativo Carlo Manacroni

© 1976 LA STAMPA S.p.A.

Traffico record agli imbarchi per la Sardegna

Incredibile: ancora stamane tutti fermi (ma in vacanza)

Civitavecchia. Auto in attesa di imbarco per la Sardegna: sono ben 2500, nonostante l'aumento dei traghetti

Grandi vacanze, traffico record. Incredibile: ancora lunghe file di auto stazionano nei porti d'imbarco per la Sardegna. La gente ha trascorso così un'altra notte all'addiaccio.

Proprio il traffico sulle linee marittime per la Sardegna ha raggiunto punte elevatissime, superiori a quelle dello stesso anno. Lo comunica il ministero dei Trasporti, riferendo a titolo di esempio i dati relativi alla biglietteria di Milano che nella sola giornata di sabato ha incassato 195 milioni, contro i 175 milioni dell'analogo periodo dello scorso anno. L'azienda delle Ferrovie dello Stato ha messo in linea — prosegue il comunicato — 6341 provvedimento idoneo per fronteggiare al massimo possibile questa punta eccezionale.

In particolare, le navi in linea sono cinque di cui una distolta permanentemente dalla Sicilia, tra Civitavecchia e Golfo Aranci, ed otto sullo Stretto, ove si deve ovviamente affrontare anche il traghettamento di numerosi treni straordinari viaggiatori.

Sull'una e sull'altra rotta è pressoché sospeso in questi giorni il traghettamento di carri merci. Nonostante tali provvedimenti risultano giacenti 2500 autovetture a Civitavecchia e tremila a Villa San Giovanni.

Il ministero sottolinea che l'anno scorso la nave traghetto «Rosalia» venne inviata a Civitavecchia, in via eccezionale, per sostituire una delle attuali cinque navi in linea, trattenuta in cantiere per emergenze impreviste nei lavori di revisione annuale. Il dirottamento è stato, peraltro, possibile in quanto il traffico sullo Stretto, era notevolmente inferiore a quello previsto e di fatto verificatosi in questi giorni.

Le difficoltà connesse a periodi di fortissime punte di traffico sono — conclude il comunicato ministeriale peraltro comuni a tutti i servizi di trasporto anche in altri paesi.

Secondo i dati comunicati dal ministero dei Trasporti, la «Tirrenia» avrebbe destinato alla Sardegna, nel 1975, come negli anni precedenti, e con ulteriore intensificazione ancora non valutabile nel 1976, il 73% e non il 32% della propria potenzialità di trasporto in passeggeri e autovetture.

r. s.

Renuccio Boscolo: "Ho scoperto il segreto,,

NOSTRADAMUS E L'UOMO CHE HA SAPUTO DECIFRARLO

Le profezie di Nostradamus (qui raffigurato in una stampa antica) stanno avverandosi?

PIERO FEMORE

Renuccio Boscolo è nato a Venezia trent'anni fa e vive a Torino da sempre. Fino a pochi mesi fa era impiegato in una fabbrica di macchine da stampa. Adesso è interamente dedicato a approfondire gli studi sulle profezie di Nostradamus che ha intrapreso, casualmente, anni fa. Si considera « l'uomo di Nostradamus », il predestinato a dare chiarezza e ordine alle oscure quartine che quattro secoli fa un celebre medico-astrologo francese pubblicava per la prima volta e che da allora hanno suscitato ricorrenti periodi di interesse.

Un suo libro, « Nostradamus centurie e presagi », uscito nel '72, è alla settima edizione, cinquantamila copie di vendita. Ora ne esce uno nuovo, sempre pubblicato dalla casa editrice Meb di Torino, « Gli anni futuri ».

Ha già anticipato a *Stampa Sera*, alla vigilia dello sbarco del Viking su Marte, alcune profezie. Su Marte ci sono tracce di vita e presto gli uomini conosceranno un grande prodigio, ma il nostro futuro sarà il più delle volte molto amaro.

— Boscolo, lei fa delle affermazioni molto impegnative e delle profezie poco rassicuranti. Non ha paura di essere smentito dai fatti?

« Perché dovrei? Prima di passare a questa nuova fase del mio lavoro, e cioè "leggere" con chiarezza le anticipazioni di Nostradamus, ho verificato con molto scrupolo le profezie del passato. Aveva previsto date e nomi di tutti i grandi avvenimenti della storia. La Rivoluzione Francese, la decapitazione di Luigi XVI, l'avvento al trono di Napoleone. Nostradamus aveva visto molto bene questo personaggio; ne descrive gli amori, i successi, le sconfitte, la durata al potere e l'esilio "nell'isola delle api", l'Elba. Di pari passo con i personaggi e gli avvenimenti, vengono "inquadrate" le scoperte scientifiche, naturalmente con i termini che potevano essere usati nel Cinquecento. La locomotiva (mostro a vapore prodigioso), gli aerei, i viaggi sulla luna, la scoperta dell'atomo e la fabbricazione della bomba atomica con la conseguente tragica esplosione di Hiroshima. I fatti europei vengono indicati con estrema precisione. L'avvento del fascismo, la dittatura "nera" in Italia, Spagna, Germania, la guerra con l'America e la sconfitta ».

E' sicuro di possedere il metodo giusto per « leggere » Nostradamus?

« Vorrei che fosse chiaro che non voglio confondermi con i vari fanatici, che dicono di sapere tutto. Io so molto poco, tanto che vorrei poter collaborare con esperti delle varie scienze, dei vari Paesi affinché possano aiutarmi a interpretare meglio quello che Nostradamus dice. A proposito poi della sicurezza del mio metodo posso dirle questo: pubblico un nuovo libro, che riguarda gli anni futuri, con molto timore perché so che la profezia può generare il panico. Ma ho la certezza di quello che dico. Ho anticipato di un anno la caduta di Saigon e l'ho detto ai giornalisti: il comunismo arriverà al golfo del Bengala. Il fatto è accaduto. Ho previsto la strage delle Olimpiadi di Monaco e l'ho detto a un radiocronista torinese. Il fatto è successo. Ho potuto leggere con chiarezza l'invasione della Cecoslovacchia, le dimissioni di Nixon, le elezioni anticipate in Italia, l'avanzata delle sinistre, l'entrata in Parlamento dei radicali e moltissime altre "notizie". Tutte queste profezie le ho comunicate, molte sono state riprese da vari giornali e hanno fatto il giro del mondo, come quella in cui prevedevo la morte violenta di Paolo VI, cosa che confermo. Tutte sono state depositate da un notaio, in busta chiusa. La chiave con cui riesco a interpretare Nostradamus è musica, non ho dubbi: così come sono esatte le sue profezie. Ho verificato infinite prove e mi sono deciso a pubblicarne alcune, solo alcune perché avrei paura di far conoscere tutto quello che so, perché ritengo sia giusto che siano divulgate, anche se con la dovuta prudenza ».

Boscolo si considera « l'uomo di Nostradamus », l'unico in grado di interpretare con sicurezza le sue quartine.

— Perché Nostradamus ha scelto proprio lei?

« Questo non lo so. So che Nostradamus aveva previsto con esattezza il mio nome, la data della scoperta della lapide che è a Torino, in un palazzo del centro vicino a un teatro, e che testimonia il soggiorno del profeta nella nostra città. La scoperta della lapide è stata determinante per la comprensione del segreto matematico grazie al quale ha potuto riordinare cronologicamente le quartine. La lapide era a Torino da quattro secoli e io l'ho scoperta, ma non posso dire dov'è ».

— Ci può allora anticipare, con molta sicurezza, quello che succederà, il nostro futuro, anche quello più prossimo, come sarà?

« Non mi piace fare il "profeta di sventure", ma purtroppo non sarà molto bello. E non solo per l'Italia, ma per il mondo intero e specie per l'Europa. Stiamo entrando in un periodo particolarmente "caldo". Il '77 vedrà un nuovo conflitto mediorientale che coinvolgerà direttamente l'Europa e le grandi potenze. Ci sarà una grande rinascita del pan-arabismo che minaccerà da vicino l'Italia. Il nostro Paese sarà sconvolto da disordini molto simili a una guerra civile, specie nel Sud. Leone sarà costretto a dimettersi per opera di un uomo politico piemontese. Le sinistre andranno al potere, ma lo terranno per poco; poi si affaccerà sulla scena politica un uomo forte. Purtroppo anche la terra tremerà ancora. Aveva previsto il terremoto del Friuli con molta precisione e ora so che ci sarà, entro un anno, un terremoto disastroso nella Valle Padana e gravi alluvioni al Sud ».

— Non ci può anticipare qualche cosa di bello?

« Non vedo nulla di confortante. A meno che non si possa considerare "bello" la rielezione di Ford. Perché Ford sarà sicuramente rieletto, anche se con un margine di voti ristretto, presidente degli Stati Uniti.

Renuccio Boscolo

Tre romanzi per l'estate

Usa: droga e lotta politica

Nella collana « Narrativa » della Sei vanno segnalate tre novità per letture estive di intrattenimento. Dell'autore celebre e fortunato del *Ponte sul fiume Kwai*, Pierre Boulle, esce *La strada dell'inferno* (lire 3500). Racconta la storia di un reduce dal Vietnam, sbandato, che finisce preda della droga: senza quattrini, il giovane protagonista accetta di entrare in una gang di spacciatori, per procurarsi la sua quotidiana dose di stupefacente. Ma proprio il contatto rude con il mondo di chi non subisce ma determina « la strada dell'inferno » lo porta ad una personale redenzione, e ad un riscatto dalla sua stessa servitù.

Al filone del romanzo giallo di carattere spionistico appartiene *Missione in Europa* di George Bartram (lire 4000): il centro della vicenda narrata sta nella missione affidata dal servizio di sicurezza nazionale americano ad un professore di mezza età, di eliminare un candidato alla presidenza. Si tratta in realtà di un sosia che ha il compito di distruggere, con la promozione continua di scandali, la credibilità morale del vero uomo politico. Al di là comunque dell'« intrigo », svolto con mestiere occasionale dallo scrittore, il libro di Bartram vale anche per la sua qualità di documento sull'« America del potere », politico e industriale.

Ed è ancora questo tema dell'ossessione del potere che condiziona la civiltà americana a fare da sfondo al romanzo di Enzo Russo: *Dossier America 2* (lire 3500). Dove si racconta il piano di tre diabolici industriali che intendono trasformare la loro multinazionale in uno strumento di potere: quasi a costituire uno Stato nello Stato, ma con un'organizzazione di tipo aziendale, efficiente quanto mai efficace potrebbe essere uno Stato.

g. der.

GLI ALTRI DICONO

Il Messaggero

Il consumatore si sente ingannato

Anche se con sensibile ritardo (l'inchiesta risale agli ultimi mesi del 1975), sono stati resi noti a Bruxelles i risultati di una indagine conoscitiva di ampio proporzioni effettuata per conto della commissione della Cee nei nove Paesi membri e volta ad accertare le condizioni e gli umori del consumatore medio europeo.

Il sondaggio, che ha interessato un campione globale di circa 10.000 persone, suddiviso in subcampioni nazionali rappresentativi offre un quadro abbastanza negativo dal quale si evidenzia che, pur con le doverose distinzioni tra nazione e nazione, molto resta ancora da fare nell'impostazione di una efficace politica di informazione e di tutela del consumatore.

Ben il 40% degli intervistati si è infatti dichiarato insoddisfatto delle condizioni nelle quali è oggi possibile effettuare la scelta di un prodotto: diffidenza o preoccupazione superano ovunque le aspettative. In particolare, sembra notevolmente diffuso uno scetticismo di fondo circa la possibilità di una corretta informazione del consumatore e, assai spesso, gli intervistati hanno denunciato la convinzione di essere il bersaglio di scorrette campagne pubblicitarie, quando non le vittime di veri e propri inganni propagandistici nell'acquisto di un prodotto.

Gazzetta del Popolo

Scala mobile dialogo fra sordi

Il dibattito sulle modifiche da apportare al meccanismo della contingenza va avanti da alcuni mesi senza portare un sostanziale avvicinamento delle posizioni. La Banca d'Italia, per prima è intervenuta a segnalare gli effetti dirompenti derivanti dall'accordo stipulato tra sindacato e Confindustria all'inizio del 1975.

Nelle considerazioni finali del governatore, fatte all'assemblea della Banca d'Italia il 31 maggio '76, è contenuta la seguente proposta: si potrebbe ipotizzare che una volta effettuate da parte degli organi tecnici le previsioni annuali sull'andamento venisse concordato con le confederazioni sindacali il tasso di inflazione di riferimento compatibile con il rispetto della regola di crescita salariale.

Qualora nel corso dell'anno il tasso dell'inflazione assumesse un ritmo superiore a quello di riferimento, il punto di scala mobile dovrebbe essere alleggerito o differito, tutelando peraltro le classi di reddito più basse.

L'atteggiamento dei sindacati sull'argomento è stato definito dal comitato esecutivo della federazione Cgil-Cisl-Uil del 15-16 luglio. Ne è emersa la indisponibilità per mettere in discussione il meccanismo della contingenza, ritenuto una conquista sindacale irrinunciabile. Una disponibilità ci sarebbe invece per un'ipotesi di temporaneo accantonamento degli aumenti retributivi dovuti a qualunque titolo, compresi gli scatti di scala mobile, per i lavoratori con stipendi o salari superiori agli otto milioni all'anno.

CORRIERE DELLA SERA

I danni dell'Alitalia

Ci vorranno molti anni prima che l'Alitalia possa riacquistare il prestigio perduto in campo internazionale per gli scioperi dei piloti o anche per la impossibilità, allo stato attuale, di dare l'avvio ad un programma di lavoro a lungo termine « bloccato » dal mancato rinnovo, da parte governativa, della concessione del trasporto aereo. «Per rifare la faccia all'Alitalia occorreranno tonnellate di rossetto e di rimmel » ha detto ieri ai giornalisti Umberto Nordio, amministratore delegato della compagnia di bandiera, sintetizzando così le difficoltà in cui si trova la società.

l'Unità

Le Olimpiadi possono guarire

Le Olimpiadi di Montreal si sono chiuse con un interrogativo: vale la pena di tenere in vita un'iniziativa minata da due mali — il gigantismo e l'ipocrisia — che, alla lunga possono essere mortali? La risposta ci sembra ovvia: le Olimpiadi meritano di vivere, ma naturalmente devono guarire. Meritano di vivere perché rappresentano uno spettacolo unico, un'occasione unica; ma devono guarire perché questi mali possono portarle alla paralisi, sicché in prospettiva l'interrogativo vorrebbe superato dai fatti.

IL GIORNO

Spiaggia con vista su poligono di tiro

Non chiamiamola guerra, né piccola né grossa, nemmeno per scherzo perché da una parte ci son veramente i soldati.

L'autorità militare progetta un poligono stabile di tiro sulla riva destra del Tagliamento, incuneato tra le spiagge di Bibione e di Lignano Sabbiadoro (150.000 villeggianti sotto gli ombrelloni), su un'area che il piano regolatore di San Michele destina a insediamenti turistico-sociali, con un calendario di esercitazioni a fuoco in settembre e giugno. Questo senza consultare l'amministrazione comunale e procedendo con una rapidità d'esecuzione che sarebbe certo molto più apprezzabile per altri ingranaggi della macchina statale.

Pagina a cura di GIORGIO DE RIENZO

Un pianeta così

Il postino sa: can che abbaia morde

■ BONN — I cani sono passati al contrattacco: i portalettere, loro tradizionali avversari, sono costretti a una nuova offensiva, sebbene siano da tempo dotati di spruzzatori con un'arma « speciale », una miscela di pepe e petrolio. I guardiani a quattro zampe sembrano attivi soprattutto nella capitale. La posta centrale di Bonn ha raccomandato ai suoi dipendenti di fare più affidamento sull'arma psicologica, e meno su quella chimica: meno spray al pepe e petrolio, e più conversazione con i cani.

Il ministero delle Poste ha mandato una circolare specifica ai settantamila postini, per spiegare: « Il fenomeno non ha nulla a che fare con l'uniforme della nostra categoria. L'avversario attacca soltanto perché ritiene che il suo territorio sia stato invaso ».

Nel 1975, rapporti scritti alla mano, sono stati morsicati duemiladuecento postini. Di certo si conoscono infiniti altri casi in cui la parte lesa ha preferito lasciar perdere, rinunciando al rapporto ufficiale alle autorità. E' la stessa cifra che i rapporti ufficiali registravano nove anni fa, prima dell'introduzione dello spray.

La direzione delle poste ha calcolato che ogni portalettere della città deve mettere in previsione una media di due morsicature, dal giorno dell'assunzione al pensionamento.

"Il maratoneta,,

Bikila e i killer

EMIO DONAGGIO

« Nessuno badava a quel negro etiope, oppure, se gli badavano, era per ridere di lui, perché oltre a correre da solo, senza una squadra, non aveva nemmeno le scarpe! S'era messo a correre quei maledetti quarantadue chilometri a piedi scalzi, a piedi scalzi nel ventesimo secolo ».

Non c'è dubbio, è la cronaca della vittoria nella maratona vinta a Roma dal grande Abebe Bikila. « E verso il ventiseiquesimo chilometro il terzo dei russi cominciò a rendersi conto che stava succedendo qualcosa di strano... qualcosa di stranissimo per via di quel tale scalzo che stava guadagnando terreno ».

Ci avviamo verso l'esaltante vittoria. « La folla si mise ad urlare come mai aveva urlato per un maratoneta, dopo Nurmi... » *Ma da questo punto in poi succede qualcosa di anomalo. Infatti la folla urla ma* « e adesso erano in due nel Pantheon, due leggende, Nurmi e quel genio a piedi scalzi venuto dall'Etiopia, il grande Bikila e... e... "Cavolo" pensò Babe "non mi basta certo raggiungere da uno zoppo". Che importava se il piede gli faceva male e i denti mandavano fitte continue ».

La cronaca sportiva diventa l'unica alleata di Thomas Babington Levy, detto Babe, 32 anni, ebreo, ottimo studente in storia, mediocre maratoneta, che si trova a correre per salvarsi la vita dai killers. William Goldman scandisce la sua ultima storia, « *Il maratoneta* » *(Sonzogno Bestseller, pagg. 316, lire 3000), senza lasciare un attimo di respiro ai protagonisti ed al lettore.*

Goldman, riconosciuto narratore di classe che si è fatto la cosa in teatro con la prosa ed i musicals, nel cinema con sceneggiature di successo come « Detective's Story » e « Butch Cassidy », ha costruito il romanzo su un metro da record olimpico: ciascun personaggio è in qualche modo campione della propria specialità.

Babe, oltre che storico e maratoneta, è formidabile nel tiro con la pistola avuta in eredità dal padre, suicida vittima della repressione maccartista, e anche ottimo incassatore. Il fratello Doc è, come americano, una rarità perché ottimo conoscitore di vini francesi e profondo conoscitore della psicologia femminile. Scylla è un killer che non ha rivali nell'uccidere con le mani nude, « palmo o dorso, destra o sinistra, indifferentemente », *come Ape è al primo posto a livello internazionale con ogni tipo di piccola arma da fuoco, mentre Chen si serve del nunchaku,* « un'onorevole arma antica come il mondo: due robusti bastoncini di legno uniti da un filo di ferro o di cuoio ». *Proprio quella che usava Bruce Lee nel film di kung fu, con grande sfoggio del* « puro » *Chen perché* « l'arma sacra è diventata un giocattolo per i delinquenti del mondo ».

E che dire di Szell, il dentista più esperto del mondo in quanto, avvalendosi del vantaggio di essere di pura razza ariana, aveva potuto condurre ogni tipo di « sperimentazione dal vivo » *su clienti di razza diversa?*

Sembra impossibile far combinare tra loro i primi capitoli dove, in ciascuno, si muovono protagonisti diversi. Babe è davvero uno studente qualunque, timido e goffo. Cosa può avere da spartire con i killers, un criminale nazista che lascia il suo rifugio sudamericano travestito da donna, una seducente falsa svizzera che si finge innamorata di lui?

C'è, nello stile della vicenda, un ritorno all'antica suspense che voleva il nome dell'assassino all'ultima pagina. Anche il lettore più smaliziato però, partecipa dei terrori che prendono Babe. E, in ha paura del dentista come la maggior parte delle persone civili, suderà davvero freddo quando si ritroverà legato sulla sedia del criminale che giocherella con i nervi dei denti scoperti e si limita a domandare: « E' sicuro?». *Babe non sa che cosa voglia dire, che cosa deve rispondere, ma il dentista implacabile gli concede una pausa annunciando:* « La prossima volta temo che dovrò farle male davvero».

« *Il maratoneta* » *non si può raccontare, bisogna leggerlo. Al centro c'è infatti un colpo di scena eccezionale che si può costruire solo in un romanzo. Sarà curioso constatare come il regista abbia risolto il problema del film che avrà come protagonista Dustin Hoffman.*

UN BAMBINO DI 5 ANNI

PUÒ GIÀ ANDARE A SCUOLA

E ARRIVA COSÌ ALL'UNIVERSITÀ PRIMA DI ESSERE MAGGIORENNE

O CON 18 ANNI APPENA COMPIUTI

NESSUN COMPITO NÈ LEZIONE PER CASA

ISTITUTO MAFFEI

BIMBI A SCUOLA DALLA MATTINA ALLA SERA

TORINO CORSO REGINA MARGHERITA 304
TELEFONI 76 6883 - 761844
(PREFISSO 011 PER I TORINESI IN FERIE)
ORARIO D'UFFICIO 9-19 SABATO 9-12

ALL'ISTITUTO MAFFEI
SCUOLA MATERNA, SCUOLA ELEMENTARE,
SCUOLA MEDIA, LICEO SCIENTIFICO, RAGIONIERI.

federazione nazionale spedizionieri

COMUNICATO

Gli Spedizionieri Internazionali Italiani

— Valutata l'incidenza media di ogni punto di contingenza sui costi di esercizio delle Aziende che effettuano servizi internazionali di linea - groupages terrestri, marittimi, aerei,

— accertata l'inderogabile necessità di recuperare immediatamente tali oneri aggiuntivi in considerazione della prevalente incidenza del costo del personale su quelli di gestione,

hanno stabilito

di adottare un correttivo automatico delle tariffe in atto nella misura di:

L. 350 per spedizione fino a 10 q.li e per ogni punto di contingenza

L. 500 per spedizione oltre 10 q.li e per ogni punto di contingenza a decorrere dal 1° agosto 1976.

Per altri traffici e per settori merceologici particolari per i quali male si adattasse il suddetto correttivo, le Associazioni locali o le singole Aziende comunicheranno il metodo e la misura di adeguamento automatico delle tariffe al variare della contingenza.

Sezione Spedizionieri Internazionali

MAGAZZINI CAROSELLO
V. Genova 81
Via Gorizia 52
Torino

« Tutto per la casa » - A prezzi imbattibili

TENDAGGI - TELERIE - COPERTE - COPRILETTI
BIANCHERIA - TAPPETI - SPUGNA

N. B. - APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32

Poltrona Frau

NEW Style
CONFEZIONI ABBIGLIAMENTO
SALDI
a prezzi eccezionali
NEW STYLE - v. Viotti ang. v. Bertola, tel. 550.206

Da 14 mesi la tranvia è ferma

SUPERGA HA PERSO LA "DENTIERA,,

A causa di una frana alla fermata di Pian Gambino

RENATO SCAGLIOLA

La notizia non sono precise al riguardo: ma la tranvia a dentiera di Superga difficilmente tornerà in funzione prima della primavera prossima. Dal 13 giugno dell'anno scorso, dal giorno cioè in cui una frana di collina è franata in prossimità della fermata di Pian Gambino, a un paio di chilometri dalla basilica, le vetture sono rimaste nella rimessa di Sassi e il servizio è svolto con corriere.

Ma ovviamente non è la stessa cosa. Il traffico è calato sensibilmente. A parte gli abitanti della zona, turisti, bambini e quanti consideravano con simpatia e affetto la vecchia «dentiera», hanno perso l'incentivo a salire fino al colle, dato che sull'autobus ci si può andare tutti i giorni.

La tranvia, inaugurata in pompa magna con partecipazione di alti papaveri in fez e camicia nera nel lontano aprile del 1935, era rimasta una delle poche curiosità — magari un po' demodé — di una città che non vanta certo attrattive eccezionali. Ora è ferma da quattordici mesi per uno smottamento di qualche decina di metri di massicciata che, a causa del pauroso deficit dell'Atm che gestisce la linea, non ha potuto ancora essere riparata.

«Si tratta di fare un lavoro delicato — dicono all'ufficio tecnico dell'azienda — dato che bisognerà fare delle palificazioni profonde almeno dieci metri per consolidare il terreno».

Pare comunque che i lavori debbano cominciare subito dopo le ferie. Sul posto sono già stati scaricati centinaia di metri cubi di pietrisco e i tratti di binari divelti sono stati asportati. Intanto le tre motrici e i quattro rimorchi — vetture «storiche» di quanto ancora le stesse in servizio da 40 anni — dormono nelle rimesse in attesa di rivedere la luce del sole.

Disperazione dei cinofili

Il massacro dei cani abbandonati

Vacanze ed animali. Troppo spesso i cani sono le vere vittime delle vacanze. Spesso gli animali vengono abbandonati, o peggio lasciati anche chiusi in cantine. C'è persino chi finisce con l'ucciderli l'animale. Giorgio Candela, noto zoofilo afferma: «Purtroppo gli episodi sono frequenti. A volte, specie per i piccoli cani, vengono anche buttati dai finestrini della auto in corso. Il loro destino è di essere travolti da altra auto o di correre appresso all'ingrato padrone fino a morire dalla fatica. Molti cadono poi nel laccio degli accalappiacani per poi finire nel canile municipale o da lì alla barbara pratica della vivisezione. Quelli che restano in campagna, vengono uccisi a fucilate dagli «scarifi» delle associazioni venatorie, che di rado vengono denunciati».

Chi va in vacanza deve seguire alcune norme. Prosegue l'esperto: «Il cane può essere affidato ad un vicino, in modo che abbia un pasto quotidiano. Vi sono poi anche le apposite pensioni. Anche per gli uccelli in gabbia, ci vuole la assistenza di un conoscente altrimenti è la fine. Chi ha abbandonato il proprio cane torni sul posto, forse sarà ancora lì che lo aspetta. Occorre riflettere prima di comprare un cane».

Il comportamento del «cittadino» va rivisto anche quando è in vacanza. L'agente zoofilo Giorgio Candela afferma: «Le meritate vacanze non devono trasformare l'uomo in violentatore della natura. Non si deve disturbare la fauna, ma rispettare l'ambiente il più possibile. Rispettare i selvatici è una bella cosa, ma occorre anche non raccogliere i fiori protetti, scacciare gli uccelli. Lasciare prati e boschi intatti senza rifiuti e danneggiamenti o cosa ben più grave, provocare incendi.

«L'attiva sorveglianza delle guardie zoofile della Valle di Susa ha permesso di evitare ulteriori danneggiamenti e più persone sono state verbalizzate per aver sradicato fiori, seviziato animali e violato i regolamenti rurali che proteggono l'ambiente. Purtroppo i richiami al senso del sistema sovente non bastano, ed in questo caso bisogna ricorrere alle contravvenzioni».

"Nuovo corso,, delle compagnie d'assicurazione

Pochi maledetti e subito? No grazie

Alcune società offrono cifre ridicole - Altre ritardano il pagamento

GIUSEPPE ALBERTI

Il ministero dell'Industria ha recentemente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale le norme per l'accelerazione della liquidazione degli incidenti stradali: «... per i ministri con soli danni alle cose, l'impresa, entro 45 giorni dalla ricezione della richiesta di risarcimento contenente l'indicazione del fatto di identificazione del veicolo, delle modalità del sinistro, dei danni verificatisi e dei relativi elementi di valutazione, nonché dell'ora e del luogo nei quali le cose da riparare sono disponibili per le constatazioni del caso, comunicherà al danneggiato la somma che offre per il danno, dovrà precisarà i motivi per i quali non ritiene di fare l'offerta...».

Naturalmente non sono mancate le compagnie che hanno afferrato alla lettera i propositi del legislatore il quale, evidentemente, ha introdotto le norme che si è detto per mettere un freno a quelle società che, con la scusa di dover liquidare in fretta, offrono cifre ridicole, sperando che il danneggiato, per non attendere i tempi lunghi della burocrazia, accetti la proposta.

Vi sono però società che usano il metro di sempre: liquidare solo se ne hanno voglia. Ci si chiede altresì con quale criterio vengono a volte offerte le somme di risarcimento, specie quando i danni si dimostrano assai superiori all'offerta fatta. «Il danneggiato — dicono queste compagnie — può benissimo rifiutarsi di accettare la nostra offerta», come dice il decreto ministeriale del 6-3-76, potrà trattenere la cifra a titolo di acconto. In seguito, se dovuti, gli verrà rimessa la eventuale differenza».

Ed è proprio su questo ultimo punto che tali società fanno forza, ben sapendo che difficilmente il danneggiato si avventura in una causa che potrebbe durare lustri. Lustri. Vi sono quindi dei casi in cui l'interpretazione del decreto ha un preciso scopo: pagare il meno possibile e, se del caso, rinviarlo nel tempo.

«Ero in colonna con altre auto — scrive D.P. di Torino — quando fui violentemente tamponato da un'auto proveniente da terzo. Dopo 20 giorni ricevo dalla compagnia Nordilalia (assicuratrice dell'investitore) una lettera con allegato assegno bancario per 80 mila lire. Ha notare che il tecnico della stessa ha perlato la mia auto e che, fra l'altro, la filiale di Torino ha preventivato per le riparazioni una spesa di 568.000 lire».

Al nostro giornale continuano a giungere proteste da parte dei lettori i quali, in un modo o nell'altro, si trovano alle prese con le compagnie scorrette, con le società che di «prestigioso» hanno solo il nome e nulla più, e che lesinano nei tempi di liquidazione, decurtando di proposito ogni piccolo risarcimento.

«Il 17-7-1975 — scrive il signor D.F. di Torino — la mia roulotte è stata tamponata mentre si trovava ferma. Solo nel febbraio scorso ho avuto la visita del perito della compagnia avversaria. Si è discusso sull'importo da liquidare (circa 600 mila lire). Siamo a giugno e nulla è stato concluso in proposito. Qualcuno mi ha detto che l'assicurazione della controparte (Nordilalia) si comporta con facilità in tale modo. Ora ho interessato un avvocato. Anche questi ha confermato i miei timori sull'esito della liquidazione».

E' lo scotto che paga l'automobilista danneggiato se, oltre ad essere coinvolto in un incidente, si imbatte in un'autovettura assicurata con una delle compagnie poco serie. Non solo deve anticipare le spese per le riparazioni del veicolo, ma deve spesso accettare somme molto inferiori all'esatto ammontare dei danni per non imbarcarsi in un'avventura giudiziaria.

Prima delle elezioni politiche Donat-Cattin, ministro dell'Industria, aveva patrocinato vari provvedimenti nei confronti di una quarantina di società «incriminate». La campagna elettorale ha però messo temporaneamente in disparte la crisi del settore assicurativo. Riprendere immediatamente in mano la situazione è cosa importante: più tempo passa e maggiori saranno gli utili di queste compagnie che, a dispetto dei danni altrui, convogliano miliardi di lire oltre confine.

Lavagna: era in un bar con un'amica

Rapinatore torinese arrestato

Alla vista dei carabinieri estrae una pistola - Colluttazione, bloccato

Clyde ha cambiato Bonnie, e l'infedeltà gli è costata la galera. Lui, Clyde, si chiama Pasquale Viapiano, ha ventisette anni, una volta faceva l'orologiaio. Era ligure, a Torino, per amore, a Lavagna, sulla riviera ligure di Levante, con una nuova Bonnie, Lorena Casu, ventunenne, anche lei già celebre per essere stata al centro, quando aveva appena 17 anni, di una sparatoria furiosa in un night.

A mezzanotte e mezzo i carabinieri hanno bussato alla porta del bar di Lavagna dove erano i due ricercati: un semplice controllo dei documenti, ma lui, Clyde, sapeva di avere la coscienza poco pulita. E dal borsello, invece della carta d'identità, ha estratto una pistola, una Beretta calibro 7,65. Lo hanno bloccato, dopo una lotta violenta. Un appuntato, Luciano Tognolli, è rimasto ferito. Già con le manette ai polsi, «Pasqualino» ha gridato: «*Lorena, prendi il coltello!*». Ubbidiente, la ragazza ha afferrato dal bancone un coltellaccio da pane, ma poi, non sapendo bene cosa fare, si è lasciata bloccare senza spargere sangue.

Trasferiti al carcere di Chiavari, le imputazioni sono: rapina, furto, ricettazione, documenti falsi, porto d'arma abusivo e tentato omicidio. Quest'ultima accusa riguarda anche la troppo impetuosa Bonnie, per via del coltello.

Pasquale Viapiano e l'amica Lorena Casu

Adesso lui si è fatto pizzicare di nuovo (interessante, fra l'altro, sarebbe sapere se è ovaso, se ha scontato a tempo il record la pena, condensandola in poco più d'un anno, se gode di libertà provvisoria o condizionata). Era a Lavagna, sulla riviera ligure di Levante, con una nuova Bonnie, Lorena Casu, ventunenne, anche lei già celebre per essere stata al centro, quando aveva appena 17 anni, di una sparatoria furiosa in un night.

Arrestato: ha fatto fuggire il complice

Per aver ostacolato volontariamente l'azione di due carabinieri che cercavano di arrestare un suo collega ricercato con ordine di cattura della procura di Torino per furto aggravato continuato, un nomade di 19 anni, Guglielmo Riviera, è finito in carcere accusato di favoreggiamento.

E' accaduto a Bessolo, una frazione di Scarmagno mentre il brigadiere Larizza di Montanaro e l'appuntato Ricco di S. Giorgio Canavese, erano sulle tracce di Angelo Riviera, 25 anni (omonimo ma non parente dell'altro). I due militi, in auto, da qualche minuto inseguivano un camioncino sospetto. L'automezzo a un tratto si è fermato e ne è sceso Angelo Riviera, il ricercato, il quale si è infilato per un viottolo di campagna. I carabinieri hanno cercato di seguirlo ma Guglielmo Riviera che era alla guida del camioncino, ha provveduto a sbarrare loro la strada.

Favorito dall'oscurità, Angelo Riviera è riuscito a sfuggire alla cattura. I due militi quindi hanno provveduto all'arresto del complice il quale li ha seguiti in carcere senza opporre resistenza.

Collegno: 30 occupano la "Ocule,,

Al ritorno dalle vacanze trovano il licenziamento

«Eravamo una grande famiglia. Non dovevano trattarci così». *E' il commento di Concetta Visentin, ex addetta della Ocule, una fabbrica di Collegno che produce attrezzature per macchine speciali, il cui padrone ha chiuso i battenti, licenziando in tronco 30 persone. Il basso fabbricato in via Micali Tommaseo 84 è affiancato da una palazzina.*

«Al piano di sopra — continua la Visentin — abitava il padrone, Bruno Ocule, un giovane di 32 anni, sposato con un bimbo, Roberto, di tre anni. Sotto stiamo io e mio marito. Quando siamo tornati dalle ferie abbiamo trovato il padrone impegnato nel trasloco. Ci siamo spaventati, ma lui ci ha assicurato che tutto sarebbe continuato come prima. Che al posto suo sarebbe venuto un dirigente. Non lo abbiamo mai visto. In compenso abbiamo ricevuto la lettera di licenziamento».

Una ditta prospera, a detta degli operai, attiva da quasi trent'anni. «Prima c'era il padre, il commendatore — *dice Giuseppa Francesca, delegato di fabbrica* —, da dieci anni ha preso il suo posto il figlio. Le lettere di licenziamento parlano di "mancanza di ordini", "perdurare della cassa integrazione" *(in atto dal maggio di quest'anno)*, "non avvenuta ripresa" e di "mancanza totale di prospettiva per il futuro". Il lavoro c'è, ne hanno avuti, certo che se Bruno Ocule aspetta di vederselo arrivare seduto in poltrona...».

«Ci aveva garantito l'occupazione fino a tutto il '76 — *interviene Olivero Vacchi, operaio* —. Aveva detto che nessun licenziamento, né singolo, né collettivo, sarebbe avvenuto. Invece, venerdì scorso, ci hanno reso i libretti insieme alla bella notizia».

«Ha detto che è stufo di fare l'imprenditore — *dice Roberto Buonanno* — e che si ritira. Suo padre l'ha fatto, per motivi di salute. Lui ha 32 anni e i soldi di papà. Di che cosa si deve preoccupare?...».

Che cosa faranno gli operai e gli impiegati della Ocule? Si tenterà l'autogestione?

«No, lo escludo — *dice Giuseppe Francesca* —. Non siamo preparati a questa esperienza. Si discuterà del caso in comune, qui a Collegno. Inoltre abbiamo interpellato la Regione, l'assessore Alasia: si cercherà un acquirente, oppure si ingloberà la fabbrica in un gruppo industriale solido».

Il delegato sindacale davanti alla «Ocule»

Entro un mese la Regione deciderà

Supermercato a Leinì commercianti contrari

La licenza richiesta dalla Coop - Aperto in viale Europa

Leinì sta per avere un supermercato di prodotti alimentari. La Coop, da un anno circa, ha presentato domanda alla Regione per aprire una filiale. Entro un mese deve ottenere una risposta. Il magazzino dovrebbe sorgere in viale Europa. I commercianti locali non sono molto soddisfatti. La giunta comunale può scavalcare modificare la decisione regionale, perché il supermercato supera i 400 metri quadrati che permettono il suo diritto insediamento. Il magazzino avrà un'estensione di 1485 metri quadrati. Se la Regione darà una risposta positiva l'unica possibilità di rinviare l'inizio dei lavori è di fare ricorso ai tribunali amministrativi se si riscontreranno vizi procedurali.

Il presidente dell'Unione commercianti di Leinì, Bruno Navilli, gestore di una panetteria in via Carlo Alberto 71, afferma: «*I commercianti di generi alimentari sono contrari al supermercato. Se la risposta sarà positiva scopereremo, renderemo la realizzazione del magazzino molto difficile. La nostra cittadina non è adatta ad un simile insediamento. Purtroppo, perché la nostra opinione sia tenuta in considerazione* — continua Navilli — *sono richiesti diecimila abitanti nella città. Nel mese di febbraio la cifra era di 9976. Questo non ci impedisce di fare il possibile per impedire l'inizio dei lavori*». Navilli vorrebbe trovare la via esatta per risolvere il problema, dice: «*Potremmo interrompere la nostra azione se verrà assicurata un'indennità pari al danno subito di commercianti anziani e l'assunzione immediata nel supermercato dei giovani che saranno costretti a chiudere il loro negozio*».

Tra le difficoltà, esiste il fatto che la zona è attraversata dalla strada provinciale e secondo Navilli: «*Viene ad essere pericolosa anche con la presenza di un semaforo*».

Abbiamo parlato con altri commercianti. Maria Germani, alimentari frutta e verdura in via Matteotti 90, dice: «*Nel commercio esiste sempre un margine di rischio. Il minimarket, costruito da pochi anni, non era gradito nel nostro ambiente. Un supermercato Coop non è voluto*». La signora Parola, titolare di una panetteria in via Carlo Alberto 111, spiega: «*Chi assicura la qualità continuerà a frequentare i nostri negozi. La nostra specialità è il pane, è difficile perdere i clienti abituali. L'inconveniente è la sleale concorrenza di prezzi anche nel nostro genere*». Giuseppe Peretti, titolare di una macelleria in via Cavour 52, afferma: «*Un supermercato ci renderà la vita difficile. Chi osserva l'economia anziché la qualità si dirigerà al magazzino*». c. v.

Volo di 70 metri presso Exilles

Un autotreno sbanda e finisce nel burrone

Spettacolare incidente stradale oggi sulla Statale 25 del Monginevro presso Exilles, in Alta Val di Susa. Un autotreno francese carico di minerali di silicio, per cause imprecisate, sbandava sulla destra e, dopo aver superato il parapetto, piombava nel precipizio.

La motrice si fermava in una vigna trenta metri più in basso, mentre il rimorchio si staccava e, dopo un volo di settanta metri, andava a schiantarsi sulla strada che unisce Exilles con la Statale e Chambon.

Fortunatamente in quel momento sulla strada non transitava nessuno. La carreggiata è rimasta interrotta e l'autista dell'autotreno Jaques Clumenli, di 29 anni, abitante a Briançon, è stato ricoverato all'ospedale di Susa con ferite guaribili in un mese.

Protestano gli abitanti

Topi a La Loggia

A La Loggia hanno i topi in casa, e cominciano ad essere stanchi. Trappole e veleni sono diventati «strumenti di lavoro», un gruppo di cittadini ha fatto pervenire al sindaco una lettera di protesta, hanno tentato in tutti i modi di ottenere un intervento delle autorità, ma invano. Ora hanno deciso di dare pubblicità alla situazione, sperando che serva a qualcosa.

«Abbiamo topi sul terrazzo, nelle cantine, nei cortili del palazzo — dicono gli inquilini del Villaggio Boschetto, in via Marconi 13 — per non parlare della puzza terribile che sale dai pozzi neri. Il fatto è che lo scarico, situato a pochi metri dalle nostre finestre, da luogo ad esalazioni che, oltre ad apparire irrespirabile, concorrono ad incrementare la "fauna" locale, zanzare, mosche, tafani, topi ed altri animaletti dai quali è impossibile difendersi».

«Ci siamo rivolti all'amministratore, il geom. Viale, di Nichelino — *proseguono gli inquilini* — ma non è servito a niente. Il proprietario del palazzo, che pure abita al terzo piano, sopra di noi, dice che a lui non danno fastidio i topi e si disinteressa di tutto. Il Comune fa finta di non sentire. Non ci resta che sperare nell'intervento dell'ufficiale sanitario, sempre che abbia tempo e voglia di occuparsi di noi».

Tentata violenza?

Quattro torinesi fermati ad Alassio

Quattro giovani torinesi (Riccardo Cumella, 22 anni, via Nuoro 41, ricercato perché deve scontare una pena di circa tre anni di reclusione per rapina; Dario Perrone, 21 anni, corso Siracusa 92; Lidio Suppo, 24 anni, via Frattini 12; Salvatore Grillo, 22 anni, via Nuoro 311) sono stati fermati stanotte ad Alassio.

L'operazione è scattata quando una giovane, Silvana Esposito, 19 anni, abitante a Torino in via Castelgomberto 124, ha chiamato telefonicamente il commissariato chiedendo aiuto. Nel suo racconto concitato, la Esposito avrebbe detto di essere stata portata da quattro giovani in un'auto sulle alture di Laigueglia; malgrado le minacce, ha resistito alle loro richieste riuscendo a farsi ricondurre a Laigueglia. Trovato rifugio presso un conoscente, Gianfranco Biscasco, che abita in via Dante 144, ha telefonato alla polizia.

Secondo il racconto della Esposito, i quattro avrebbero tentato in un secondo tempo di forzare la porta dell'alloggio del Biscasco.

Francobolli della montagna

Il Circolo filatelico di Susa ha indetto per il prossimo mese di settembre una mostra filatelica particolare che si terrà nei saloni adiacenti al santuario dei Rocciamelone. La rassegna è dedicata alla montagna e ai suoi santuari. E' prevista l'emissione di una serie di cartoline e di buste con annullo postale speciale per le celebrazioni delle feste del santuario del Rocciamelone.

echi di cronaca

La carta da parati applicata da voi
Il risparmio è grande; le istruzioni precise. Ora la nostra scelta è vastissima. Sconto 30% su tutti i listini. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 139, Torino.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alla 19,30 posti riservati agli assicurati. Tel. 511.474.

INDIRIZZI UTILI

AVVOCATO VIOLETTA, via Po 35, via di Nanni 120, Pellicciaio, valperga.
ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Chic, via Nizza 43, tel. 663.898.
ALFONSO COIFFEUR, c. G. Cesare 98.
COIFFEUR BEAUTY MASSIMO, c. 5, Torino 10 ang. XX Sett. t. 319.033.
EZIO COIFFEUR, c. Vittorio 21.
HAUTE COIFFEUR Curoni Luigi, via Teofilo Rossi 5, Telef.340.892.
NARA COIFFEUR, c. Pilone 2, 1° piano. Telef. 687.347.
NUCCIO COIFFEUR con Trapani 4.
ESTETICA FEMMINILE VALENTINO, via Alberi 19 bis, piazza Solferino, tel. 515.485.
BAGNO ARREDAMENTI Rubinetteria Ceramica e minuteria, c.so Francia 283, tel. 724.665.
DEALTO BAGNO, c. Rosolino 1 ang. via Po, tel. 347.510.
DENTISTA, con G. Cesare 33 int. Orario 9,30-11 17,30-19.
FOTO-CINE tutto l'occorrente da Colomi, via Po 11, tel. 543.319.
MOBILI delle migliori marche con prezzi di assoluta concorrenza. Visitateci: corso Sebastopoli 166, telefono 352.857). via Benevagienna 21, tel. 369.028.
PERSONO LESTINI, carrozzine, Jeep, Corso Telesio 93, tel. 726.013
TUTTOMOBILI la più grande esposizione di mobili nel cuore di Torino. Sconti offerte speciali via Pinelli 31.
IDRAULICO urgente. Tel. 724.oct.
FRONTOCASA RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, avvolgibili. Prezzi e lavori. Tel. 353.902.
PELLICCERIA GARINO, assortimento pelli, laboratorio. Via Garibaldi 28.
RISTORANTE «da Vittorio», v. Nizza 8, spec. marinara, tel. 652.728.
RISTORANTE HOTEL «Città Giardino», via G. Reni 171, tel. 304.072.
SALUMERIA gastronomia pasticcio Verdi, c.so G. Cesare 195, tel. 273.037.
ANTENNE TV tel. 950.57.90
AUTOSOCCORSO tel. 200.000.
AUTORIPARAZIONI tel. 200.000.
ELETTRAUTO tel. 200.000.

Se la vostra attività prosegue anche in "tempo di ferie"
informate i turisti
rimanendo alla vostra
disposizione alla
PUBLIMONDIAL S.p.A.
via Roma 80
via Mazzini 32
tel. 650.965 - 650.840

qualità+prezzo+
risparmio=
affare
nuovo aperto agosto
TUTTOMOBILI Via Pinelli 31
della fabbrica al consumatore

Spettacoli di provincia

IVREA
POLITEAMA: FBI e la banda degli angeli.
SUPERGA: Quattro bastardi per un posto all'inferno.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il clan dei siciliani.
NUOVO: La lupa mannara.
SUSA
TRATTORIA: Alle, filmato con sei pistoli (numero loro 16). Studio 9 (orario unico ore 21,30).

PELLICCERIE
s.r.l.
MARCHISIO
VIA GARIBALDI 4
TEL. 546.373
TORINO
VI
ricorda il suo
vasto assortimento
collezione 1976-77
Alcuni prezzi:
IVA COMPRESA
VISONE canadese L. 890.000
PERSIANO swakara L. 450.000
VOLPE ROSSA 3/4 L. 450.000
PERSIANO Reigan L. 180.000
VULPASKI L. 180.000
● CERTIFICATO DI GARANZIA
● FACILITAZIONI PAGAMENTO
● CONFEZIONI SU MISURA
...Prenotate adesso, e ritirerete con comodo!
SIAMO APERTI
TUTTO AGOSTO

STAMPA SERA

VACANZE

Martedì 3 Agosto 1976

SOMMARIO

- La capitale delle passeggiate: Bardonecchia (A pagina 3)
- Fantascienza: un racconto di R. A. Lafferty (A pag. 2 e 3)
- L'attrice Monica Vitti piace anche a Nicholson (A pag. 4)
- Parlando con i vincitori dei concorsi (Alle pagine 6 e 7)

PROTAGONISTI

Loredana Berté con tanto impegno

"Smettetela di credermi un simbolo del sesso,,

Un momento dello show di Loredana Berté

ROBERTO BASSO

Sanremo, 3 agosto.

« Non vedo l'ora di togliermi di dosso questo cliché di "simbolo sessuale" della musica leggera italiana. Se all'inizio poteva farmi piacere, adesso ne ho piene le scatole ».

Loredana Berté, la cantante calabrese famosa per un lungo flirt con il tennista Panatta, per le sue curve, per essere la sorella minore di Mia Martini, ha un'idea fissa e più che giustificata: sfondare nel mondo della canzonetta esclusivamente con le sue doti canore.

« Il passato — dice — per me è morto e sepolto. Sento che sto per conquistare un posto importante nel mondo dello spettacolo ».

E' barricata in camerino, con un plaid sullo stomaco. Ha concluso da pochi minuti lo show al Roof Garden del Casino. Ha avuto successo. Le sue canzoni *« Aiutami »*, *« Sei bellissima »*, *« Meglio libera »* sono state molto applaudite. Si è presentata al microfono con una sottile ed aderentissima tuta color carne che lei stessa ha disegnato. Senza slip e reggiseno. Dalle ascelle alle caviglie due profondi e generosissimi spacchi. Quando si sono accesi i riflettori, sembrava nuda. Per un'ora ha cantato e ballato sprizzando sesso da tutti i pori. Ora è distrutta: un colpo di freddo le ha bloccato lo stomaco.

« Per cortesia — dice ad un cameriere — *portatemi un doppio fernet bollente ».* Sta male sul serio. Il viso sembra di cera.

Loredana Berté non ha una brutta voce ma ha successo soprattutto quando si fa vedere, quando si muove e balla. Piace perché è sexy, perché ha un bel corpo. La voce viene dopo. I suoi spettacoli sono sempre affollati, dischi invece ne vende pochini anche se sta facendo progressi.

« Desidero — dice — *diventare una cantante impegnata. Voglio lanciare messaggi a chi mi ascolta, non parole vuote « fare vedere solo le mie gambe. Anch'io ho un cervello, è ora che la gente se ne accorga ».*

Pare che s'interessi di politica. La canzone che conclude il suo spettacolo è un esempio. Si intitola *« Indocina ».* E' un atto di accusa all'imperialismo, alle carneficine. Mentre canta, su un lenzuolo vengono proiettate diapositive sulla guerra e sui massacri in Indocina. Dopo una sfilza di costumi sexy e danze conturbanti, Indocina per lo spettatore ignaro è il classico pugno nello stomaco.

Anche l'inizio dello show ha una matrice impegnata. Vengono suonati pezzi del Nabucco, della marcia trionfale dell'Aida e della Carmen.

« In autunno — dice — *uscirà il mio ultimo film. Si intitola "Febbre del cinema". E' una pellicola divertente, alla Mel Brooks, una satira sul sesso. Potrebbe essere la mia grande occasione ».*

E in amore? Si dice che ha un fidanzato segreto.

« Magari. Sono sola e sconsolata. Sto cercando una coperta proprio come Linus ».

Adriano Panatta lo ha rivisto?

« Dopo che si è sposato, mai. Prima eravamo stati insieme per più di due anni. Abbiamo passato momenti felici. Forse, nonostante tutto, nessuno di noi due potrà dimenticarli ».

dove

● ARMA DI TAGGIA — Al dancing « La spiaggia » un'iniziativa di successo, in questo periodo di revival: gara di liscio con il complesso « Folk di Romagna ». Numerosi gli iscritti.

● VENTIMIGLIA — E' in corso di svolgimento la mostra fotografica retrospettiva « La Mortola d'altri tempi ».

Iva Zanicchi

● ALASSIO — Alla sala Hambury, ore 21, la compagnia di filodrammatici della città presenta la commedia « Non ti conosco più ».

● MURIALDO — Nel pomeriggio, gara di bocce « Lui e lei », un classico ormai della stagione estiva. Le gare di bocce in questi ultimi anni sono molto apprezzate soprattutto da turisti domenicali e villeggianti.

● MILANO MARITTIMA — Spettacolo con i New Platters e le loro nuove e vecchie canzoni. Il complesso, ricalcando sulla falsariga di quello di vent'anni fa dallo stesso organizzatore di allora, sta ottenendo nei centri di villeggiatura italiani un ottimo successo.

● GARDONE RIVIERA — Per il cartellone degli spettacoli estivi al Vittoriale, va in scena « La vita è sogno » di Calderon de la Barca. Interpreti principali Marina Malfatti e Giancarlo Zanetti. Si replica domani sera.

● VIAREGGIO — Alla Bussola ritorna una vedette della musica: Ray Charles. Previsia una serata memorabile.

Sergio Endrigo

● BAIA DOMIZIA — Come tutte le sue colleghe, quest'anno anche Iva Zanicchi che si esibisce ogni sera da un centro all'altro per cantare nelle sale da ballo. La Zanicchi è un nome sicuro, che richiama moltissimi spettatori.

● PORRETTA — Un'altra beniamina nelle balere marine: Orietta Berti.

● TIRRENIA — E' il turno, questa sera, di Brenda Lelli. La cantante recentemente ha destato l'attenzione del pubblico televisivo nella trasmissione « Bim Bum Bam ».

Marina Malfatti

● RONCHI — Dopo il trionfo di Sanremo, nella sala del Casino, arriva a Ronchi la cantante-sexy Loredana Berté.

● PUGNOCHIUSO — Ecco un gradito incontro. E' di scena uno dei cantautori più preparati nel panorama della musica leggera italiana: Sergio Endrigo.

● SOTTOMARINA — Un interprete ancora poco noto ma che ha parecchi sostenitori tra i giovanissimi: Paolo Frescura.

● CERVIA — Un po' di folclore casalingo. Passiamo una serata con « Gli allegri romagnoli ».

Scegliamo il bambino "più bello,, dell'estate

Marco Sarasso di Torino (corso Telesio 87) ha preferito la montagna al mare. Eccolo in vacanza dalle parti del Sestriere. (A pag. 7 altre fotografie di bambini)

GITA *Sul Gran San Bernardo*

Ci sono ancora i cani per salvare i dispersi

ALFONSO BOGGE

In vacanza qualche spesa straordinaria possiamo anche permetterceja. Si tratta di consumare qualche litro in più di quel prezioso liquido che ormai è la benzina per salire fino al colle del Gran San Bernardo, tanto famoso per il passaggio di principi, imperatori, re, santi, eppure sconosciuto ai moltissimi che lo hanno visto solo sui libri di storia.

Il percorso è facile. Torino, Aosta, poi la statale 27 fino al colle. In tutto 147 chilometri in un paesaggio ricco di verde e di scorci improvvisi, dall'ondulato Canavese alle bianche e nude rocce della sommità del passo. Iniziamo dunque i 34 chilometri che da Aosta ci portano alla mèta. Purtroppo, per più di metà percorso dovremo quasi sicuramente adattarci a percorrere i lenti autocarri diretti al traforo. Ma non sarà uno svantaggio. Conservando una guida lenta e sicura, avremo modo di vedere il paesaggio sempre incantevole della Valpelline e poi della valle del San Bernardo, dove le pinete si susseguono ai prati che sembrano tosati di fresco, dove i paesi e le borgate si presentano lindi e curati e anche le nuove costruzioni non stonano troppo con l'ambiente.

A pochi chilometri da St. Oyen la strada, benché più stretta, sarà più libera, perché gli autocarri imboccheranno l'autostrada per il traforo, mentre noi dovremo tenerci sulla destra per non lasciarci alle spalle la mèta del nostro viaggio. Con 14 chilometri di ripidi tornanti in mezzo a una natura che si fa sempre più spoglia fino ad arrivare alle pareti rocciose ed agli enormi cumuli di detriti presso il colle, eccoci finalmente sul piazzale del passo, dove posteggeremo l'auto ancora in territorio italiano (per proseguire in Svizzera, occorre la *scarta verde*). Ma non è un gran problema. In pochi minuti di cammino oltre confine (portare con sé la carta di identità) costeggiando il laghetto del colle, giungiamo al famoso ospizio, fondato da San Bernardo verso la metà del secolo XI su di una via nota fin dalla preistoria. Affidato in origine ai Canonici Regolari di Sant'Agostino che ancora oggi lo tengono, esso aveva per scopo di accogliere ed assistere gratuitamente pellegrini e viandanti durante la pericolosa traversata alpina.

Gli attuali edifici, in parte risalgono ad epoche posteriori. A sinistra dell'Ospizio, sorge la «Maison de St. Louis» edificata nel 1786 con questo nome in onore del re di Francia che ne aiutarono la costruzione. Sulla destra sorge un piccolo edificio del 1476 ad uso di cimitero; è la tristemente nota *« morgue »*, camera mortuaria o, più propriamente, cimitero invernale dove venivano raccolti i morti in attesa che il gelo permettesse di scavare la fossa nel terreno.

I Canonici di Sant'Agostino non si limitavano a dare ospitalità. Avevano una efficientissima organizzazione di soccorso che consisteva nell'addestramento dei famosi cani S. Bernardo da affiancare agli altrettanto famosi *«marroniers»* (guide) che uscivano ad ogni nevicata o valanga a cercare i dispersi.

Benché oggi la traversata delle Alpi non richieda più il prezioso aiuto di questi animali, i Canonici Agostiniani continuano ad allevarli, ma soprattutto a scopo commerciale. Infatti, nel canile annesso alla «Maison de St. Louis», che si può visitare con ingresso a 350 lire, vi è una trentina di questi animali di cui una coppia addestrata al salvataggi. E purtroppo ogni inverno hanno ancora qualche triste compito da effettuare.

Usciti dal canile, non dobbiamo assolutamente farci prendere dal richiamo della bocca e meno costose merce svizzera, offerta con vistosi cartelli che propongono acquisti favolosi a chi fa acquisti nei due negozi annessi all'ospizio. Sono miti d'altri tempi: una cartolina, al cambio odierno, costa 175 lire!

Non ci resta che tornare all'auto e scendere verso Aosta, non senza esserci prima fermati a pochi chilometri dal colle, all'Alpe di Pra d'Arc, nella grangia di Elio Cerisey, produttore di squisiti formaggi e salumi a prezzi convenienti: ricotta fresca o stagionata (affumicata) a 100 lire all'etto, toma e burro a 250, fontina a 320, salumi a 350 e la caratteristica *«mocetta»* di camoscio a 650. Assieme al buon pane montano anche miele in vendita, siamo serviti per un ottimo spuntino che l'aria frizzante dei 2473 metri del colle avrà reso indilazionabile.

A TAVOLA

Gelati "speciali,,

ROBERTO BIASIOL

«La coppa del bosco»: *1/2 kg di gelato alla vaniglia - 150 gr di lamponi - 50 gr di more - 100 gr di cremino fresco tagliato a dadini - 1/4 di litro di panna montata - una bustina di zucchero vanigliato - un bicchiere e mezzo di maraschino.*

Versate le more ed i lamponi in una zuppiera e lasciateli macerare nel maraschino. A parte mescolate il gelato con l'acqua e distribuitelo nelle coppe. Cospargete quindi di lamponi e more ed infine aggiungete la panna.

La «Super coppa»: 1/2 kg di gelato alla crema - 4 biscotti di Novara sbriciolati - 50 gr di cioccolato fondente tritato - 50 gr di canditi a pezzetti - 1/4 di litro di panna montata - un bicchierino di amaretto di Saronno.

In una terrina mescolate il gelato con la panna montata, il cedro ed i biscotti. Aggiungete il cioccolato e distribuite nelle coppe ghiacciate, ricoprite con altra panna e guarnite con ciliegie sciroppate. Spruzzate infine di amaretto.

STRETTA D'ASSEDIO DA

Un racconto al giorno per chi è in vacanza: storia di fan

Johnny Aceto è diventato verde per

Un taglio netto, una frattura. Niente è più come nello spazio normale. Le persone e le cose non sono più le stesse persone e le stesse cose di prima.

Astrobia è a circa un parsec e mezzo dalla Terra. Alla velocità della luce ci vorrebbero cinque anni per compiere il viaggio. Ma con l'equazione di Hopp il viaggio dura soltanto un mese terrestre, circa settecento ore siderali.

La nave di Paul sarebbe scomparsa, lungo l'intero parsec e mezzo che la separava dalla Terra, ma per il pilota a bordo sarebbe stato l'intero universo esterno a scomparire. Per lui, niente più movimento, pianeti o stelle per tutto il viaggio, nessuna sensazione di tempo o di durata.

Strane cose accadevano al pilota e ai passeggeri durante il viaggio nello spazio di Hopp, quando il mondo dell'universo scompariva. Paul, ad esempio, diventava mancino. Non solo, ma si verificava in lui un'inversione totale. Aveva saputo, dalle battute scherzose degli altri piloti, che anch'essi erano vittime di questo rovesciamento assoluto. Si raccontavano più barzellette su questo argomento che su qualsiasi altro aspetto della tradizione spaziale, anche perché i viaggi con l'equazione di Hopp erano assai recenti.

Ma accadeva, tutte le volte: un rovesciamento totale della polarità di un individuo. Che incredibile sensazione!

— Oh, in fin dei conti è l'unico modo, per me, di restare da soprano — era solito consolarsi Paul; e lo faceva spesso, in quelle condizioni.

Paul cercava di appisolarsi, durante il viaggio, ma subito il sistema di controllo a bordo se ne accorgeva, e non gli consentiva di dormire più di novanta secondi alla volta. Tuttavia, vi si era rassegnato. Anche in novanta secondi si possono fare i sogni più intricati.

Paul calcolò di aver fatto almeno ventimila memorabili sogni durante il passaggio. Ciascuno di essi era un piccolo gioiello, completo in ogni parte, perfettamente sincronizzato e totalmente diverso dagli altri. Tutti avevano una vita breve ma indipendente; molti abbondavano di personaggi e d'avvenimenti; altri erano piacevolmente riflessanti; altri ancora pieni di nostalgia per cose mai viste prima ma chiaramente ricordate; altri, infine, erano puro orrore, al di là degli incubi più atroci. Le leggi della conservazione della totalità parevano non essere in alcun modo violate. Si era psicologicamente coscienti per quattro anni e mezzo, ma i quattro anni e mezzo venivano compressi in un tempo e quella compressione trovava sfogo nella rapidità e nell'intensità dei sogni.

Vi sono grandi masse di relitti psichici nello spazio di Hopp, pronti ad aggredirvi. Qualsiasi cosa dolorosa, qualsiasi episodio comico, orribile o esaltante che siano accaduti in una qualsiasi epoca vagano ancora nelle profondità dello spazio. I relitti di miliardi di menti che si disperdono non scompaiono mai.

Alcuni sogni incontrati nel passaggio erano concreti e persuasivi. Alcuni erano deliziosi: a tutti piace ascoltare storie affascinanti mentre, immobili, vanno alla deriva nelle profondità dello spazio.

Ehi, eccone uno! Era un terrestre vissuto qualche centinaio d'anni prima di Paul, John Sourwine, ovvero Johnny Aceto. Paul era diventato Johnny Aceto, incontrava e viveva nello stesso tempo la eccentrica vicenda.

A causa della dieta che aveva seguito fin dalla giovinezza (alcool, tarli, lumache verdi), un rene di Johnny Aceto si era vetrificato in modo assai particolare. Non solo tutto il rene si era trasformato in vetro, ma in un vetro di un delizioso color verde smeraldo. Lui stesso aveva potuto constatarlo al fluoroscopio.

Accadde che Johnny Aceto e alcuni amici si trovassero a Ghazikhan, in quello che era l'India sulla Vecchia Terra, e stessero ammirando il gigantesco idolo che si trovava laggiù. Avevano saputo che l'occhio centrale dell'idolo, uno smeraldo grosso come un uovo di struzzo, valeva undici milioni di dollari. Johnny Aceto ritornò alla sua nave e considerò il fatto.

— Ghazikhan non è porto di mare — disse a questo punto Paul, interrompendo il sogno. Il suo psicoinsegnante, molti anni prima, gli aveva dato molte informazioni sulla Vecchia Terra. O ascolti, o te ne vai! — ribattè Johnny Aceto, l'alter ego di Paul in quel momento. — Io dico che è un porto di mare! — Paul (Johnny Aceto) ritornò dunque alla nave e considerò il fatto. Aveva sempre avuto abitudini costose, e avrebbe senz'altro impiegato nel migliore dei modi quegli undici milioni di dollari. Aguzzò la punta a un vecchio arpione, e con l'aiuto del mazzo si fece schizzar fuori quel rene dalla schiena. Lo lavorarono un po' al tornio per dargli una forma più regolare, e lo lucidarono a specchio con una pelle di daino. Alla fine, era il più bel rene del mondo.

Allora Paul ritornò a Ghazikhan e a mezzanotte si arrampicò in cima all'idolo (che era alto centocinquanta metri, e scivolava come un blocco di ghiaccio); gli cavò l'occhio di smeraldo e mise al suo posto il rene verde. S'incastrò alla perfezione. — Ero sicuro che sarebbe andato a pennello — disse Paul. Poi ridiscese (un'impresa che nessun altro, al mondo, avrebbe osato) e ritornò a bordo con lo smeraldo. Lo rivendette a Karachi per undici milioni di dollari, e per un certo periodo visse nel lusso. Ma poiché aveva un solo rene, Paul non poteva bere neppure una goccia d'acqua.

Tre anni più tardi Paul (Johnny Aceto) ritornò a Ghazikhan. Gli dissero che l'occhio centrale dell'idolo aveva acquistato un valore ancora più grande. Era cambiato, per un miracolo (così diceva la gente), aveva assunto nuove sfumature di colore, una grana assai più fine, e dei riflessi meravigliosi; in più, esalava un aroma delicato aroma. Il suo valore era salito a tredici milioni di dollari. — E così in questo alla-

TRENTAMILA VILLEGGIANTI "TRANQUILLI,,

A Bardonecchia il titolo di regina delle passeggiate

CARLO MORIONDO

Ma non mancano le "attrazioni forti", come il campionario di salite su roccia unico al mondo, o i campi estivi di sci sul ghiacciaio del Sommeiller - Tra gli sport praticabili: nuoto e tennis

Bardonecchia, 3 agosto.

Bardonecchia e la sua conca sono fatte come una mano con le dita aperte: i guasti dell'irruzione edilizia perciò sono stati dispersi e limitati. Grattacieli non se ne vedono; aprendo le finestre di un condominio, in genere, non si dà direttamente dentro l'alloggio del dirimpettaio. Molto si è salvato, insomma, sebbene questa non sia più la dolce Bardonecchia di quando si andava a sciare al Campo Smith, pagando il treno, andata e ritorno, con il dopolavoro, l'esatto importo di lire mille. Ma è sempre la capitale di un certo tipo di villeggiante, che non ama le grandi altezze, vuole le passeggiate e l'aria fresca, senza i rigori dell'alta montagna? Ne parlo con il signor Nosenzo, presidente degli albergatori, rifugiato in un angolo della sua «Capinera».

«Vede — *mi dice* — Bardonecchia d'estate si gonfia fino ad avere, al culmine della stagione, trentamila abitanti. Se però facciamo la conta in una domenica, Dio ci salvi: siamo sui quaranta, cinquantamila! Quest'anno l'affluenza va bene: le piccole e medie pensioni sono al 90 per cento della capienza massima; i grandi alberghi ci arriveranno verso il dieci di agosto. Ma il numero degli alberghi purtroppo (ed il malanno non è solo nostro) diminuisce: si trasformano in condomini. Forse anche Bardonecchia diventerà un paese-dormitorio...».

Questo avviene a causa dei prezzi? Forse la gente preferisce far da mangiare in famiglia, per evitare certe stangate.

«Non credo — *dice Nosenzo* — che sia questo il motivo. Le nostre pensioni, in media, hanno alzato i prezzi per non più del 10-15 per cento rispetto all'anno scorso, cioè meno dell'aumento del costo della vita. In altre parole, è sempre possibile trovare una buona pensione che faccia il tutto compreso (cioè con le tasse), in camera con bagno, per 8-9 mila lire al giorno (che salgono, come massimo, a 22 mila in albergo di lusso)».

Bardonecchia è l'unico paese — mi fa notare il signor De Matteis, altro esponente, ed appassionato, della zona — che disponga di un servizio urbano di pullman: ben quattro autobus, che fino all'anno scorso offrivano corse gratis e, quest'anno, fanno pagare il biglietto cento lire. Sembra che ci siano in compenso poche panchine, ma questo non dovrebbe essere un gran male: in fin dei conti la gente che va in montagna dovrebbe provare piacere a sedersi sull'erba o su una pietra... E con queste osservazioni siamo andati al nocciolo dei problemi. Bardonecchia è fatta per gente abbastanza sedentaria ed anziana. «I giovani — mi dicono — ci stanno finché dipendono dai genitori. Quando cominciano a correr dietro alle ragazze, non li vediamo più. Vogliono il mare, sent si vento, donne giorno e notte. Altro che le passeggiate».

Eppure Bardonecchia offre attrazioni forti a chi le sa cercare. Le ragazze si possono trovare tutto l'anno in città, ma qui invece c'è ad esempio un campionario di salite su roccia unico in Piemonte: sono le pareti della Valle Stretta, naturalmente; con alcune vie, come la famosa Gervasutti, per la quale il tedesco del Club Alpino non fissa nessun prezzo, ma lo lascia a «trattativa privata». O come la possibilità di sciare in agosto sul ghiacciaio del Sommeiller, con i suoi bravi skilifts (un rifugio-albergo verrà inaugurato, si spera, l'anno prossimo), i suoi percorsi di un paio di chilometri e quella strada che è, con ogni probabilità, la più alta d'Europa perché porta a 3200 metri con il leggero esborso di trecento lire come pedaggio.

Le seggiovie in funzione sono tre (Melezet, Colomion, Jafferau) e tutte portano in luoghi incantevoli, con una flora semplicemente spettacolosa. La nuova strada al Col della Scala frena i turisti forse per il fatto che bisogna entrare, pochi chilometri oltre Bardonecchia, in territorio francese.

Ma i turisti non devono avere paura: basta avere carta d'identità o passaporto. I doganieri italiani fanno le cose alla svelta, i doganieri francesi sono bon ni di là del Colle della Scala. La strada è polverosa e stretta, ma, scavalcato il versante, porta in una zona di delizie. Tra abeti e fiori. Forse la usano più i francesi che gli italiani, per la verità, e semplicemente perché i transalpini sono attratti dai nostri prezzi. I commercianti di scarpe di Bardonecchia in questi ultimi tempi hanno venduto di più in un solo mese di quanto una volta vendevano in un anno intero.

Ci sono piscine, tennis, pare di tutti i tipi: non è raro quindi che manchino le attrazioni, per chi se le sa trovare. L'Azienda di soggiorno organizza gite, con eccellente risultato. L'altro giorno si è andati in gruppo a Nevache, per il Colle della Scala, una bella scarpinata a piedi. Il numero massimo di iscritti era stato fissato a sessanta: due giorni prima della gita era tutto prenotato, i ritardatari sono stati respinti. Ma erano per la verità quasi tutti bambini, ragazzetti fino ai quindici anni. Per gli altri, al disopra dei diciotto, si sta svolgendo un corso di alpinismo, sotto la direzione della guida Alberto Re. Sette giorni, 60 mila lire: la rimanenza viene integrata dal Comune, appunto per stimolare i giovani a tornare in montagna. Uso della corda, dei ramponi e della piccozza, brevi arrampicate, orientamento, canti attorno al fuoco.

Un partner per voi

Leone splendido scocciatore

OLGA ZONCA

Sicurezza, insofferenza alle critiche, tendenza al dominio: ecco le caratteristiche del Leone (24 luglio - 23 agosto), che nasce nel periodo del massimo sviluppo stagionale. Se volete conquistare questo tradizionalista, costante, splendido scocciatore, che vi rispetterà ai limiti della noia, consideratelo «personaggio». Concedetegli autorità e prestigio, senza rilevare un solo difetto. Ma ricordate che, vanitoso e orgoglioso com'è, non sarà mai capace di autentica passione.

Se volete farvi notare, recatevi all'ora e nel luogo in cui lo avete visto la prima volta. E' abitudinario. Fategli un complimento smaccato: si crede irresistibile, gli piace sentirselo dire e non sente le sfumature.

Ma fatevi notare dagli altri: lui ama soprattutto le donne prestigiose che fanno fare bella figura all'accompagnatore. Non siate mai modeste, scegliete divertimenti mondani e inventate antenati patrizi e corteggiatori plutocratici che nulla valgono al suo confronto. Dategli che non potreste mai ingannarlo: non esiste un sostituto degno di lui. Il vostro Leone, invece, vi tradirà abbondantemente, ma ritornerà a voi.

Anche la donna Leone ha un'eccessiva opinione di se stessa e adora essere corteggiata. L'uomo masochista, in cerca di emozioni violente, può conquistarla dandole sempre ragione, profondendo denaro (ama spendere), riempiendola in continuazione di complimenti.

tascienza di Raphael A. Lafferty

11 milioni di dollari

«Ho rimesso due milioni di dollari! — esclamò Paul, svegliandosi.

Novanta secondi? Com'era possibile? Soltanto per scalare l'idolo aveva impiegato due ore... Qualcuno si sta forse chiedendo chi sia veramente Paul, quest'uomo dall'eterno sogghigno? Ebbene, era proprio il tipo d'uomo che avrebbe sognato di possedere un zeno di vetro verde.

Ventimila di questi sogni! Ehi, eccone un altro!

Paul si precipitava a fantastica velocità verso un punto del cielo dove le due stelle gemelle Rhium e Antirhium ruotavano l'una intorno all'altra. — Agiro con estrema rapidità — dicevano le istruzioni. — Non sembrano importanti, ma quelle due stelle danno il tempo all'universo intero. Qualcuno sta tramando contro di esse. — Paul proseguì il suo impossibile volo e raggiunse le due stelle. E vide una cosa che nessuno aveva mai visto prima, anche perché nessuno, prima di lui, si era avvicinato a tal punto. Le due piccole stelle ruotavano l'una intorno all'altra perché erano unite da una lunga catena d'acciaio, che le costringeva a mantenere un'orbita così stretta e veloce, ed era appunto questa che permetteva loro di dare il tempo all'universo. Paul bestemmiò immediatamente la fonte di disturbo: c'era una piccola creatura verde, dal corpo di scimmia e la testa simile a quella dei diavoli d'una cattedrale gotica, che stava tagliando la catena con una sega circolare, e l'aveva quasi tranciata in due. — Dio voglia che non sia troppo tardi! — pregò Paul, e credette di avercela fatta quando alla scimmia si spezzò la lama della sega. Ma la sostituì fulmineamente con un'altra, fece uno sberleffo a Paul con la sua orribile lingua verde, vibrò ancora tre colpi e la catena si spezzò. Allora Rhium e Antirhium schizzarono via dalle loro orbite e l'intero universo piombò nel caos. Cinquanta miliardi di miliardi di stelle si trasformarono in «nova», e poi vi fu soltanto il buio e il nulla. L'intero universo aveva inghiottito se stesso ed era sparito per sempre. — Che cosa ti avevo ordinato? — urlò furiosamente il capitano spaziale a Paul, che rientrava con passo rigido. Poi il volto del capitano spaziale si sciolse come cera e sparì. — Ho corso più che ho potuto — disse Paul; poi anche il suo volto si sciolse come cera e sparì.

— E' finito? — Era la voce di Fabian Foreman, il Falco. — Se davvero è finito, allora, forse, possiamo incominciare a costruire un altro universo. Va tutto bene. Tutto ha funzionato alla perfezione. Volevo, appunto, che tu arrivassi tardi.

Novanta secondi di tempo! Ventimila sogni, uno diverso dall'altro!

E' strano, ma soltanto i disadattati riescono a sopportare il passaggio. I cittadini piloti, persone ben adattate, non resistono a questo viaggio solitario. Ecco il motivo per cui chi è capace di pilotare una nave attraverso lo spazio di Hopp appartiene a una razza tutta speciale.

Paul sapeva che alcuni dei mostri da lui incontrati nei sogni del passaggio erano reali. Erano le incredibili creature che sbilanciano l'equazione di Hopp. Alcuni li aveva visti soltanto Paul, altri si erano fatti conoscere da un pilota dopo l'altro, sempre nell'identico sogno e nello stesso punto dello spazio. Era il delirio. Quasi cinque anni di esperienze psichiche, concentrati in un mese! La quantità complessiva non diminuiva affatto.

(Tratto da «Maestro del passato» di Raphael A. Lafferty, Edizioni Nord).

Manuali per chi va in ferie

Le "roulottes,, senza segreti

In dieci anni il parco italiano delle roulottes è passato da diecimila a settantamila unità. Un roulottista su cinque ci vive da due a quattro mesi. Uno su dieci ne fa addirittura la sua residenza principale. Uno su cinquanta sa eseguire le opportune manutenzioni, uno su mille sa montare e collocare le opportune attrezzature. L'esercito dei roulottisti ha ora, però, il suo maestro, in un vademecum edito da Mondadori in edizione ultraeconomica («*Il libro della roulotte*», di Nino Grassart, 188 pagine, moltissimi disegni molto chiari, lire mille). Il libro non indulge in troppi tecnicismi, ma è gremito di consigli pratici: come impedire che i bimbi cadano dalle cuccette, come eliminare le stoviglie superflue, dove piazzare le bombole di gas, eccetera. Con questo manualetto-vangelo l'arte del «caravanning» non ha più segreti.

Bardonecchia

VIA POLLICINO 10 (V.LE BRAMAFAM)

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGI DA 35 A 80 MQ

Personale sul posto anche giorni festivi

La Vitti a Taormina ha affascinato anche Ja

Una femminista con allegria

di Adele Gallotti

"Cerco di aiutare le donne ad emanciparsi non a combattere gli uomini solo perché uomini" - Superati i 40 anni, oggi addirittura è più bella di prima

Taormina, agosto:

I maligni dicono che ha 48 anni. Chi le vuol bene dice che ha appena varcato la soglia della quarantina: Monica Vitti è indifferente a questi calcoli. La bellezza non l'ha abbandonata, anzi è più bella di prima. E lei non pensa certamente di abbandonare i ruoli amorosi. Ha ragione, è ancora piena di fascino.

L'estate le ha giovato; l'avevamo vista ad Ischia in maggio, nella giuria del Premio Rizzoli, un po' distrutta, i capelli troppo gialli, il trucco un tantino pesante, i contorni del viso che cadevano. Adesso è di una bellezza solare, abbronzata, distesa. Le tre settimane di vacanza in Sardegna, a Porto Rotondo, accanto al suo nuovo compagno, il fotografo di scena Roberto Russo, assai più giovane di lei, le hanno fatto più bene di un «*lifting*».

Il 22 agosto presenterà a Salsomaggiore in anteprima l'ultimo film che ha girato con la regia di Di Palma. «*Continua a portare avanti un mio discorso sulle donne, certo nei limiti di una attrice che deve girare copioni scritti da uomini. Anche se penso che le femministe di oggi hanno spesso le idee confuse, perché l'emancipazione deve aiutare la donna povera ad uscire dal ghetto delle umiliazioni e da una vita troppo dura, tutta doveri niente diritti. Ma non deve fare la guerra agli uomini solo perché uomini. Diventerebbe un razzismo. Io cerco di aiutare le donne, però non è semplice per un'attrice sposare la causa dell'emancipazione. Noi siamo in fondo delle pedine manovrate dalla regia e dalla produzione, per questo lo spazio che ci è concesso è assai limitato. Posso però vantarmi di aver sempre cercato di mostrare immagini femminili non negative. Per esempio, Teresa la ladra, una poveraccia piena di slanci generosi. Anche Mimì Bluette è un'altra poveraccia che passa da un padrone all'altro e vende se stessa finché non trova chi la porta a Parigi dove incontra non solo il successo ma anche l'amore*».

Monica si accarezza con le mani senza anelli i capelli di nuovo lisci. Lavoratrice accanita, e donna economa (dicono), sforna un film dopo l'altro. Ha girato di recente un episodio con Alberto Sordi, *Moglie e marito*, una storia grottesca destinata ad avere successo. Monica è una moglie che pensa soltanto a far l'amore anche se il marito è Sordi, uomo non più appetitoso. Anzi, col coniuge si vanta di non distrarsi mai durante l'amplesso che la rende sorda e cieca a tutto quanto avviene vicino a lei. Nello stabile dove abitano si compie un delitto. A poco a poco si scopre che lei è l'unico testimone chiave, quello che ha sentito ed intuito tutto, anche se il delitto è avvenuto proprio mentre lei, come al solito, faceva l'amore con il marito.

E il teatro? Per ora non ha in programma la ripresa dell'attività teatrale anche se finora la sua carriera proprio sul palcoscenico, prima di incontrare Antonioni che la trasformò in una diva dell'incomunicabilità, proprio lei che invece comunica molto e facilmente.

«*Al teatro penso sempre, ma non so quando potrò tornarci. Per adesso mi limito a non perdere nessuno spettacolo, anzi ad immedesimarmi tanto che alle volte devo frenarmi. Per esempio quando Rossella Falk faceva "La signora delle camelie", in certi momenti dovevo stringere i pugni per non urlarle: "Sei matta, all'amore non si rinuncia". Sarà l'amore che un giorno forse ci abbandonerà*».

E lei all'amore non ha mai rinunciato. «*Ha fatto bene perché sono stata sempre a non ho mai stracciato un rapporto quando era finito. Riesco anzi a trasformarlo in amicizia*».

E' vero, lo abbiamo notato a Taormina dove Monica ha ritirato il quarto David (solo Sophia ne ha collezionati cinque, ma la Vitti, stakanovista com'è, la raggiungerà presto), Antonioni l'ha applaudita più di tutti. Ma applausi scroscianti li ha avuti specialmente da Jack Nicholson. Il numero uno della cinematografia mondiale era in compagnia di Winny, una splendida fotomodella danese, eppure ha fatto di tutto per familiarizzare con la nostra attrice o per sedurre la sua compagna.

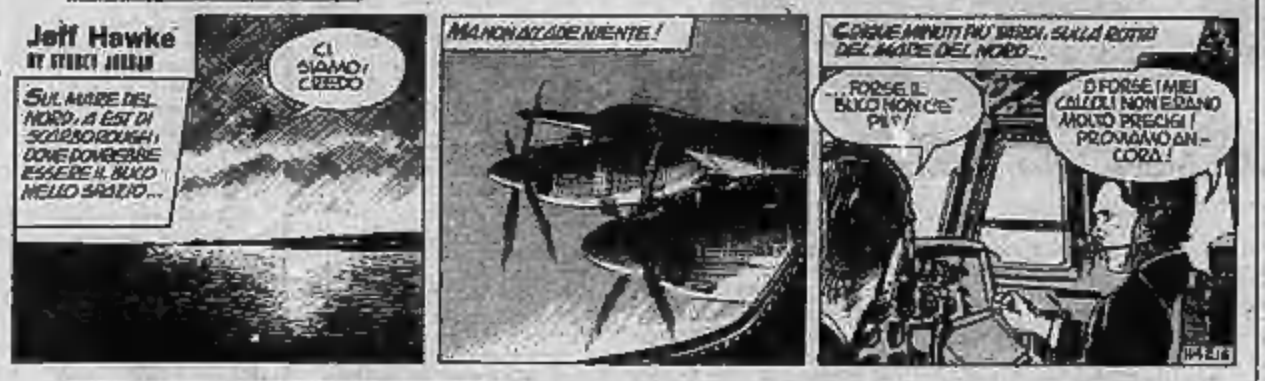
Peccato che qualcuno abbia offuscato la gioia dell'attrice ricordandole la sua recente polemica con la regista Liliana Cavani, la quale ha dichiarato che è assurdo produrre di questi tempi film comici. «*In questo periodo in Italia c'è poco da ridere, bisogna affrontare argomenti seri*». E la Vitti, che forse si sente in colpa, avendo seguito ultimamente un filone molto commerciale, ha sentito il bisogno di ribattere. «*Ma se il riso è l'unica cosa che distingue l'uomo dagli animali! Io non capisco come si possa declassare il cinema comico. Anche questo può essere artistico, si pensi a Chaplin e al nostro Totò. Io ho fatto il genere drammatico ed adesso sono passata al comico con soddisfazione, perché mi rendo conto che sia l'uno sia l'altro servono a completare un'artista*».

Quale è il film a cui è rimasta più legata? «Ti ho sposato per allegria. *Vorrei trovare un copione simile ogni cinque anni*».

Quali cose la addolorano di più? «*Certi fotografi. E' mai possibile che uno ti riprenda con le gambe messe male, o un po' scomposta e con gli occhi gonfi perché hai fatto tardi la sera prima: e che ti pubblichi così? Mugari sotto la foto scrivono che hai 60 anni e le gambe storte. Come si fa a distruggere per una sciocchezza un attore che vive anche della sua immagine? Jeanne Moreau per una brutta foto si è fatta risarcire parecchi milioni. Io a quest'ora sarei diventata miliardaria...*».

Il buco nello spazio

Pagente di Sydney Jordan



QUELLE TRE USTBERG

le gemelline di Homero

DICK TRACY

Il "detective" di Chester Gould

MAMMA

«Strip» di Mell

I GIOCH

BRIDGE

Dichiarazione (Nord-Sud i
contro: Sud: 2 picche; Ovest
cuori; Sud: contro; Ovest: pa

♠ 6 3
♥ A 8 6 5 3
♦ D 10 7 2
♣ 3

Nord, considerata la [illegible] e contro» del compagno, che [illegible] 700 punti, pel [illegible] parziale scusante c'è la consi[illegible] volta ricevuto l'[illegible] prese sono molte. Nord, infatt[illegible] e al più il doubleton di fiori [illegible] era — bisogna riconoscerlo —

Est muove di Re di fiori, [illegible] elimina le abouts avvenpatic [illegible] Fante, mentre Ovest scarta il [illegible] quadri per la Dama di Ove[illegible] mettono è battuto. Infatti, qu[illegible] di fiori, può realizzare il ter[illegible]

Da un punto di vista tecni[illegible] tuttavia poteva giocare meglio [illegible] doveva considerare che una le[illegible] dibile, mentre con le fiori 3 e [illegible] rimane il ritorno. Meglio, qu[illegible] fiori. A questo punto, in mano del compagno, Est deve appun[illegible] che è l'unico a battere il com[illegible] Il giocante prende, elimina le [illegible] liberando il colore prima che [illegible] quadri. Anche il ritorno a fior[illegible] Nord scarta piccola, se Ovest [illegible]

ack Nicholson

HI DI STAMPA SERA

GE

A cura di **Piero GASCO** e **Rodolfo PEDRINI**

d in zona) — Nord: 1 picche; Est: 3 cuori; Nord: 4 picche; Est: 5 passo; Nord: 5 picche.

♠ R F 10 5 4
♥ /
♦ A 3
♣ A 10 9 7 5 4

♠ 8 2
♥ R F 7 2
♦ R F 9 5 4
♣ R D F

♠ A D 9 7
♥ D 10 9 4
♦ 8 6
♣ 8 6 2

unzione di zona, non ha rispettato il che gli avrebbe permesso di guadagnare difficile a livello di 5. A sua nsiderazione che, a carte chiuse, una picche, la probabilità di realizzare 11 dati, può sperare di trovare il singolo ri al morto; la presenza di 3 carte so o — molto probabile.

ri, catturato dall'Asso del giocante che ic e ributta fiori. Est prende con il il 7 di quadri. Est, ubbidiente, rinvia Ovest e l'Asso del giocante. E così il quando Est va in presa con la Dama uo Re di quadri.

emico Nord non ha commesso errori; aglio, con più astuzia. Dopo l'attacco a le fiori 2 e 2 il contratto era imper- 3 e 3 era battuto soltanto se Est indo- quindi, «liberava» l'attacco di Re di mancanza di ogni indicazione da parte ppunto indovinare il ritorno di quadri, contratto. Su qualunque altro ritorno, le atout a ributto Asso di fiori e fiori, che la difesa abbia aperto il gioco a fiori non dà fastidio. Se Ovest taglia est scarta Nord prende di Asso.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1276: 1. Te4; se 1. ..., Ag1 e5 R x e4; 2. Tg3+ Td6+ A x c2+.

N. 1277 (8+9)

W. Wood (1° Pr. «British Chess Fed.», 1930)

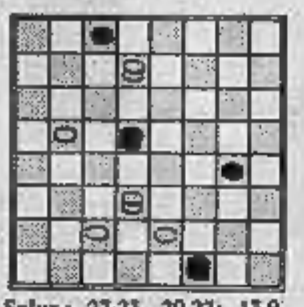
Il Bianco matta in 3 mosse

f. p.

DAMA

Il problema

Il Bianco muove e vince (S. Maccagni)



Soluz.: 27-23, 20-27; 13-9, 27-30 (forzata); 9-5, 30-21; 22-27, 31-22; 6-10, 2-9; 10-17, B. vince.

c. b.

Il regista scomparso

Perché Lang era un maestro

Da "Metropolis" a "M"

PIERO PERONA

Fritz Lang, il regista austriaco morto in California a 88 anni, era da tempo considerato un maestro del cinema. Non passa stagione senza che i cineclub di mezza Italia gli dedichino una retrospettiva, in Francia gli autori della «nouvelle vague» — da Godard a Chabrol — lo citano e venerano come un profeta.

Lang fu grande nel muto e nel sonoro, nel genere fantastico e nelle storie realistiche, operoso sul drammatico sfondo della Germania Anni Venti e nelle strutture della colossale Hollywood. In molti momenti della sua produzione è apparso all'avanguardia del cinema e dello spettacolo.

Tra i primi ha saputo impiegare gli elementi scenografici in funzione espressiva. In *Metropolis* (1926) descrive, in collaborazione con la scrittrice Thea von Harbou sua moglie, l'esistenza in una città avveniristica d'una folla di operai e diseredati che vengono manovrati da una minoranza di tecnocrati. I grattacieli si librano come le piramidi dell'antichità, le fabbriche sono rette da una minuziosa ed effettistica tecnica. Le masse si muovono paurosamente in forma di cuneo o come rivoli d'un torrente impetuoso.

Anche le luci, che proiettano in primo piano profili michelangiolaschi di schiavi al lavoro tra volute di fumo, sono costantemente governate dal regista. E, in precedenza, è indimenticabile la figura di Sigfrido sul bianco destriero, nell'oscurità della foresta appena rotta dal diffondersi d'una nebbia luminosa (*I Nibelunghi*, due episodi, 1923-24). Altri giochi di prospettiva e di accentuazione si trovano in *M, il mostro di Düsseldorf*, storia d'un maniaco sessuale che solo l'organizzazione della malavita riesce a catturare perché non si turbi l'ordine di quella società che, nel suo finale, la tollera.

Con *M*, del 1931, Lang esplora le possibilità del sonoro: indimenticabili sono le due sole che l'omicida fischia quando è preso dal raptus. Con i due titoli dedicati al *Dottor Mabuse* (1922 e 1932) offre risalto vigoroso alla figura dell'inventore pazzo, che non pare troppo lontano da un Hitler. Ma Hitler non se ne dà per inteso e gli propone la direzione della cinematografia tedesca forse perché ha visto in *Metropolis* un'ideologia interclassista che era semplicemente umanitaria. La risposta è no.

Comincia il periodo americano. Lang frequenta il suo stile e adatta con vigore alle «stories» hollywoodiane. Come in Europa aveva lanciato Brigitte Helm e Peter Lorre, ora gli tocca dirigere Spencer Tracy, Henry Fonda, Edward G. Robinson, Marlene Dietrich, Barbara Stanwick. *Furia* (1936) su un episodio di linciaggio, *Sono innocente* (1937) sul ravvedimento dei criminali e *Anche i boia muoiono* (1943) sull'uccisione del «gauleiter» della Cecoslovacchia, sono film essenziali.

In ultimo Lang collabora con Bertolt Brecht. Dall'esilio giunge la premonizione della caduta del nazismo. Lang, placato, affronta la vecchiaia.

Milla Sannoner a Bordighera per il "Cantagiro„ dei giovani

Milla Sannoner, dopo l'apparizione nel «Sandokan» televisivo, ha presentato lo show

Bordighera, 8 agosto.

Partito da Grado, lo spettacolo culturale musicale che da nove anni riscuote vivo successo fra i ragazzi di tutte le età dopo 30 spettacoli di tappa si è concluso a Bordighera. Questa sorta di giro d'Italia canoro quest'anno si è paludato con un nome pomposo «Gli incontri di alternativa musicale giovanile»: protagonista degli spettacoli di tappa (5 mila chilometri) era Milla Sannoner, la deliziosa Lady Lucy di salgariana memoria, presentatore Ronnie Jones, l'interprete americano di «Hair» e conduttore della trasmissione radiofonica «Musica lì».

L'organizzatore e ideatore dello spettacolo Mario Acquarone parla con l'entusiasmo di sempre della sua creatura: «Il 1970 ha segnato una svolta radicale nella manifestazione, una svolta che è maturata nel corso delle ultime edizioni. Noi vogliamo aprire una nuova piattaforma ai giovani consentendo loro di esprimersi senza mediazioni. Mi hanno voluto definire contrabbandiere di cultura e la cosa mi sta bene, ma ciò significa che in Italia la cultura deve essere ancora contrabbandata».

Lo spettacolo di Acquarone non si esaurisce infatti in un incontro musicale affidato all'orchestra di Ezio e Tino: ogni sera il palcoscenico si è «aperto» a disposizione di tutti i giovani fino ai 18 anni che intendevano esprimersi attraverso i vari concorsi collegati alla manifestazione senza sborsare una lira di iscrizione. I concorsi sono «Giovani autori e cantautori», «Giovani cantanti» e «Gruppi folcloristici», tutte sezioni suggerite dalla esperienza dell'antico «Giretondissimo».

a. g.

CITTA' DI TORINO
Assessorato per la Cultura
3 PUNTI VERDI
Spettacoli nei parchi
TESCHIERA
(via A. di Bernezzo, 188
Stasera, ore 21,30 film
LA CANZONE DI ZEZA
di S. Ginzburg e G. Turroni dalla Rassegna «Emigrazione, perché» «Incontro con i CANTAMBANCHI»
Ingresso L. 300
Domani, ore 21,30
CRIMEA di M. Ghiuliari

CITTA' DI TORINO
Assessorato per la Cultura
3 PUNTI VERDI
Spettacoli nei parchi
RIGNON (c. Orbassano 200)
Stasera, 21,30
POLITIKABARETT
Collettivo Teatr. ARCI di Torino
Ingresso L. 500
Domani, ore 21,30
NATHAN IL SAGGIO
di Lessing - Regia M. Missiroli
Gruppo T.S.T.

CITTA' DI TORINO
Assessorato per la Cultura
3 PUNTI VERDI
Spettacoli nei parchi
SEMPIONE (via Cottardo)
Questa sera, ore 21,30
IO, PABLO [illegible]
CONFESSO CHE HO [illegible]
di F. G. Corrado - Comp. Nuovo Repertorio
Ingresso L. 500
Domani, 21,30 film
LA CANZONE DI ZEZA

CITTA' DI TORINO
Assessorato per la Cultura
3 PUNTI VERDI
TESCHIERA
via A. di Bernezzo 188
In occasione della «prima» del film LA CANZONE DI ZEZA eccezionale incontro con il Gruppo «I ZEZI» di Pocapaglia d'Alba

PROVINCIA DI TORINO
[illegible] ESTATE
REGIONE PIEMONTE
A Claviere stasera ore 21,30
NATHAN IL SAGGIO
di Lessing - Regia M. Missiroli
Gruppo T.S.T.

oggi all'OLIMPIA
ECCEZIONALE!
ROBERT REDFORD
nel "Braccato"
La CACCIA
JANE FONDA
ROBERT REDFORD
E.G. MARSHALL
ANGIE DICKINSON
JANICE RULE
MIRIAM HOPKINS
MARTHA HYER
ROBERT DUVALL
RICHARD BRADFORD
HENRY HULL
DIANA HYLAND
e JAMES FOX
Orario: 15 - 17,30 - 20 - 22,30

CAROLINA INVERNIZIO

LA ROSA DI S. SECONDO

ovvero "La figlia della portinaia,,

RIASSUNTO — A Torino, la portinaia Rita Barello è assassinata da Roberto Pontevico che l'aveva resa madre di Nori. Passano gli anni: Nori vuole vendicare la madre. Respinge le attenzioni del padroncino Eugenio che l'incolpa di furto: ma l'accusa si ritorce contro di lui. Di lei è innamorato anche Fausto Albano.

117

— Sì, lui; — soggiunse suo padre — lei che ti ha notato fra i molti suoi corteggiatori! Bella, bellissima, con un cuore d'oro, un'anima casta ed altera, figlia unica di genitori imparentati con la più schietta nobiltà, di principi rigidi, fieri, ricca a milioni. Liliana è la fanciulla che ti renderà felice e farà onore alla nostra casa. Ma che hai?

Allora soltanto Manlio si era accorto della palese agitazione di suo figlio.

— Babbo, — balbettò — io non discuto i meriti di Liliana; sì, essa può rendere felice chiunque... all'infuori di me. Io non voglio prendere moglie.

Il padre lo guardò, meravigliato.

— Per parlare in tal modo, Fausto, devi avere un motivo. Via, non arrossire, dimmi la verità: hai un'amante?

Fausto alzò il capo con fierezza e, con tono risoluto:

— No, babbo, — rispose — io non ho un'amante; ma mi sono impegnato con una fanciulla bella e pura quanto Liliana, per cuore ed intelligenza degna di me, e che io amo profondamente.

— E tu me lo hai nascosto finora! — disse il magistrato in tono di dolce rimprovero. — Eppure non merito simile mancanza di confidenza. E chi è la fanciulla?

— L'ho incontrata in casa Pontevico.

— E' una loro parente?

— No, è una semplice lavorante alla quale i signori Pontevico sono molto interessati; è povera, ma onesta.

— Il suo nome?

— Nori Barello.

— La conosco —, disse piano il signor Manlio, accigliandosi. Fausto gettò un grido:

— Tu la conosci, babbo? Allora sai quanto sia bella, buona, onesta.

— Sì, so tutto questo, Fausto. Ma so anche che, finchè io vivrò, non diverrà mai tua moglie.

Il viso di Fausto si fece di fuoco.

— Perché è povera? Ma io sono ricco per entrambi.

— La sua povertà non sarebbe un ostacolo.

— Che puoi dire di lei?

— Sai tu chi ella sia? Ti sei informato della sua famiglia? Il signor Pontevico non ti ha messo in guardia contro la delusione che avrebbe provato il tuo cuore?

— Il signor Pontevico stesso approva il mio amore.

Manlio si alzò in piedi, con gli occhi dardeggianti:

— Lui? Proprio lui? Ah, sì comprendo! Racconta, racconta...

118

Fausto disse tutto ciò che riguardava lui, Nori e il magistrato, e come quest'ultimo gli avesse raccomandato di tacere con il padre.

— Ah, dovevi tacere... ma non ti narrò, il signor Pontevico, la storia di Nori?

— No, nulla mi disse, ed io non insistetti.

— Te la racconterò io. Ascoltami bene.

E il commendatore, dopo aver acceso un altro sigaro, raccontò con dolcezza al figlio la triste storia della fanciulla e gli rivelò come ella fosse la figlia di un assassino.

— Allora, — disse il giovane — il signor Pontevico, della cui integrità tu mi parlasti spesso, perché non mi ha detto tutto?

— Egli ha saputo raggirarci tutti. E la povera Nori è caduta nelle sue mani! Per fortuna c'è chi veglia su di lei.

— Che dici mai? Nori correrebbe qualche pericolo?

Il commendator Albano sembrava essersi calmato.

— Lo so io e basta. Puoi essere tranquillo da questo lato; ti dò la mia parola che a Nori non accadrà nulla e tu dammi la tua che non cercherai di rivederla.

— Non posso farti tale promessa. Ora che conosco il suo segreto, l'amo ancora di più e vorrei aiutarla.

— Guardatene bene! — interruppe suo padre, quasi con violenza.

Fausto era pallido come un morto..

— Tu sai se ti amo, e se sono un figlio obbediente, — disse — ma in questo non posso esaudirti; è cosa superiore alle mie forze, alla mia volontà. Ora, babbo, se tu amassi come io amo...

— Se io amassi? — lo interruppe il commendator Albano, posando la mano fremente sul braccio del figlio. — Guardami, Fausto. Io ho adorato tua madre come una santa, perché era per me la più perfetta delle donne e per questo Dio la volle con sé. Dal giorno che la sposai fino a quando si spense tra le mie braccia, io non le feci un torto; amai lei sola, ed ero convinto che il mio cuore fosse morto con lei. M'ingannavo! Il caso mi fece conoscere un'altra donna, che racchiude in sé quanto di buono e di bello può avere una creatura mortale. Questa donna è libera, ed io l'amo mille volte di più di quanto tu ami Nori, perché il tuo è l'amore di un ragazzo ignaro ancora della vita, mentre un uomo della mia età si attaccherebbe con passione e gioia infinita ad un'ultima illusione. Eppure io vi rinuncio, perché non posso accettare che al posto della santa donna di tua madre, vi sia una donna che, benché meritevole di affetto, ha una macchia nel suo passato.

Per gentile concessione della Casa Editrice Lucchi - Milano. Copyright Italia - press. (continua)

La "Caû de Nôi" sta per compiere 25 anni

Dopo i difficili inizi il meritato successo

STEFANO DELFINO

Noli, 3 agosto.

Nata per scherzo al termine di una festa fra amici, la « Caû de Nôi », prima in classifica questa settimana nel nostro concorso, si avvia a festeggiare il venticinquennale della fondazione come una delle bande folcloristiche più rinomate della provincia di Savona.

Era il 1953, l'epoca d'oro del turismo ligure. L'idea venne ad Arvenio Rubatto, in seguito animatore per anni del complesso. Con altri compagni provvisti di strumenti musicali, si mascherò da pescatore e improvvisò un rumoroso concertino per i commensali. Così fu creata la « Caû de Nôi », che prende il nome dal Capo di Noli. Le uniformi dai vivaci colori bianco, rosso e blu imitano gli antichi costumi dei pescatori liguri con basco, sciarpa e gilè, ed anche questa è una caratteristica che la distingue da altre bande del genere.

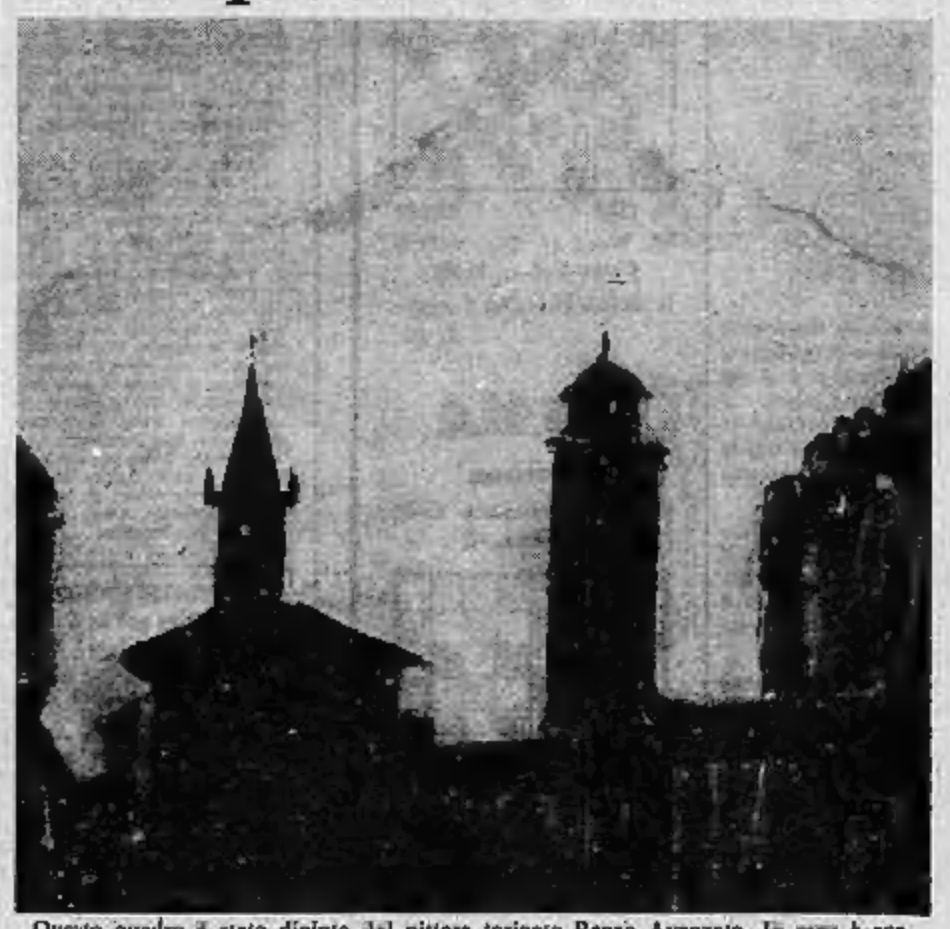
Gli inizi sono stati difficili: la popolazione di Noli non amava questo chiassoso gruppo di musicanti. « *Li giudicava soltanto degli ubriaconi* », spiega Pier Luigi Fiorito, che per cinque anni, dal 1971 al 1975, è stato presidente del complesso. Fra il 1954 e il 1960, la « Caû de Nôi » ha vissuto il suo periodo di maggior splendore, animata da ben centoventi orchestrali. Ora, il numero dei componenti si è stabilizzato sui settanta-ottanta, con una decina di graziose majorettes e la « mina » Lucia Zanella.

Molti musicanti, però, devono essere attinti da fuori e questo è il cruccio principale dei dirigenti. Dice il vicepresidente Mario Maglio: « *A Noli ci sono parecchi suonatori, ma per una vecchia polemica sorta dieci anni fu con l'altra banda cittadina, quella degli "Amici dell'arte", chi fa parte di questa formazione si rifiuta di venire anche da noi* ». Una situazione che costringe la « Caû de Nôi » a servirsi di musicanti di provenienza savonese o genovese, il cui costo ovviamente è maggiore. « *E' la spesa che più incide sul nostro bilancio* — afferma Maglio —, *con quella di trasporto che sono triplicate negli ultimi anni* ».

Ogni anno il cassiere Piero Torcelli ha il suo da fare per pareggiare il conto delle entrate (duecentocinquantamila lire ad esibizione più un piccolo contributo comunale) e quello delle uscite (diritti d'autore, rimborsi spese, manutenzione degli strumenti e delle divise).

Del consiglio direttivo, oltre a Maglio e Torcelli, fanno parte: il cav. Antonio Giannelli, presidente onorario; Giovanni Lombardi, presidente; Carlo Cecchi, Marco Carzoglio, Biagio Maglio, Irene Maglio, Vinicio Maio, Roberto Martello, Angelo Paneral e Giuliano Rebella, consiglieri. Con loro, pur senza incarichi ufficiali, collaborano Fiorito e Roberto Carzoglio, che cura la segreteria. La loro passione è grande e tutti sono anche suonatori della banda.

Un quadro da vincere



Questo quadro è stato dipinto dal pittore torinese Renzo Avanzato. In esso è rappresentata una località della provincia di Cuneo. Sullo sfondo si vede il Monviso. Tra chi ci farà avere con esattezza, entro venerdì prossimo, sulla scheda che pubblichiamo a pagina 2, l'indicazione del posto, estrarremo a sorte l'opera di Avanzato

Lo "Stazione" di Chiusa S. Michele

A tavola al ristorante in un clima proustiano

Giovanni e Olga Ferraris al momento dell'assaggio

GIANNA BALTARO

Considerando che anche il pane è fatto in casa, la idea della genuinità che caratterizza la cucina del «Ristorante Stazione» di [illegible] Michele. Genuini sono anche la semplicità dell'ambiente, la rustica cordialità del servizio, il calore dell'accoglienza.

Questo compito settimanale, che ci conduce in paesi e locali diversi per comporre le giurie che devono votare i primi classificati dei nostri concorsi, ci è stata riservata, sabato scorso, la più inattesa delle emozioni.

A distanza di pochissimi chilometri da Torino, dopo aver percorso in tangenziale i rivoli animati di traffico, siamo approdati nell'immobilità del tempo e l'incontro con il passato è stato così totale che, subito, abbiamo «gentilmente» rinunciato a barriere di isolamento dal resto del mondo. Potremmo parlare di atmosfere proustiane.

Per una coincidenza di servizi, si erano radunati nel cortile del ristorante la banda musicale del paese e il gruppo folcloristico. Gli ottoni lucenti, le divise azzurre dei suonatori e, in riscontro, i costumi delle donne, coloratissimi nei morbidi che si addicono alla sobrietà della valle; la quieta remissività del paesaggio sotto l'incombenza della Sacra di San Michele. Una composizione figurativa come se la riporta Renoir in certi suoi quadri di vita campestre.

La [illegible] una marcia e la suonava bene; poi attaccò una danza e le [illegible] disposero nelle figure lente e coreografiche dei balli valligiani. Alla fine ogni pezzo un pubblico ristretto di abitanti batteva le mani, con timidezza, quasi nel timore di sottolineare con troppa evidenza l'orgoglio di appartenere a questa comunità.

Vista la strada, la facciata bianca e liscia «Ristorante Stazione» risulta assolutamente anonima, non rivela nulla. Bisogna venirci di proposito e poi si riforma e si mandano gli aneici. Fra pochi mesi si compiranno trent'anni da quando il signor Giovanni Ferraris, originario di Asti aprì il locale. Guardarlo in faccia mette già buon appetito: sorridente, cordiale; come, d'altronde, è sorridente e cordiale sua moglie, la signora Olga. In cucina, dove il signor Giovanni armeggia da un forno ai fornelli, si rispetta la ferrea legge dei semplici e sono affidate di arbitrelle che tengono prodotti nuovi in «composta» personalmente: funghi porcini, pomodori, verdure, frutta; c'è la spianatoia per fare la pasta a mano e per impastare il pane (solo acqua, farina, sale e lievito naturale).

Chiediamo quale sia la specialità della casa. Ci dicono che è la selvaggina. Quando è l'epoca, naturalmente. A tavola, si alla valutazione pratica. Melone e prosciutto, tramezzini di paté e funghi in gelatina (la gelatina è di brodo, non cambia dal colore e dalla mancanza di trasparenza), insalata capricciosa, vitello tonnato. Gli agnolotti ci preannunciano in distanza, sul filo di aromi che anticipano il gusto: squisito, veramente. C'è anche un assaggio di risotto coi funghi. Poi, la carrellata prosegue con pollo arrosto e rolata di tacchino e un'ultima portata di vitello in salsa marsalata. Frutta. Crostata e sabbiaja. I vini sono buoni.

Serve la figlia dei proprietari, signora Lucia, ed è operazione ardua frenare la esuberanza delle porzioni. Quanto costa un pasto così? Seimila lire, tutto compreso.

Al momento di congedarci il figlio dei proprietari, Felice, tiene a precisare che il locale è anche sede del [illegible] Juventus. A tutela delle loro prestazioni sportive c'è da augurarsi che i giocatori non vengano a mangiare qui prima delle partite: dopo un pasto così copioso non riuscirebbero più a centrare neanche la porta d'uscita.

Scegliamo un bambino

Questi due robusti bambini, due fratelli probabilmente, in questi giorni sono al [illegible] Abitano a Torino, corso Sebastopoli 306/12. Si chiamano Roberto e Claudia Valentini

Nuova classifica

Le giurie di «Stampa Sera» la scorsa settimana hanno votato così:

Bar Stiro, [illegible], punti 29 (precede Scapino, 25 (2700); Caffè Commercio, Giaveno, 24 (2400); Ristorante La Sicula, Vaie di Noli, 23 (2300); Ristorante Al Frate, S. Remolo, 25 (2400); Ristorante Stazione, Chiusa S. Michele, 28 (2800).

Pertanto le classifiche generali sono le seguenti:

Cat. bar di mare

1) Stiro, Noli, punti 3800; 2) Cocktail Lounge, Alassio, 3447; 3) Enoteca il Vascello, Savona, 3140; 4) Europa, Zinola, 210; 5) [illegible] de Milan, Lusso, 194; 6) Saronero, Finale, [illegible].

Cat. bar di montagna

1) Caffè della Posta, Courmayeur, punti 4026; 2) Bar Grand Hotel Ricky, Bardonecchia, 3156; 3) Scapino, Frabosa Soprana, 2986; 4) Glurey, Courmayeur, 93; [illegible] Medail, Bardonecchia, 38; 6) Luciana e Rinaldo, Cesana, 24; 7) Franco, Usseaux, 6.

Cat. bar di campagna

1) Caffè Commercio, [illegible] punti 7994; 2) Caffè Grande, [illegible], 3450; 3) Piccadilly, Cuneo, 450; 4) Due Torri, [illegible] Canavese, 138.

Cat. ristoranti mare

1) Onglina, San Bartolomeo, punti 3707; 2) Osaio da Gigeio, Zinola, 3405; 3) La Sicula, Vaie di Noli, 3000; 4) All'Inferno, Lavagnola, 426; 5) Morgana, Sanremo, 118.

Cat. ristoranti montagna

1) Al Frate, San Remolo, punti 3378; 2) Grand Hotel, Aia di Siura, 3128; 3) Nuova Trur, Bardonecchia, 2900; 4) Melik, Plan de Nom (Mont Si-Martin), 128; 5) Il Laghetto, Bardonecchia, 47; 6) Mat Miche, Lichone, 43; 7) Canale, Cirex, 18; 8) Rocciamelone, Chiomonte; 11

Cat. ristoranti campagna

1) [illegible] Rododendro, S. Giacomo di Boves, punti 3750; 2) Scaiano, Chiusa S. Michele, 3169; 3) La Lacanaia, Cavoretto, 2151; 4) Belvedere, La Morra, 349; 5) Trattoria d'Asti, Nizza Belbo, 205; 6) Antico Capello, Moncalvo, 203; 7) Diana, Diano d'Alba, 172; 8) La Ca' Rossa, S. Raffaele Cimena, 77; 9) Delle Valli, Germagnano, 58; 10) Del Castello, Favarolo, 46; 11) Castello, Saluggia, 45

Piedi sudati?
Cattivo odore?

Il rimedio è semplice, non terapeutico. Basta chiedere in farmacia un etto di

ESATIMODORE

la polvere bianca e sottile del Dott. Ciccarelli da spruzzare sui piedi puliti per avere piedi freschi, asciutti e deodorati per un intero giorno.

SALGARI LA REGINA DEI CARAIBI

Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO
©D'AMI PROD. ED.

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) In giornata sarete favoriti in ogni senso. Nel lavoro sarete entusiasmati da una notizia che vi riempirà di gioia permettendovi così di affrontare ogni situazione con maggiore energia; nell'amore poi, oltre a cavalcare magnificamente il vostro rapporto affettivo, avrete la possibilità di fare nuove conoscenze.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Evitate la giornata soprattutto se dovete trattare questioni di trasferimenti o mutamenti di mansioni; Giove e Mercurio infatti vi segnano in parte negativi e non vi permetterebbero di portare a termine felicemente la vostra iniziativa. In amore siate molto possessivi: solo la persona cara vi potrebbe migliorare il vostro rapporto.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Attenzione a questi Gemelli legati ad a dirigenti con persone che cercano lavoratori di una certa importanza. Il momento non vi è propizio ed è opportuno agire con molta prudenza. In amore qualche successo non dovrà farvi trascurare la [redacted] del cuore. Attenti a mettervi con [redacted].

CANCRO (22 giugno - [redacted] luglio) Buone possibilità ed ampie prospettive per quanto concerne il lavoro. Coloro che lavorano in gruppi ufficiali ed in enti statali o comunali avranno la possibilità di un miglioramento. In amore avete più slancio con la persona cara e riuscirete a chiarire ogni cosa.

LEONE (23 lug[redacted] - 22 agosto) Il momento è delicato ma voi cercate comunque di non scoraggiarvi. Anche se il momento infatti non lascerebbe presagire nulla di buono, fra non molto avrete la possibilità di far valere la vostra idea portando così a termine con successo ogni vostra iniziativa.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Giornata decisamente negativa sia per quanto concerne il lavoro che per quanto concerne gli affetti. Siate quindi prudenti soprattutto nei rapporti coi collaboratori: non potete infatti sempre sulla loro amicizia che vi dimostrano.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) La giornata potrebbe presentare qualche sorpresa. In ogni caso cercate di valutare con prudenza situazioni e fatti. Siate cauti soprat[redacted] [redacted] rapporti coi collaboratori e coi nuovi arrivati di cui in fondo non avete ancora motivo di potervi fidare. In amore pensate finalmente a giungere ad una chiarificazione.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Gli astri vi favoriscono riguardo soprattutto nei rapporti di lavoro, sempre che questo in attesa di trasferimenti o cambiamenti di mansione, dovranno pazientare ancora un po'. In amore invece il momento si presenta lieto ed interessante.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Giornata ottima quella di domani per la totalità dei nati. Siamo in lavoro in cui avrete la possibilità di approfondire i vostri rapporti con soci, collaboratori e superiori. Interessanti gli affari e le speculazioni economiche.

CAPRICORNO (22 dic./20 genn.) Sarete favoriti nella giornata di domani, soprattutto se in questi ultimi tempi avete sofferto per qualche contrarietà. La giornata infatti si presenterà ricca di novità che vi ricompenseranno largamente di quanto non siete riusciti ad ottenere.

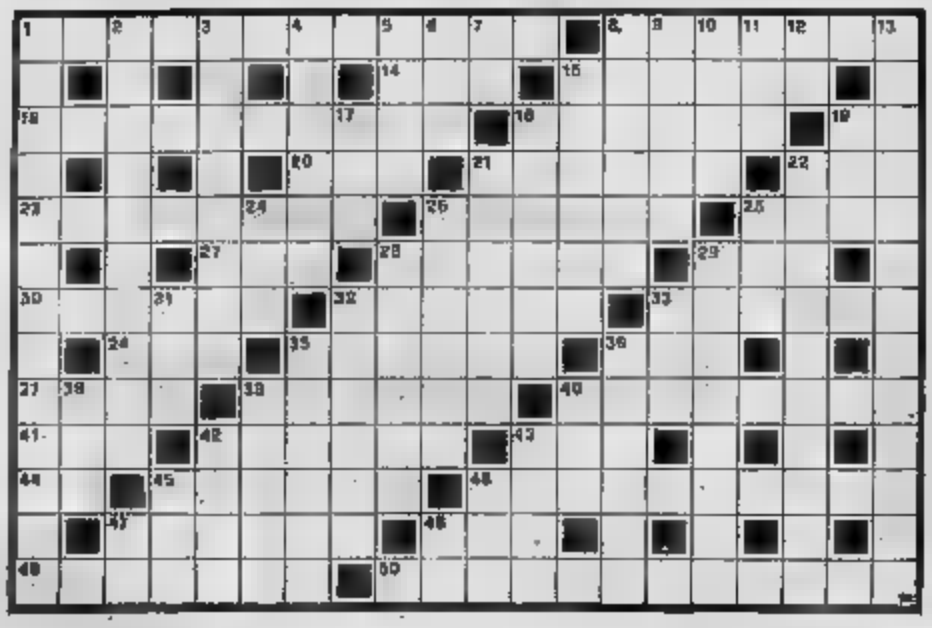
ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Buoni influssi vi favoriranno permettendovi di conseguire qualche successo. Soprattutto negli affari e nel lavoro sarete avvantaggiati ed avrete la possibilità di far valere le vostre iniziative facendo apprezzare la vostra genialità e la vostra personalità. In amore sentimen[redacted].

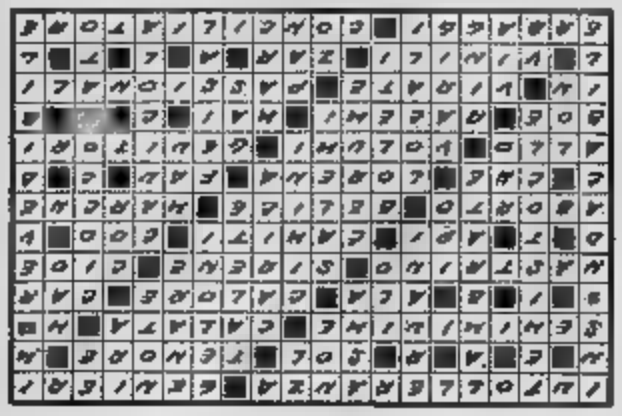
PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Il periodo continua ad essere fortunato ed interessante ricco di novità e di possibilità. Siate ancor più diplomatici nei rapporti con superiori ed avrete maggiori possibilità di accattivarvi la sua collaborazione ed il suo appoggio che vi potrebbero essere di grande vantaggio.

ECCO IL CRUCIVERBA DI "STAMPA SERA"

ORIZZONTALI: 1. Incapacità di sopportare i difetti degli altri; 8. Soldati che non combattono; [redacted] Nota musicale; [redacted] nell'opera; 16. Accidenti musicali; 18. Discesa di barbari; 19. Iniziali della Pubbi; 20. Il ruolo di Riva; 21. Dilata i corpi; 22. Centro Addestramento [redacted] cluto; 23. Accompagna la medaglia; 25. Non la spuntarono con Ulisse!; 26. Vale a dire; 27. Divinità dell'antico Egitto; 28. Discendono da uno dei figli di Noè; 29. Isola dell'Egeo; 30. Una questione assai dibattuta, probabile oggetto [redacted] referendum; [redacted] E' [redacted] devastato dal terremoto; 33. Regione italiana; 34. [redacted] nomignolo [redacted] Guevara; 35. Viene nominata insieme all'Alsazia; 36. Fatto di un divo; 37. Il «pronto» degli strunieri; 39. Si allineano negli scaffali; 40. Hanno cura della prole; 41. Segnali [redacted] onde; [redacted] Sfuggono ai radiomisteri; 43. Nemmeno in futuro; 44. Preposizione semplice; 45. Modificano la rotta; 46. Lo [redacted] certi delitti; 47. Antico popolo barbaro; 48. L'[redacted] ultima [redacted] chiamò Nicola; 49. Li vende l'orolaio; 50. Storico periodico letterario-politico [redacted] dell'Ottocento.

VERTICALI: 1. Non soggetto a controllo; 2. Il rivale di Aristide; 3. Un sobborgo di Milano; 4. [redacted] dramma verdiano; 5. Ben[redacted] [redacted] il respirare; [redacted] Vari farsa; 7. Consonanti in zelo; 8. Si allargano durante l'inverno; 9. Lago della Lapponia; 10. Si adagiano sul pentagramma; 11. Fa impallidire o arrossire; 12. Doppia vocale; 13. Non ci si immaginava che potesse accadere; 15. Il Sario di Mileto; 17. Fondò Troia; 18. Fa camminare l'orologio; 19. Domina in Cina; 21. Monti del Lazio; 22. Si avvolge nella stagnola; 24. Prefisso opposto a «iper»; [redacted] Località siciliana legata all'impresa del [redacted] 26. Batte in petto al poeta; 28. Si togtie dalle orecchie; [redacted] Incombe in piena estate; 31. In provincia di Milano; 32. [redacted] commestibili; 33. [redacted] nota [redacted] motocicletti; 35. [redacted] prendono in affitto; 36. L'ennesima vittima di un [redacted] attentato; 38. Il nome dell'attore Chaney; 38. Compagnia aerea [redacted] liana; 40. Si trasporta in bombole; 42. Quadrato cinto da funi; 43. Il nome di Porel; 45. Lo dà lo starter; 46. Si innamorò [redacted] Strin[redacted]; 47. Monogramma [redacted] [redacted]; 48. [redacted] [redacted] di marmo.





ECONOMICI

Gli uffici di ordinato presso: TORINO, via Roma 80 - via Saverio Mr. MILANO, via Gonzaga Negri 6/10; BOLOGNA, via Rizzoli 22; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Rasper 21; GENOVA, via E. Vergano 33; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, corso Matteotti, 78; MANTOVA, corso V. Emanuele 5; MERANO, viale Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 348; NOVARA, corso delle Vittorie 2; ROMA, via Quattro Fontane 16; TRIESTE, corso Cavour 33/3; SANREMO, via Roberti 47; SAVONA, via Alessandro II; TRENTO, piazza Mario Pasi 12; TRIESTE, Galleria Tergeste; UDINE, via della Prefettura 6, stanno presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Calcolo che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Vittorio d'Arcolo 68 — 10122 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe richieste per la tariffa di colonna di testo, (spazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 1100 la riga. Rubriche in generale/impiegati L. 900, tecnici L. 700, dirigenti L. 800. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 800. Avvisi urgenti, data fissa o garantiti il doppio. Necessità urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' sempre l'inserzionista nel testo di testo alfabetico di richiamo in capitale maiuscolo (salvo quella iniziale) e per ognuna di esse darà corrispondente supplemento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al costo dell'avviso le tasse: Abbonati: Publikompass S.p.A. 10100 Torino; l'importo del solo casella è di L. 500 per decade, oltre un fiorino di L. 900 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. e i suoi uffici tutti, unica destinataria delle corrispondenze inoltrateci alle caselle. Essa ne ha il diritto di verificare le lettere e di respingere quanto possa ritenersi non conforme agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, giornali, stampati o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere ritirate per posta e saranno respinte se insufficienti o raccomandate.

Per una speciale speranza interveniva con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le sedi e Dipendenze di questi Istituti di credito.

2 Affari e capitali

VIENI da amici. Noi ti diamo soldi in 45 minuti, mezzi formule convenienti. FINANZIARIA AMICA Finanziaria senza intermediari 37, Torino 890.332.

3 Aziende, negozi

NASANO 894.180 accessori ricambi auto autorizzatissima incasso annuo 24 milioni. Adatto giovani dinamici. Cedo 5 milioni.

NASANO 894.180 drogheria zona Vanchiglia incasso 60 mila giornaliere sempre crescente causa acquisto casa 4 milioni.

NASANO 894.180 officina meccanica elettro Torino macchinario moderno recente parco. Cedo 120 milioni cambio immobili.

NASANO 894.180 salumeria rosticceria pasticceria attività incasso 200 mila giornaliere, adatto coniugati. Cedo 9 milioni.

VENDESI avviatissima rinomata zona Nizza L. 6 milioni trattabili. Telefono 740.981.

VERO affare contrat anziani per ragioni di salute cedesi pensione in piazza Statuto con reddito settimanale di L. 700 mila netti. Richiesta 12 milioni. 800 mila. Telefono Edilcasa 650.9309 - 650.9479.

4 Terreni

ALTA Val di Susa, Venaus terreno 1700 mq con progetto approvato per villa bifamiliare 11 milioni. Gabetti 5767.

CINTURA Torino squisito terreno 100-130 comune proprio approvato, misurato 307.200.

VOLPIANO vendo vari lotti con progetti approvati per ville uni-bifamiliari in zona riviera. Tel. 980.950.

5 Locali e negozi

offerte

A 25 km da Torino in deliziosa privata località locale 50 mq adatto a qualsiasi attività o ordine con 2 alloggi 200 mq 4 servizi 3 box liberi reddito 20 milioni permesso e istallazioni tel. 926.646.

AMPIO locale libero di 600 mq con servizi ed impianti di sicurezza in zona centralissima corso Vittorio 189 angolo via Rovello adatto a più usi come autosalone magazzino laboratorio showroom o capolinea sull'ingresso 25 milioni rimborsabile mutuo e rateazioni. Union Case 349.777.

BASSO fabbricato affittasi mq 700 sopra corso Traiana ingresso carraio ciso servizi igienici Gabetti 5767.

BASSO fabbricato affittasi Vinovo mq 300 uso ufficio privato corso controllo ingresso libero pubblico. Gabetti 5767.

BASSO fabbricato affittasi Lairi mq 450 uso ufficio mq 1200 servizi e uffici ingresso carraio Gabetti 5767.

DOLCEACQUA vende causa Pensionati 32 negozi di vari generi con vetro mobile e scaffalature di pregio, telefonare 648.134.

LOCALE industriale in centro Torino mq 730 ristrutturato con ottime rifiniture grande capacità carico carro ponte-scarico edificio 500 mila disponibili. Union Case 349.777.

NEGOZI nuovi liberi diverse metrature in Moncalieri corso Trieste tratto Agnelli lavorati da gruppi perfetti grezzi da 150 mila il mq. Union Case 349.777.

NEGOZIO angolo in posizione unica cor 4 vetrine corso G. Soviesca locali con servizio per 150 mq più 150 mq di retro semiterreno ottimo reddito 52 milioni anche disponibili Union Case 349.777.

NEGOZIO in posizione commercialissima, corso Rosselli 64, composto di 4 vani più servizi grezza 24 milioni disponibili. Union Case 349.777.

STABILIMENTO industriale Moncalieri mq 7800 palazzina 2 piani seminterrato terreno 4300 altezza mt. 7 recinzio. 20 mln. Affitto: 2 milioni 300 mila. Telefono 894.080.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A signorina anche studentessa famiglia 2 persone offre 3 settimane vacanze Riviera Calabria facile trattamento più 200 mila scrivere: «Puntualmente» 8004 casa postale Torino.

13 Automezzi

AUTOGIACOSA noleggi senza autista 3 - 5 - 9 posti da 45 al km. 1500 più 50 al km. 127 L. 3950 più 65 al km (scrivere speciali per lunghe percorrenze). Telefono 687.314 via Giacosa 26.

15 Autovetture

A.A.A. A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 vastissimo assortimento auto normalmente in pronta consegna. Modelli della Fiat Lancia Alfa Autobianchi, Innocenti, Renault, Ford, Opel, Simca, lunghe dilazioni. Permuta garantita ai migli. Sconti, cortesia, efficienza. Visitateci corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A. NUOVE Fiat 126 127 128 utilitarie 151, 133 consegna 48 ore. Permuta rateazioni. Auto Francia, corso Francia 341 (aperto festivi).

A Torino mercato dell'occasione vendo a contanti auto di tutte le marche con garanzia e cinque minuti di strada grandissima esposizione. Lingotto, automobili Torino, corso Principe Oddone 68.

A.A. L'OCCASIONE che aspettavate vendiamo oltre 100 vetture (con garanzia 8 mesi) per fer posto ad altre in arrivo. Accodatevi! corriere - vendita automobili, corso Grosseto 55 (vicino corso Venezia), Telefono 293.992 anche festivi.

ALFASUD vasto assortimento di modelli e colori vetture rigorosamente in perfette condizioni di meccanica e carrozzeria; permute facilitazioni. Sogea corso U. Soviesca 85 tel. 832.325.

ALFETTA unica proprietario accessoriata colore blu scuro impianto gas rivalsi privi Sogea corso U. Soviesca 85 tel. 832.325.

ALLA Sole, corso Cl. Cesare 202, telefono 293.749. Fiat 126 74, 128 30-71-73, 128 Familiare 75, 1500 L 1600 Ghia 73, 1800 73, Kadett City 78, Kadett 73, Ascona 1200 2-75, Rekord 15 74, 74, Ford Taunus Cervan 74, Prane 6 73. ATTENZIONE vendiamo minima anticipo vetture garanzia scritta d'occasione garantite. Cittadino, Torino, corso Principe Odoone 68.

ESCORT anno 1975 unico proprietario colore metallizzato quattro porte pochi km perfetta. Sogea corso U. Soviesca 85 tel. 832.325.

FORTE SCONTO sulla vettura d'occasione, prima di acquistare visitateci, le più belle occasioni in corso Orbassano 72. Società Automercantile.

LANCIA. concessionaria Lancia Autobianchi offre occasioni unico corso Regina Margherita 276.

MATRA Rancheros dal 74 a Fiat 124 sport vendo tel. 638.824.

MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 447.300 concessionaria Volkswagen Audi Porsche presenta 914 Cabriolet a 10 Golf New 1.0 2002 Tii Touring 2002 automatic Alfetta GT Alfa Sud Furia Laguna Mini Minor e 128 Fiat 4...

PREZZI IRRATTIBILI! Abbiamo acquisito parte pino di origine grandissima agenzia Lingotto Automobili Torino, corso F. Oddone 68 (anche festivi).

PRIVATO vende a privato 128 3P semiuso, 952.634 ore pasti.

RENAULT concessionaria Gruppo Martello corso Dante 44 telefono 694.715/74 filiale corso Casale 158, telefono 877.701 ritiro Usa e 36 mesi tutto compreso auto-occasioni con permuta servizio assistenza automeleggio ricambi originali bonifiche accessori.

VENDIAMO circa 2187 vetture di dipendenti e privati. Disponibili 6 mesi di garanzia. Concessari Automobilistici Torino, corso F. Oddone 68.

128 COUPE' 1100 cmc commercialmente perfetto di meccanica e carrozzeria vendesi 3/C facilitazioni private Sogea corso U. Soviesca 85 tel. 832.325.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI stabile in Torino prima abitare qualunque situazione inquilini vendita pagamento contante 082.805.

CASABIANCA stesso stabile vasto cortile vi vende in comodi, il vostro appartamento purché libero. Telefoni 537.008 - 531.510 - 548.394 - 535.597.

19 Vendita alloggi

A. VIA Sacchi vendesi alloggio libero mq 180, salone 3 camere cucina ingresso bagno 15 milioni contanti 18 milioni rateizzati, no in mensili senza cambiali tel. 641.360.

A. ZONA Fucsia vendesi alloggio nuovo valutazione 2 camere cucina abitabile ingresso bagno ripostiglio volendo garage 12 milioni rateizzati rimarranno rate mensili senza cambiali tel. 641.360.

A GROSSIASCO libero camera tinello cucinino servizio intimo contanti 8 milioni tel. 348.033.

ADIACENTE corso Agnelli e Stadio via Bellucco 17, appartamenti in stabile accuratamente ristrutturato 4 pezzi ottimi servizi, cantina cucina 2 milioni 350 mila dilazionabili; 3 camere cucina 2 milioni contanti 4 milioni 200 mila dilazionabili, disponibile box fabbricato con giardino. Libero Union Case 349.777.

ADIACENTE corso Agnelli via Bellucco 17, appartamento camere cucina servizi 3 camere cucina servizi 4 milioni 200 mila ultimo reddito ampia facilitazioni di pagamento. Union Case 349.777.

ADIACENTE corso Fucsia via Passo del Brennero spaziosissimo camera tinello cucinino terrazzo bagno 2 milioni 700 mila contanti 3 milioni 800 mila dilazionabili Union Case 349.777.

ADIACENTE via Tirreno via Gradisca 10 appartamento camere cucina servizi ripostiglio ingresso non tutti i camere camera tinello cucinino a prezzo affare 3 milioni 800 mila contanti 5 milioni dilazionabili. Union Case 349.777.

AIRASCA via Roma 93 appartamenti prima consegna 2 vani più servizi da 11 milioni 500 mila; 3 vani più servizi da 19 milioni 700 mila; 4 vani più servizi da 22 milioni 800 mila; box auto 3 milioni 400 mila mutuo e dilazioni. Gabetti 5767.

AMPI e luminosi appartamenti in solida costruzione con riscaldamento centrale accessibile anche in inverno piazza Galimberti 58 composti via Alberga camere cucina ingresso bagno 7 milioni; 2 camere cucina 10 milioni 500 mila; 3 camere cucina 13 milioni 400 mila, 70% contanti rimanente dilazioni prima volta intestare parte con minimo interessi. Union Case 349.777.

APPARTAMENTI liberi in palazzina signorile via Rivalta Villaggio Aurora vendiamo 2 camere cucina doppi servizi box recentissima muratura 44 milioni 500 mila meno forte mutuo e dilazioni. Union Case 349.777.

APPARTAMENTI prestigiosi via Boccaccio tinello via Lamarmora, quattro camere cucina ingresso servizi L. 78 milioni 900 mila prima casa: due camere cucina servizi L. 6 milioni 700 mila prima casa. grande investimento assicurato L. 4 milioni possibilità comode dilazioni pagamento, in trasformamento immobili 655.598.

APPARTAMENTO in villa signorile nel verde precollinare di Valsalice 3 camere cucina cucina riservizi 30 milioni contanti rimanenza mutuo e rateazioni. Telefono 472.305.

APPARTAMENTO recente costruzione tinello cucinino bagno in stabile signorile con ascensore e riscaldamento via Palma d. Cesnola 3 milioni 700 mila contanti 8 milioni dilazionabili. Union Case 349.777.

APPARTAMENTO piccolo piano alto camere tinello cucinino bagno adiacente piazza Massaua reddito 4% 3 milioni 800 mila contanti 5 milioni dilazionabili. Union Case 349.777.

APPARTAMENTO via Tempio Pausania (adiacente corso Siracusa), ristrutturatissimi camera tinello cucinino ingresso bagno cantina. 2 milioni 500 mila, Sabaudelli 655.199.

BELLO ingresso camera tinello cucinino vendo in Torino recente costruzione ultimi tre invendutelli a L. 32 milioni mutuo 80%. Telefonare 471.021.

CENTRALISSIMO libero appartamento in casa veramente signorile salone studio abitazione composto da 2 salotti 3 camere cucina doppi servizi ed ingressi per complessivi mq 240 prezzo 40 milioni contanti 30 milioni dilazionabili. Union Case 349.777.

CONVENIENTE a quadrato appartamento in via Ubertalli 3 camere cucina servizi 3 milioni 800 mila contanti 7 milioni dilazionabili. Union Case 349.777.

CONVENIENTISSIMO via Bardonecchia 30 quasi angolo corso Trapani ampio e luminoso camere tinello cucinino bagno 16 milioni contanti 5 milioni dilazionabili. Union Case 349.777.

CORSO Mediterraneo 4-7 angolo strada Cuneolo Alti 85, collina completissimi appartamenti moderni, razionali, ingressi ampi verde vista su Torino, salone 2 camere cucina 2 servizi garage giardino privato. Union Case 349.777.

CORSO TORINO 209 ... angolo via Taverna 8 Casalbe Vico ristrutturati appartamenti ordine abitabili, prezzi convenienti condizioni di pagamento eccezionali, mutuo mutuo fondiario e credito vostro interesse) disponibili 2 camere tinello cucinino bagno 3 camere tinello cucinino bagno soluzio 3 camere tinello cucinino 2 bagni 2 camere cucina 2 bagni. Personale nel posto vendita (salone). Union Case 349.777.

COSTRUZIONE recentissima piazza Nazario Sauro 18, quasi di specialissima costruzione accessibile scala in quarto, appartamenti ai piani di costruzione composta ingresso tinello cucinino 9 milioni 700 mila; 3 camere tinello cucinino 3 bagni 19 milioni 900 mila, Pagamento agevolato via mutuo fondiario e dilazioni. Union Case 349.777.

CROCETTA via Piazzi angolo corso Rosselli in recente e signorile costruzione elegante appartamento di salotto 2 camere tinello cucinino bagni molti armadi vedendo libero 13 milioni 300 mila contanti 20 milioni dilazionabili. Union Case 349.777.

ECCEZIONALE occasione per ins famiglie villa di splendida posizione di 20 vani adiacente al Castello composta da 3 appartamenti padrona libera ingressi separati due salotti e camere mansarde di più locali di disimpegno box riscaldamento. Prezzo conveniente. Union Case 349.777.

EDILCASE vende sulla tangenziale mezzaluna, Gaetano, via Orvieto 24, appartamenti composti di due-tre camere, tinello, servizi e box auto. Consegna prossima. Mutuo fondiario e rateazioni. Visite sul posto. Telefono 348.134.

EDILCASE vende sulla via Arbarè 1 angolo corso Regina (Porta Palazzo) alcuni recenti costruzione bellissimi camere cucina servizi vera occasione pagamenti dilazionati. Per informazioni telefonare 348.134.

EDILCASE vende Alpignano via Rivoli 2 alloggi una camera cucina bagno e duattro camere cucina riservizi ogni tranquillo mutuo e dilazioni per informazioni telefonare 348.134.

FRAZIONAMENTO via S. Marino angolo via Gorizia recentissimo appartamento mansarda in stabile camere cucina bagno 4 milioni 200 mila 2 camera cucina bagno 9 milioni 900 mila; 3 camere cucina bagno 12 milioni 700 mila, rateizzati 30% contanti 70% dilazionabile. Union Case 349.777.

GABETTI VENDE Gabetti Libero via Cigna: signorile 2 camere cucina bagno posto auto completissimo ritratto 21 milioni 700 mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende libero ricentissimo a Michelino via Galvani 2 camere cucina bagno 16 milioni 300 mila meno mutuo finanziario - telefonare 5767.

GABETTI vende in corso G. Cesare 174: 3 camere cucina bagno 18 milioni meno mutuo finanziario - telefonare 5767.

GABETTI vende libero via Di Nanni: camera cucina servizio 4 milioni 400 mila meno mutuo finanziario - telefonare 5767.

GABETTI vende libero via Mazzini 24: 2 camere cucina servizio 7 milioni 800 mila meno mutuo finanziario - telefonare 5767.

GABETTI vende via B. Luini 36: 2 camere tinello cucinino bagno 10 milioni 500 mila meno mutuo finanziario - telefonare 5767.

GABETTI VENDE Gabetti signorile ammobiliato in via San Columbano angolo corso Re Umberto di mq 100 circa, 18 milioni 500 mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

LIBERI contrattuali via Alessandria Alberina in stabile signorile completamente ristrutturato, 3 camere cucina bagni 3 milioni 800 mila contanti 6 milioni dilazionabili 4 camere cucina doppi servizi ed ingressi 17 milioni 500 mila dilazionabili. Union Case 349.777.

LIBERO centralissimo in Riviera via Pinerolo recente appartamento di 3 camere tinello cucinetta e milioni 200 mila contanti 10 milioni meno e dilazioni. Union Case 349.777.

LIBERO centralissimo via Cimarosa 28 angolo via Cigna 2 camere cucina tinello bagno 8 milioni 400 mila contanti 10 milioni dilazionabili Union Case 349.777.

LIBERO corso Trieste quasi angolo corso Francia appartamentino per vero amatore in ordine e luminosa composto ingresso salotto con marmi di pregio salone camera tinello cucinetta 10 milioni contanti rimanente forte mutuo 3. Paolo a dilazioni. Union Case 349.777.

LIBERO presso adiacente corso Brescia via Alessandria 41 bis, salendino 3 camere tinello cucinino doppi ingressi e servizi 28 milioni meno 11 milioni 200 mila mutuo fondiario, altri appartamenti contanti da camere tinello buon reddito 8 milioni 500 mila. Union Case 349.777.

LIBERO recente signorile Casalbe Vico 2 camere tinello cucinino 22 milioni 900 mila meno mutuo e dilazioni. Union Case 349.777.

MIRAFIORI corso U. Soviesca vendesi direttamente box nuovi in 3 e 4 metri, telefonare 894.444.

PALAZZINA signorilissima collina di Revigliasco panoramica composta a Torino appartamenti prezzo eccezionale causa 3 camere cucina taverniola doppi servizi box giardino e stalla 2 camere cucina grandiosa mansarda pluriservizi ed ingresso box e giardino prezzo conveniente. Union Case 349.777.

PIEMONTE posizione unica Vista spaziosi e nuovi appartamenti di 2 camere cucina bagno 3 milioni 800 mila contanti 8 milioni dilazionabili. Union Case 349.777.

SPAZIOSISSIMO Michelino via Cantalupa in ill costruzione recente doppio di sicuri conforts 4 milioni 600 mila contanti 6 milioni dilazionabili Union Case 349.777.

VIA Montevecchio 7 angolo via Cimarosa 14 vendo alloggetti liberi e occupati, ventilazione pagamento. Tel. 832.925.

VILLA ristrutturatissima con giardino 14 vendesi villetta con ampio giardino via Alcardi angolo via Cigna 2 camere cucina 2 bagni 2 milioni contanti 4 milioni dilazionabili. Union Case 349.777.

VILLA recente libera 2 piani con ampio giardino in V. Misura via Alcardi soleggiatissima mansarda pluriservizi ed ingresso 2 milioni investendo 20 milioni contanti 62 milioni dilazionabili. Union Case 349.777.

VILLA in Rivoli nuova costruzione panoramica con 1700 mq terreno piano 2 camere cucina doppi servizi reversenda 19 milioni contanti 37 milioni dilazionabili. Union Case 349.777.

VILLA sulla collina di Revigliasco in zona con panorama impareggiabile e quiete di tutti i servizi costituita in 2 corpi immobiliari completamente indipendenti cadauno disposti su 3 piani e composti da ognuno privato 4 camere cucina tripli servizi ed ingressi, taverneta box e giardino. Possibilità frazionamento. Union Case 349.777.

VILLETTA indipendente Pecetta mq. giardino 3 camere cucina mansarda 500 mq terreno 7 milioni 800 mila contanti 19 milioni dilazionabili. Union Case 349.777.

VILLA libera recentissima Lauriano 2 salone 3 camere cucina taverniette 2 bagni 2 box auto terreno mq 1000 recintato, con concessione 30 milioni contanti altri 30 milioni dilazionabili. Unione Case 349.777.

VILLETTA libera in Rivoli centro con mq 1100 di giardino cintato composta da salone 3 camere cucina 2 bagni lavanderia riscaldamento centrale 57 milioni anche dilazionabili. Union Case 349.777.

20 Domande affitto

ALLOGGIO signorile 3-4-5 camere saloni servizi cerca Savona Impenitenti, corso G. Ferraris 20, tel. 346.808 - 348.534.

21 Offerte affitto

AFFITTASI ammobiliato camera cucina servizi massima cura camera cucinino, Telefonare 745.230.

AFFITTASI Moncalieri Borgo S. Pietro alloggetto uso piedi-a-terra adatto a persona sola telefonare 940.029.

AFFITTASI loca Nizza Castello lussuoso piedi-a-terra arredato in casa signorile piccolo cortile telefonare 348.029.

36 Nautica

AUTOMAR grande esposizione motoscafi offerte semicabinati motori e accessori. Via Twrini 20, tel. 386.178.

AUTOMAR presenta Kiss semicabinato mogano 2 motori Plegico 31 110 cilindro 1 bassa adatto alle incompatibile, prima consegna. Via Twrini 20, tel. 386.178.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A Sansicomo (Padre Semeole 200) grazia cascina vendo signorile ingresso soggiorno camera cucina bagno balcone 1 piano mare 27 milioni. Visita loco 15-18.

AQUILA di Cisterna località turistica invernale ed estiva a 40 km da Torino noleggiamo con servizio camminamento servizio per villeggiatura affittasi in pigalone 15 milioni 200 mila dilazionabili. Union Case 349.777.

ARTASINA Piano Nostana in nuovo residence completo impianti sci e piscina per soggiorno estivo camere pagliericcio cucinetta bagno conveniantissimo 14 milioni 500 mila (18 milioni) trattabili 2 milioni 500 mila. Union Case 349.777.

ATTENZIONE: vendiamo a Cavalle sul mare (ve) di terreno e casa mobili da Lire 3 milioni 500 mila. Gabe 99.000 agenzia di Torino.

CASCINA libera a 10 km da Alessandria terreno fertilissimo in unico corpo 4h mq 90 mila fabbricati civili comprensivi di 11 cantina e locale attrezzi rurali grezzo 62 milioni dilazionabili. Union Case 349.777.

GABETTI RIMINI ottimo vista mare arredato 3 locali servizi 3 terrazzi posto auto 34 milioni trattabili. 3, Michelino in Foro 3, telefono 0541 32.063 - 32.064.

GABETTI RIMINI cassetta 2 piani con giardinetto 2 locali servizi 13 milioni mutuo 70% 3, Michelino in Foro 3, telefono 0541 32.063 - 32.064.

GRESSONEY St. Jean in una delle più belle località della Valle d'Aosta in recentissima ristrutturazione appartamenti completamente arredati 12 milioni camera soggiorno servizi arredata 27 milioni 900 mila. Possibilità di pagamento. Union Case 349.777.

PALAZZINA signorilissima collina di Revigliasco panoramica composta a Torino appartamenti prezzo eccezionale causa 3 camere cucina taverniola doppi servizi box giardino e stalla 2 camere cucina grandiosa mansarda pluriservizi ed ingressi box e giardino prezzo conveniente. Union Case 349.777.

PALAZZINA signorilissima collina di Revigliasco panoramica composta a Torino appartamenti prezzo eccezionale causa 3 camere cucina taverniola doppi servizi box giardino e stalla 2 camere cucina grandiosa mansarda pluriservizi ed ingresso box e giardino prezzo conveniente. Union Case 349.777.

PIEMONTE posizione unica Vista spaziosi e nuovi appartamenti di 2 camere cucina bagno 3 milioni 800 mila contanti 8 milioni dilazionabili. Union Case 349.777.

SPAZIOSISSIMO Michelino via Cantalupa in ill costruzione recente doppio di sicuri conforts 4 milioni 600 mila contanti 6 milioni dilazionabili Union Case 349.777.

VIA Montevecchio 7 angolo via Cimarosa 14 vendo alloggetti liberi e occupati, ventilazione pagamento. Tel. 832.925.

VILLA ristrutturatissima con giardino 14 vendesi villetta con ampio giardino via Alcardi angolo via Cigna 2 camere cucina 2 bagni 2 milioni contanti 4 milioni dilazionabili. Union Case 349.777.

VILLA recente libera 2 piani con ampio giardino in V. Misura via Alcardi soleggiatissima mansarda pluriservizi ed ingresso 2 milioni investendo 20 milioni contanti 62 milioni dilazionabili. Union Case 349.777.

VILLA in Rivoli nuova costruzione panoramica con 1700 mq terreno piano 2 camere cucina doppi servizi reversenda 19 milioni contanti 37 milioni dilazionabili. Union Case 349.777.

VILLA sulla collina di Revigliasco in zona con panorama impareggiabile e quiete di tutti i servizi costituita in 2 corpi immobiliari completamente indipendenti cadauno disposti su 3 piani e composti da ognuno privato 4 camere cucina tripli servizi ed ingressi, taverneta box e giardino. Possibilità frazionamento. Union Case 349.777.

VILLETTA indipendente Pecetta mq. giardino 3 camere cucina mansarda 500 mq terreno 7 milioni 800 mila contanti 19 milioni dilazionabili. Union Case 349.777.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

DIANO Marina affittasi mensilmente bic Telefonare 0183 43.413 46.582. appartamenti ammobiliati agosto-settem.

47 Alberghi, pensioni

VARAZZE Pensione Mediterranea confortevole giardino parcheggio ottimo trattamento. Prezzi modici. Tel. 019 97.258.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini giudiziarie. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511.024 - 538.687.

52 Varie

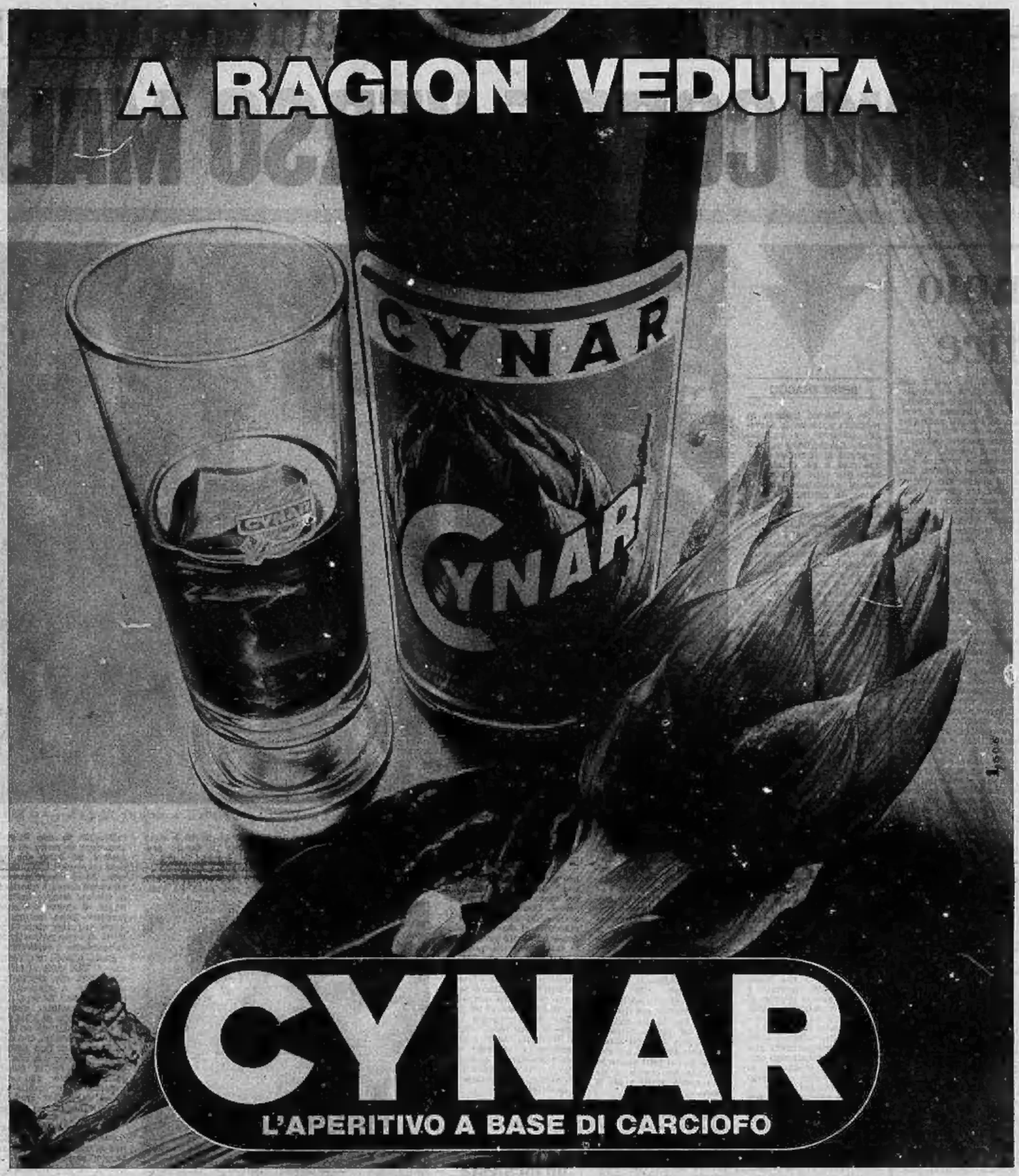
ACQUISTIAMO mobili antichi oggetti vari rimanenze negozi pianoforti e coda apparecchi cucine, telefonare 485.640 - 281.034.

DA vero intenditore vendo soggiorno angolare 4 elementi tavolo 4 sedie L. 390 mila apprettimenti. Abbiamo 3 corsi diversi 92.

DIVERTITE la sera giocherete originale «Dimostra» gioco psicologico e psicoanalitico in 10 lingue 23 angolo corso Francia 21) unico rivenditore. Telefono 761.491.

VILLA libera recentissima Lauriano 2 salone 3 camere cucina taverniette 2 bagni 2 box auto terreno mq 1000 recintato, con concessione 30 milioni contanti altri 30 milioni dilazionabili. Union Case 349.777.

VILLETTA libera in Rivoli centro con mq 1100 di giardino cintato composta da salone 3 camere cucina 2 bagni lavanderia riscaldamento centrale 57 milioni anche dilazionabili. Union Case 349.777.



TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri.

- L'ANTOLOGIA DI FERRAGOSTO
Brani INEDITI di:
Susanna Agnelli, Giulio Andreotti, Tino Buazzelli, Luca Goldoni, Vittorio Gorresio, Primo Levi, e molti altri.
- NUMERO DOPPIO L. 400

edito da LA STAMPA

La settimana della pubblicità stampa

L'Associazione Pubblicità Stampa - A.P.S., Milano, aderente alla Federazione Italiana della Pubblicità, riprende anche per il 1976 l'iniziativa di una Settimana dedicata alla pubblicità stampa, con particolare riguardo a quella sui quotidiani e sui periodici locali.

La Settimana avrà luogo il prossimo 4-10 ottobre, e viene organizzata dalle Concessionarie di Pubblicità Stampa, socie dell'A.P.S.

La Settimana si propone localmente iniziative varie per illustrare i rapporti che l'informazione pubblicitaria stabilisce tra organi di stampa, pubblico, aziende, e per ricordare che l'informazione pubblicitaria concorre all'educazione dei consumatori e all'orientamento dei consumi.

Uno sguardo dal Filadelfia ai "caricati,, campioni d'Italia

IL TORINO CORRE VERSO MALMOE

L'esempio di Radice

FRANCO COSTA

Il ritmo del Torino all'inizio di agosto è già notevole. Ciò non deve sorprendere quando si considera che a dirigerlo è Gigi Radice. Per anni, cioè da quando è stata istituita la Coppa dei Campioni, il problema più grosso per le squadre italiane chiamate a parteciparvi era costituito dalla prima partita in programma a settembre. In media si arrivava con una preparazione sommaria nelle gambe e se non era sommaria era accelerata, troppo, così che le gambe risultavano imballate e non rispondevano alle sollecitazioni. Ci andava bene se il primo turno di Coppa era facile, altrimenti i guai, e l'eliminazione al primo intoppo, risultavano inevitabili.

Il discorso sulla fragilità e sull'inconsistenza fisica del calciatore italiano, non regge, è un alibi per chi non sa lavorare o, pur lavorando molto, lavora male. In realtà è una questione di allenamenti. Chi riprende la preparazione all'inizio di agosto non può essere già in forma a settembre, che siano italiani, olandesi, tedeschi, o lussemburghesi. Radice stesso ne ha avuto la prova proprio lo scorso anno quando con la stessa squadra che doveva vincere lo scudetto e che era facile pronosticarlo una lusinghiera stagione, fino agosto e inizio settembre gli furono fatali per l'eliminazione dalla Coppa Italia.

Era anche una questione di amalgama per una squadra con novità tipo Pecci, Patrizio Sala, senza un libero come Caporale, ma era soprattutto una questione di gambe, ancora imballate dai primi allenamenti. Così il tecnico del Torino, per il quale quest'anno appare scontato, diremmo matematico, il riconoscimento del «Seminatore d'oro», ha cambiato modulo e registro. Radunò il 23 luglio e oggi, 3 agosto, il Torino si allena per due ore sparate, un'ora di giri di campo, al galoppo, al trotto e con scatti in progressione, mezz'ora di esercizi atletici, mezz'ora di partita durante la quale si esperimenta anche la tattica del fuorigioco che dovrebbe servire per la Coppa dei Campioni se i giocatori sapranno sincronizzarla bene.

Il lavoro è duro, ma lo stipendio, soprattutto come campioni d'Italia, quindi ritoccato di una buona manciata di milioni, lo ripaga degnamente. Nessuno si lamenta, per ora, e non dovrebbe farlo in seguito. Il Torino tornato ai vertici del calcio italiano è composto da giovani ambiziosi che dopo aver vinto questo vogliono vincere quello, e se poi non vincono almeno ci provano con la convinzione dei forti. Radice ha già parlato chiaro: sarà duro, ma gloria e soldi sono a disposizione di tutti. Piuttosto che lavorare in qualche fabbrica conviene ancora giocare al pallone con la serietà indispensabile.

Il tecnico campione d'Italia è convinto, e non possiamo dargli torto, che in Italia si lavora troppo poco, anche nel calcio. Ma basta durante una tournée personale come si allenano gli olandesi, si è documentato sui tedeschi, ha assistito al corposo viaggio degli azzurri in America, alla spettacolo della Coppa delle Nazioni che ha vinto la Cecoslovacchia. E' un tipo, Radice, che non pretende di saperla lunga, ma che osserva, ascolta, guarda e poi insegna quello che ha imparato. Non è un avventuriero della panchina né un'istituzione che merita rispetto. E' un lavoratore serio lo era Heriberto Herrera, senz'altro meno fanatico, più umano, più sapido, più amico dei calciatori.

Non ha dubbi sul beneficio di questi allenamenti durissimi e dall'allegria che si respira in campo sembra che i suoi ragazzi non soltanto ne apprezzino il risultato ma lo gradiscano. E' vero, d'altronde, che in Italia tranne Causio, Claudio Sala e pochissimi altri, grandi campioni non ce ne sono. Ma i mostri non crescono più neanche all'estero e il signor Cruyff oggi è facilmente neutralizzabile da chi corre più di lui e si allena meglio. Il campionato d'Europa lo ha dimostrato. E' l'epoca, questa, dei veri atleti, più che degli estrosi.

L'esempio va seguito, sempre che i nostri tecnici sappiano adeguarsi umilmente all'evolversi dei tempi. Trapattoni, che appartiene alla dinastia di Radice, a Villar Perosa con la Juventus adotta pressapoco gli stessi sistemi, pur avendo differenti problemi. Ma della Juventus parleremo domani. Oggi abbiamo soltanto voluto sottolineare il clima altamente professionale che contraddistingue, intanto, la preparazione dei campioni d'Italia. Dopo tanti anni il Filadelfia sembra ringiovanito e gli applausi si sprecano anche per un tunnel di Pecci a Pulici.

L'esempio di Radice

BEPPE BRACCO

Se il Torino ripeterà la prodezza scudetto lo sapremo soltanto tra qualche mese, e parliamone se sarà in grado di riprovarci, ma una cosa è già chiara sul tappeto, ben oltre le considerazioni calcistiche che si fanno da milioni in questa stagione e che danno tutte le squadre migliorate tissime, preparatissime, affiatatissime e con l'obiettivo scudetto ben preciso: e cioè che questo gruppetto di «professionisti», guidato da un allenatore estremamente «professionista», ha cominciato con le idee estremamente chiare. E' importante. E' inutile, superfluo, dannoso ed anche irritante per chi legge, cominciare a parlare di schemi, probabili formazioni, scelte tattiche anche soltanto approssimative. Può darsi che tutti questi discorsi diventino determinanti fra qualche tempo (ma ne dubitiamo). Adesso, comunque, sono semplicemente ridicoli.

Duemila persone al Filadelfia. Come sempre, quando il Torino ricomincia gli allenamenti. Con qualche capello bianco in più, sono sempre le stesse facce, gente che batte gran mani sulle spalle di Pulici e che è pronta ad entusiasmarsi se Castellini butta un secondo pallone sui piedi di un compagno che sa per tirare in porta a colpo sicuro. Gente che vuole divertirsi e che ritrovella ragione, quando passa allo scudetto sulla maglia. Ma che ancora non sa tutto, altrimenti impazzirebbe, beata lei. Infatti, ben oltre a tutte queste storie di colore e di sfondo granata, c'è una squadra finalmente seria, che ha capito quasi tutto del gioco e che vuole assolutamente ripetersi. I giocatori girano intorno al campo per un'oretta. Anche se non c'è un caldo terribile, si tratta sempre di un lavoro molto faticoso e seguito da una partitella giocata un po' per scherzo (ma anche troppi e da tiri in porta. Il tutto, effettuato con serietà, ma come se fosse uno scherzo. Se le due parole fanno a pugni non è colpa nostra. Il Torino si comporta davvero così ed è evidente che ha imboccato — diciamolo per semplificare anche se non è del tutto esatto — la strada «olandese». E' il modo migliore per guardare a Malmoe, primo traguardo importante della stagione.

Gigi Radice parla con semplicità e chiarezza: «Non siamo personaggi, per carità!» ed ha indubbiamente ragione, anche se parecchi saranno perplessi nel sentirgliele dire. Ma anche in queste cose si intravede la squadra seria. «Li ho portati al Filadelfia evitando il ritiro classico perché qui abbiamo gli impianti più funzionali, perché le condizioni climatiche che troviamo in collina, a Villa Sassi, non sono molto diverse da quelle di Santa Vittoria d'Alba. E poi c'è l'entusiasmo della gente, che può essere anche un fatto marginale ma che non guasta. Lavoriamo qui, in mezzo ad amici. Sinceramente, non mi sarei aspettato tanto pubblico, nel momento in cui tutti vanno in ferie. Anche questo è un fatto molto positivo per il Torino».

Ne sono convinti tutti. Le vacanze sono soltanto un ricordo, ma a questo proposito si può chiare il fatto che ogni mattino, sulle spiagge «monitorate» dell'Oriente, i vari Sala, Zaccarelli, Salvadori e Gorin, facevano una passeggiata — a passo di corsa — dalle sette alle otto del mattino. Non molti anni fa, una cosa del genere era impensabile: il calciatore, al massimo, si concedeva una nuotata e poi via a rimpinzarsi di spaghetti e di bistecche. Ora, l'allenatore - sergente non era allo scoperto si guardava bene dal faticare. «Eppure — continua Radice — sono proprio gli allenatori "cattivi" quelli che finiscono per essere utilissimi ai giocatori. Quando giocavo io, a volte, mi veniva voglia di mandarli al diavolo, ma adesso ho capito quanto certe fatiche erano positive. E' un discorso che oggi è cambiato, il calciatore ha capito. Io ho molta fiducia in questa squadra, è tutta gente che lavora con serietà, della quale ci si può fidare. Se che posso contare su tutti, ecco perché ci troviamo ogni giorno, corriamo e sudiamo con due allenamenti, e poi lascio il fine settimana libero, sicuro che nessuno ne approfitterà».

Settimana «corta» anche per i calciatori. Niente di straordinario, oppure la cosa ha fatto parlare, prima che scandalizzare un po' tutti, poi perché sono in parecchi che ne invidiano la paternità. «Rocco, Marchesi, Trapattoni, Radice, Vycpalek, Bersellini, Giagnoni, Maroso, Mazzone, Bagnoli, Vinicio, Giacomini, Mazzia, Lippi, Ulivieri, Perani, Veneranda, Fabbri, Bernardini, Bearzot, Valcareggi, Bonizzoni, Ferrero, Bernardini, Bernardini, Bernardini

Dure accuse alla Provincia

Bra: vogliono "ritornare" al manicomio

Un tentativo per smantellare il centro psichiatrico "alternativo" di Montepulciano

CORRISPONDENTE
GRAZIA NOVELLINI

Bra, 3 agosto.

E' in atto una manovra per smantellare il Centro psichiatrico di Montepulciano e liquidare un'esperienza che, nonostante le sue manchevolezze, rappresenta l'unica alternativa all'istituzione manicomiale? Lo affermano gli operatori del Centro: il Consiglio dei delegati ha redatto un documento che è una dura requisitoria nei confronti dell'amministrazione provinciale, responsabile dell'assistenza psichiatrica e quindi anche del reparto in funzione presso l'ex villa Jona, in località Montepulciano a Bra. Secondo i lavoratori del Centro, la Provincia, ed in particolare l'assessorato retto dal socialdemocratico Boccardo, intenderebbe trasformare Montepulciano in un ricovero per lungodegenti, *«soffocando le strutture settoriali nel tentativo di tornare ad un'assistenza centralizzata equivalente manicomiale»*.

«Negli ultimi tempi — si legge nel documento — gli attacchi si sono fatti particolarmente pesanti e hanno avuto come diretta conseguenza la diaspora del personale medico: cinque psichiatri in pochi mesi hanno lasciato il Centro. Il personale paramedico è assorbito prevalentemente in lavori di manovalanza e in sostituzione di ruoli non coperti se non in poche ore (ad esempio portineria, telefono) a tutto scapito dell'assistenza diretta. Le infermiere che devono assentarsi per maternità vengono sostituite con molto ritardo o non sostituite affatto».

«Le richieste avanzate a più riprese dal consiglio dei delegati — continua il documento — sono state due: al sempre bloccate con la sola motivazione del deficit finanziario. Le spese di aumentare il personale sono state continuamente ridimensionate ricorrendo all'antica legge manicomiale che calcola il personale, anacronisticamente, in base ai posti-letto disponibili e non in rapporto alle effettive esigenze del territorio».

Qualificato come *«Centro psichiatrico provinciale di settore»*, Montepulciano dovrebbe servire come reparto di osservazione per la zona di Alba-Bra, sulla linea, appunto, di quella *«programmazione settoriale»* che trova i suoi presupposti nel rifiuto della logica emarginante del manicomio tradizionale e nel riconoscimento della necessità di strutture decentrate per un intervento soprattutto preventivo sull'ambiente che determina e favorisce i disturbi mentali.

Per il settore di Alba-Bra (uno dei quattro in cui venne suddivisa la provincia) si decise di utilizzare l'ex villa Jona, già in precedenza acquisitata dalla Provincia. Inaugurato ufficialmente il 1° ottobre del '74 e utilizzato in un primo tempo come reparto per lungodegenti provenienti dall'ospedale neuropsichiatrico di Racconigi, il Centro di Montepulciano ha iniziato a funzionare come reparto di osservazione nel settembre dell'anno scorso, anche se — osservano i dipendenti — *«si tratta di un reparto di osservazione atipico in quanto non è ancora pervenuta l'autorizzazione da parte del ministero competente ad accogliere i malati coatti»*.

UOMINI E COSE

Gli yacht-ombra scomparsi anche dalla Costa Azzurra

Soltanto l'attrice Romy Schneider, e pochi altri privilegiati, fermi a St-Tropez

Romy Schneider «in famiglia» sul suo yacht a Saint-Tropez

ROBERTO BASSO

St. Tropez, 3 agosto.

Anche Romy Schneider, la dolce principessa Sissi della schermo, ha uno yacht con bandiera ombra. E' un cabinato di 12 metri, costruito in Italia, del valore di circa 200 milioni di lire. Ha 6 posti letto e 2 motori da 160 cavalli ciascuno. A poppa inalbera il vessillo della Liberia. Sotto, a caratteri d'ottone sempre tirati a lucido, si legge il nome della barca: «Latridiamal». E' la fusione dei nomi dei 2 uomini più importanti della sua vita: Alain Delon ed il marito Daniel Biasini.

L'attrice e la sua piccola corte da una decina di giorni sono in vacanza sulla Costa Azzurra. Lo yacht è attraccato alla banchina centrale di Saint-Tropez, a metri di 10 metri in linea d'aria dalla famosa piazzetta. Romy tutte le mattine alle 10,30 esce in mare e fa il bagno nuda o in topless, come del resto quasi tutte le belle donne che affollano le spiagge da Saint Raphael ad Hyeres.

A Saint-Tropez, vicino al legno della «principessa Sissi», sono attraccati due yachts con bandiera panamense: il «Condor 2» e il «Monet 1°». Tutti e due sono di 16 metri (valore circa 250 milioni), costruiti nei cantieri navali di Tirreno. Hanno 3 uomini d'equipaggio ciascuno, italiani. Il comandante del «Maestrale 1°» è di Ancona. Si chiama Pietro Carpine, ha 42 anni. La settimana scorsa lo yacht era a Palma di Maiorca, in crociera. Ora dovrebbe essere a Portofino. «In Italia — dice invece il comandante — non possiamo ancora tornare, c'è aria di tempesta». Non vuole rivelare il nome del proprietario dello yacht: risiede il posto. Che sia un italiano non ci sono dubbi. Da indiscrezioni pare sia padrone di una industria chimico-farmaceutica del triangolo industriale.

Gli italiani fuori legge, fuggiti in fretta dai porti della penisola quando la Finanza ha cominciato a dare la caccia alle bandiere ombra, sembrano tuttavia spariti anche dalla Costa Azzurra. Dove sono le barche plurimilionarie amate in Italia? Che fine hanno fatto il «Grampus» di Angelo Rizzoli, il «John Tomas», di cui il torinese Walter Mandelli, presidente degli imprenditori metalmeccanici, è ospite abituale, il «Phantom» degli industriali Luca e Toni Bassani (bandiera americana), l'«Hurricane» su cui spesso alloggia il «re» dell'acciaio inossidabile, il milanese Terruzzi; il «Capt Nell», che ospita abitualmente il vicepresidente del Torino Traversa, la barca dell'industriale Monzino, il «Life», il «Sea Star», il «Cleopatra», il «Mirage»?

«Molti di questi yachts — dicono nel porto di Montecarlo — sono in crociera, altri in Corsica, lontano da occhi indiscreti». Pare, infatti, che la Guardia di finanza abbia mandato anche sulla Costa Azzurra suoi investigatori per scoprire i porti dove i milletrecento yachtmen italiani fuori legge «parcheggiano» le barche con bandiera ombra. Appena si è sparsa la voce, quasi tutti hanno preso ovviamente il largo. Molti — si dice — sono andati in Africa, in Tunisia. Tra gli «emigranti» ci sarebbe anche il «Foremia 2°». Lo yacht esentasse fuggito misteriosamente dal porto di Genova alle ore 3 di sabato. Capita abitualmente del «Foremia», il presidente del Genoa Renzo Fossati.

Sino ad oggi solo in Liguria sono stati sequestrati 13 natanti irregolari. La «cattura» più clamorosa è stata quella dello «Yuppi du» nel porto di Rapallo, noleggiato da Celentano. E' un «Polaris» del 1964 di 13 metri con 2 motori diesel di 207 cavalli. Dei documenti di bordo risulta che appartiene alla «Naviera Horizonte S.A.» di Panama» ed è appoggiato all'agenzia «Cabella» di Santa Margherita Ligure. L'ultimo yacht sequestrato dalla Guardia di Finanza in Riviera è stato il «Sunset», un motoryacht modello «Paraggina» di 16 metri costruito a Chiavari nel 1968. Proprietario? La compagnia-ombra «Marildava». Di Panama, ovviamente.

PERSI IN UN ANNO 500 POSTI LETTO

Cuneo: boom del turismo ma gli alberghi chiudono

GIANNI DE MATTEIS

Cuneo, 3 agosto.

Il «boom» della villeggiatura sta esplodendo in tutte le zone turistiche del Cuneese, montane e langarole. Anche nelle località meno note i posti ancora liberi si contano sulle dita di una mano. Limone, Lurisia, Frabosa straripano anche se il tempo almeno in questi primi giorni d'agosto è stato ingrato e generoso per temporali, umidità e freddo fuori stagione.

Il turismo nella nostra provincia è una industria con non meno di 5 mila addetti ai lavori. Ora sembra che questa attività sia arrivata in una fase di stanchezza, che non sfiori più come una volta anche se l'affluenza dei villeggianti prosegue massiccia ma concentrata purtroppo in due soli mesi all'anno: luglio e agosto.

I rilevamenti fatti dall'ente provinciale per il turismo sono eloquenti, denotano far riflettere chi si occupa di questo settore: all'inizio dell'attuale stagione risultavano mancanti rispetto all'anno scorso ben 23 esercizi, con non meno di 506 posti letto e quindi, complessivamente, decine di migliaia di presenze.

Si tratta per lo più di esercizi classificati «locande», ma non mancano anche alberghi che nel passato si erano fatti un nome.

Vari sono i motivi che spiegano la diminuzione della ricettività nel Cuneese nel momento in cui vi sarebbe invece bisogno di un deciso incremento. Il primo è la trasformazione di esercizi da alberghi a «residence» dopo opportuni lavori di riattamento: i proprietari realizzano ottimi guadagni, affittano mensilmente gli appartamenti e non hanno più alcun fastidio nella conduzione dell'azienda; il secondo motivo è la stagione troppo corta — due mesi appena per i centri che non possono sfruttare la neve — che fa raddoppiare o addirittura triplicare le spese d'esercizio; come gli impianti delle fabbriche, centinaia di alberghi e pensioni non sono utilizzati che parzialmente. Il terzo motivo riguarda il personale: costa troppo, è in genere poco specializzato, la sua assunzione crea tanti grattacapi che l'albergatore preferisce ad un certo momento farne a meno: dapprima si sforza di contare solo sul nucleo familiare poi si arrenda e chiude i battenti. E' quasi sempre l'albergo diventa un condominio.

Genova: appoggiato da pci e pr

Sindaco rieletto ma psi contento

CORRISPONDENTE
GIORGIO BIDONE

Genova, 3 agosto.

Tutto secondo il copione fissato, a conclusione di lunghe trattative, la scorsa settimana: Silvio Cerofolini è stato rieletto sindaco di Genova, a capo di un'amministrazione di sinistra composta da 13 assessori comunisti e 5 socialisti. Quarantasette anni, da sempre militante nel psi, della sua corrente di sinistra è il maggiore esponente genovese, Cerofolini ha *«superato l'esame»* nonostante il brutto scherzo giocatogli proprio alla vigilia della sua elezione dall'esecutivo regionale socialista con la proposta-minaccia che dovrà essere ratificata nei prossimi giorni dal direttivo regionale del partito, di ritirarsi dagli incarichi attualmente ricoperti in Regione.

Una decisione questa che ha mandato su tutte le furie i comunisti, i quali non hanno mancato di far arrivare, tramite le colonne dell'*Unità*, una tirata d'orecchie ai compagni di cordata. Ieri sera comunque, in consiglio comunale, tutto il fiato liscio suonato i democristiani abbiamo cercato di evidenziarne la latente possibile crisi alla Regione Liguria. Gli altri partiti non hanno *«fatto parola»* circa quello che bolle nel calderone politico genovese, per cui, dopo lunghissimi interventi per dichiarazioni di voto, a mezzanotte si è giunti alla elezione dei nuovi amministratori.

Cerofolini e gli assessori hanno ricevuto i consensi dei consiglieri comunisti, socialisti e della radicale Adele Faccio, con una maggioranza assai netta. Significative sono state poi le astensioni di repubblicani, liberali e socialdemocratici, nelle loro varie motivazioni politiche.

E' certo però che i problemi a livello politico restano, e potranno essere risolti soltanto dopo la decisione definitiva del direttivo regionale del psi, che si dimostra quanto mai irrequieto sul problema degli incarichi in Regione: la proposta-minaccia di dimissioni sarà confermata? Diversi esponenti socialisti sono contrari e tra questi il gruppo di La Spezia, che fa capo al presidente del consiglio regionale Angelo Landi.

Il rimescolamento verificatosi nel psi a livello nazionale e i malumori degli esponenti di alcune correnti sul piano locale potrebbero comunque riservare grosse sorprese. La segreteria nazionale del partito, stando ad alcune indiscrezioni, non escluderebbe la possibilità di sciogliere il direttivo regionale, nominando un commissario straordinario che riporti un certo ordine nel psi ligure, considerato uno dei più «turbolenti» e non solo adesso.

Gli scandali (ultimo in ordine di tempo quello di S. Stefano al Mare) di cui sono stati accusati alcuni esponenti del partito, passati da una corrente all'altra, le lotta per le poltrone di governo e sottogoverno locali, sono tutti elementi che potrebbero indurre Bettino Craxi a tentare di mettere un po' d'ordine d'autorità tra i compagni genovesi.

In un allevamento di bestiame nel Monferrato

Sparatoria tra CC e ladri brigadiere ferito al viso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
FRANCO MARCHIARO

Casale, 3 agosto.

Sparatoria tra carabinieri e ladri di bestiame stanotte nei pressi di Castelletto Merli, nel Monferrato casalese. Un brigadiere dei carabinieri, il trentaduenne Mario Petrini, comandante la stazione di Ponzano Monferrato, è stato ferito di striscio al viso e al torace da una scarica di pallini esplosi con un fucile da caccia da uno dei malviventi: è ricoverato all'ospedale di Casale Monferrato con una prognosi di venti giorni. Probabilmente nella sparatoria è rimasto ferito anche uno dei ladri, ma sino a questo momento tale particolare non è stato accertato.

L'episodio è accaduto durante la notte allorchè un gruppo formato da sei persone, a bordo di due grosse auto e di un furgone, è giunto in località Lafica di Castelletto Merli, dove si trova il grosso allevamento di vitelli di proprietà del commerciante Dorino Aletto, di 33 anni. Gli sconosciuti erano senza dubbio intenzionati ad appropriarsi dei capi di bestiame — lo dimostra la presenza del grosso autofurgone — ma il commerciante, ha scorto i ladri e ha telefonato ai carabinieri di Ponzano Monferrato dando l'allarme.

E' partito il brigadiere Petrini insieme con uno dei militari. Giunti sul posto i carabinieri sono stati fatti segno a colpi di arma da fuoco, esplosi, sembra, da fucili da caccia e rivoltelle.

Il Petrini è stato raggiunto al viso, ma ha risposto ugualmente al fuoco e poco dopo ha udito un urlo lancinato da uno dei ladri in fuga: il che fa pensare che uno dei malviventi sia rimasto ferito. Gli sconosciuti si sono poi dileguati a bordo delle due autovetture abbandonando sul posto il furgone.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: ferie.
AMBRA: Maria tricolore.
CORSO: Gli uccelli.
CRISTALLO: ferie.
GALLERIA: Tre amici, le mogli e affettuosamente le altre.
MODERNO: ferie.

ACQUI TERME
ARISTON: riposo.
CRISTALLO: ferie.
GARIBALDI: Uccello migratore.
ITALIA: ferie.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Prima il sesso e poi il resto.
NUOVO: Agente 007, operazione Tuonderbolt.
POLITEAMA: chiuso.
VITTORIA: Il vizio ha le calze nere.

CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: chiuso.

FELIZZANO
COMUNALE: chiuso.
CRISTALLO: Scusi, don't il fronte.
IRIS: La casa della paura.
ITALIA: chiuso per ferie.
MODERNO: Chicago anni trenta.

OVADA
LUX: Mezza sosta.
MODERNO: Il nostro agente Flint.
TORRIELLI: Assassinio al sole.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il mostro infuriato.

TORTONA
MODERNO: Papillon.
SOCIALE: I vizi morbosi di una giovane istruttrice.
VERDI: ferie.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: L'assassino di piazza.
TEATRO: Una finestra di fronte.
POLITEAMA: ferie.

ASTI
LUX: Caterina Blum.
POLITEAMA: chiuso.
SALONE: Baby Killer.
SPLENDOR: chiuso.
TEATRO: chiuso.
VITTORIA: chiuso.

CANELLI
SALBO: chiuso per ferie.
BAGNO D'ORO: Cosi(ci) ancora fer.

MONCALVO
NUOVO: chiuso.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: ferie.
VERDI: ferie.
LUX: ferie.
SOCIALE: Assassinio a tiro rapido.

CUNEO
CORSO: Agente Caltec spara a vista.
FIAMMA: Natale rosso sangue.
ITALIA: chiuso.
LANTERI: chiuso.
NAZIONALE: Il tuo dei miei.

ALBA
CORSO: Luna araabiana.
EDEN: ferie.

BOVES
NUOVO: Franco, Ciccio e Macisto contro Ercole nella valle dei guai.

BRA
IMPERO: Ogni qualità sarà proibita.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
VITTORIA: chiuso per ferie.

CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: chiuso per ferie.

CEVA
DORIA: Paperino e company.

FOSSANO
ASTRA: Il grande blondo.
IRIDE: ferie.
POLITEAMA: ferie.

LIMONE PIEMONTE
LUX: La ballata della città senza nome.

MONDOVI'
CORSO: I primi turbamenti.
ITALIA: chiuso.
FERRINI: chiuso.

PEVERAGNO
BISALTA: chiuso.

RACCONIGI
SOCIALE: riposo.

ROSSIGLIONE
ROSILANTESI: Piedone Terra, senza nervi.

SALUZZO
ITALIA: Operazione triangolo d'oro.
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: chiuso.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Uno vita bruciata.
RITZ: chiusi per ferie.
AURORA: riposo.

SOMMARIVA BOSCO
SPLENDOR: chiuso per ferie.

NOVARA
ASTRA: La dottoressa sotto il lenzuolo.
COCCIA: La strada di mia moglie.
FARAGGIANA: La cavia.
DOPPIERI: Per 100 lire di droga.

ARONA
ROMA: Mach, maniaiende della violenza.
MODERNO: La città verrà distrutta all'alba.
LUX: La intervista.

BORGOMANERO
MODERNO: Ispettore Kareté contro Alcatraz Sequestri.
NUOVO: Brancaleone alle crociate.

DOMODOSSOLA
CATENA: La sposa.
CORSO: L'uomo che uccideva a sangue freddo.

GALLIATE
SMERALDO: Mani di ferro.

GATTINARA
ITALIA: Fatti vivi, la polizia non interviene.

GIAGLIO
COMUNALE: Buio e nove code.

IVREA
ITALIA: L'addestramento.

VERRANIA
APOLLO: I segreti di Bruce Lee.
ARISTON: Nuova vita.
SOCIALE (Intra): La vita privata di un pubblico accusatore.
SOCIALE (Pallanza): Ricatto della mafia.

TRECINO
TRECINO: Incredibile viaggio verso l'ignoto.

VERCELLI
ASTRA: Tarloo nera.
CIVICO: Giochi d'amore di un'adolescenza.
ITALIA: Il matrimonio.

BIELLA
APOLLO: Il nemico a la strega.
IMPERO: Il mostro è in tavola, barone Frankenstein.
MAZZINI: Vivere pericolosamente.

AOSTA
ITALIA: Donne in carne.
CIAK: Mute per l'assassino.
SPLENDOR: Parola di fuorilegge è morte.
CORSO: Non sfidare il pover, abbassa il fuoco.

GENOVA
ALCIONE: La spiaggia del desiderio.
AMBASCIATORI: La ghigliottina vola.
AMERICA: La ballata della città senza sonno.
ARISTON: King Kong l'ultimo del dinosauri.
ARTIGIO: Le ragazze di madame Claude.
AUGUSTUS: Le sorse le lenzuola.
CIAKBLU: Gola profonda.
LUX: La casa sulla collina di paglia.
MARGHERITA: La ballata della città senza sonno.
NUOVO PALAZZO: I magli sono di stelle agnelli.
OLIMPIA: L'ultimo paradiso.
ORFEO: Amici miei.
RIVOLI: Il sapore della paura.
STAR: Carnalone in una famiglia svedese.
UNIVERSALE: Getaway.
VERDI: Gli occhi della notte.
ALBA: La gara vive di Frisa il terzo.
AURORA: La strana coppia.
DIANA: Mille occhi abbasi.
DIONISO: Ecco llegan d'agosto.
LIDAL: Hollywood party.
LIDO: L'imperatore del mondo.
MANIN: La prima notte di quiete.

SAMPIERDARENA
ASTORIA: Milano violenta.
MODENA: La ragazza degli dei.

RIVAROLO
LUCANO: Fra Tazio da Velletri.

PONENTE
ROMA: Vivere pericolosamente.
VERDI: Il bacio è freddo il cattivo.

PEGLI
A. DORIA: riposo.

QUINTO
FLORA: Paninaro.

NERVI
VERDI: Io ho un Lucky Lady.

CHIAVARI
ASTOR: I cannoni di Navarone.
CANTERO: Amore grande amore. Il vero.
CENTRALE: Conoscenza carnale.
NUOVO: Fitz story.
ODEON: Pippo, Pluto, Paperino al la riscossa.

SAVONA
DIANA: Operazione Cassey.
ELDORADO: Le sagge violenza della signora assicurazione.
ARI: Chen, il flagello del Kung Fu.
ASTOR: Legge di violenza.
COLUMBIA: La maschera.
JOLLY: Storia di Emmanuelle.
SALESIANI: C'era una volta un mio concerto.
FILMSTUDIO: Lauro qualcuno mi sono.

ALASSIO
COLOMBO: Qui incomincia l'avventura.
RIZZI: Mi fai male.
MOULIN ROUGE: Giovani amanti.
CAPITOL: Cowo della strada.
DON BOSCO: L'albero dalle foglie rosa.

ALBENGA
ASTOR: La cannabis del West.
GIARDINO: Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Il settimo viaggio di Sinbad.
DORIA ESTIVO: Una sera al cinematografo.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Terremoto.
MARCONI ESTIVO: Animali al turf-Jour.

ALTARE
VALLECHIARA: La favolosa storia di pollo d'astice.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: L'uomo che venne dal sud.
CRISTALLO: Operazione ex vecia scala.

CALIZZANO
SCORPIONE: Almeno 73.

CERIALE
ODEON: La spada nella roccia.
FLORA: Hollywood Hollywood

FINALE LIGURE
VITTORIA: L'eroe della strada.
CANDIANI: Sandokan, parte seconda.
IDEAL: Arrangiatevi con l'assassino.

LOANO
FESLA: Il salvagente.
STELLA: Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista.
GIARDINO: Il ritorno della vendetta.

MILLESIMO
ITALIA: Big Jose.

SPOTORNO
ASTRO: Un uomo, una schiaffo, un nacio in bocca.
ARISTON: I figli del capitano Grant.

VADO LIGURE
SAVARIA: Mussolini e Ramor storia di due figli di due papà.

VARAZZE
ITALIA: Agente 007 missione Goldfinger.
TRIBU ESTIVO: Africa Express.

IMPERIA
CENTRALE: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
AMBRA: La gazzara rosa colpisce ancora.
IMPERIA: Hindenburg.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Due bambini e una culla.
CERRI: Piange il telefono.
GIARDINO: Come una rosa al vento.

DIANO MARINA
PERGOLA: Centenario.

RIVA LIGURE
CORALLO: Ispettore Brandingham, la morte sorge in fondo mondo.

SANREMO
ARISTON TEATRO: Recital «Armi Tropicale
CENTRALE: Perversione.
SANREMESE: La spada nella roccia.
OLIMPIA: Il secondo tragico Fantozzi.
SUPERCINEMA: Quattro mosche di velluto grigio.
LUX: Ritorni dove il la male.
ASTRA: L'esercito meccanico.
MIGNON: La moglie giovane.
ARISTON RITZ: Il caso di Kassandra Nuova.
GIARDINO: Luna di miele in tre.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Il pentito del sol.
ZENI: Bianchi cavalli d'agosto.

VENTIMIGLIA
EUROPA: L'uccello dalle piume di cristallo.
IMPERO: Agente 007 al servizio di sua Maestà.

SAN BARTOLOMEO AL MARE
SMERALDO: Il poliziotto della brigata criminale.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pierino Rosinganà

Lo piangono moglie figli, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,30 Parrocchia Nostra Signora della Pace.
— Torino, 1 agosto 1976.

A funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinto non giungano fiori, si celebrerà nella cappella del Camposanto, ci si ritroverà la stipendi di
Elisa Vitrotti
di anni 52

Addolorati ne partecipano la piangono mamma, papà e parenti tutti. I S. Messe di suffragio verrà celebrata sabato 31 corrente alle ore 18,30 nella parrocchia S. Maria della Scala.
— Buccinasco, 2 agosto 1976.

E' mancato ai suoi cari
Anselmina Manfieri in Novara

Ne danno il triste annuncio il marito Onofrio, figli Eleonora ed Ernesto, con famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 9, ospedale Ospedale, via Lamarmora 16. La salma sarà tumulata a Tigliole d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 agosto 1976.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Brero
di anni 76

Addolorati lo annunciano la moglie Angela Nebiolo, i figli Renzo con la moglie Rosalba Blanc, Sergio, le nipoti, il fratello, cognati, cognate, nipoti. Funerali oggi martedì 3 agosto alle ore 15 partendo da viale Marconi 17.
— Savigliano, 2 agosto 1976.

E' giunto in Paradiso accanto alla sua cara figlia
Giuseppe Bevione
senatore del Regno
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Ilse Durione, il figlio Franco, la figlia Ina con il marito Yves Goldschmid, il nipote Michele con la moglie Rita, gli affezionati Ovalle Italo e Gabriele.
— Firenze, 3 agosto 1976.

Dopo lunga sofferenza è mancata
Domenica Gandione ved. Pasta
Addolorati ne annunciano i parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Ignazio Guidetti ed alle suore del reparto Santa Veronica del Cottolengo. Funerali oggi 3 agosto alle ore 14,50 da via Cesana 28.
— Torino, 2 agosto 1976.

I Collegi dell'Istituto Collenuil F.E. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di
Bruno Mosso
Ispettore Superiore
— Torino, 3 agosto 1976.

Si uniscono le famiglie: Sampaio Gatti, Gobi, Celoria, Campbell, Beltrami, Rovere.

E' mancato ai suoi cari
Luciano Colli Cantone
Lo annunciano la moglie Rina, il fratello Gino, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cardiologia Civrour, i Paracadutisti avvenuta presso l'Ospedale Maria Vittoria, negli anni scorsi, ove la Non Ilari, ma ottenne al «Centro Gigi Ghirotti». La Stampa.
— Torino, 3 agosto 1976.

Don Giovanni Manchiavatti partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del
BARONE
Vittorio Guidobono Cavalchini Garofoli
— Torino, 3 agosto 1976.

La moglie Rina, fratelli, sorelle, e parenti tutti, con immenso dolore annunciano l'improvvisa dipartita di
Domenico Balma
La cara salma partirà oggi alle ore 15,30 dalla clinica Fornaca per Asti ove alle ore 16,30 avrà luogo la cerimonia religiosa nella cappella del cimitero.
— Torino, 1 agosto 1976.

La Soc F.lli Balma annuncia con dolore l'improvviso decesso del suo amministratore
Domenico Balma
— Torino, 1 agosto 1976.

La Soc Air Service annuncia con dolore l'improvviso decesso del suo amministratore
Domenico Balma
— Torino, 1 agosto 1976.

I Dipendenti della Soc F.lli Balma partecipano al lutto della famiglia per la perdita del signor
Domenico Balma
amministratore della Società.
— Torino, 1 agosto 1976.

I Dipendenti della Soc Air Service partecipano al lutto della famiglia per la perdita del signor
Domenico Balma
amministratore della Società.
— Torino, 1 agosto 1976.

La famiglia Guy Mistrino partecipa con grande dolore al lutto dei suoi cari per l'improvviso decesso dell'amico
Domenico Balma
— Torino, 1 agosto 1976.

Le famiglie Borello, Amante, Riccardi Casarsi, Peisci e Robutti partecipano al grave lutto dei signori Antonio Balma e della signora Enny Stornini per l'improvviso decesso del signor
Domenico Balma
— Torino, 1 agosto 1976.

I Dirigenti, i Dipendenti e i Rappresentanti tutti della Filiati Balma, partecipano al grave lutto della famiglia Balma per il decesso del signor
Domenico Balma
— Torino, 1 agosto 1976.

Ghilia Garrone e figli partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito Ilaria e tutti i familiari per la perdita del caro fratello
Lilo Balma
— Genova, 2 agosto 1976.

Francesco e Carletta Cavallo provano viva pena al dolore di Enny e famiglia.

Belmondo e Elena Dell'Arti partecipano, al lutto.

Le famiglie Barbero, Sebastiani, Gerbi, al cordoglio al dolore che ha colpito gli amici Enny, Nene, Vanda e familiari per la perdita del caro LILLO.

Filippo, Enrica, Chiara, Roberto e Clara piangono l'amico fraterno.

Gianni Tina Chiarle prendono parte al lutto della famiglia Balma per la prematura dipartita del caro LILLO.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancato
Luigia Garda ved. Filippi
Ne danno il triste annuncio la figlia Adriana con marito Franco Talarico, i nipoti Piercarlo e Ferdinando con Nicoletta e Livia, i piccoli Laura e Andrea ed i parenti tutti. Le cerimonie funebri avranno luogo nella cappella dell'ospedale Mauriziano mercoledì 4 c.m. alle ore 10,15.
— Torino, 2 agosto 1976.

Prendono parte al dolore di Adriana Lia, Giancarlo, Tullio e Laura Tonolo famiglia Berta
Erica Assorio
Olga Rosazza
famiglie Negri e Montaldo.

Felice ed Elda Tranze prendono parte al dolore di Adriana.

I* dott. Modestino Guerriero partecipa al dolore del collega dott. Luigi Bona per la perdita improvvisa della madre
Margherita Ghi in Bona
avvenuta il 29 luglio 1976.
— Ormea, 3 agosto 1976.

La Direzione Chirurgica Prof. Leonardo partecipa al lutto del dottor Giovanni Bona per la scomparsa della mamma
Margherita Ghi
— Torino, 3 agosto 1976.

Il 30 luglio a Prazzo (Cuneo) è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Gachet
Cavaliere di Vittorio Veneto
A funerali avvenuti danno il doloroso annuncio la moglie Angiolina Giagnoni, le figlie Maria col marito Alberto Di Pascuale, Gisberta col marito Mario Scarella e Bruna Giulia e Clara, il fratello generale Edoardo, cognate, cognati e parenti.
— Torino, 2 agosto 1976.

Partecipano al lutto gli amici (torino)
Ugo Della Fusegnali e figlie
Augusta Lidia Bruna e Sallo

Il notaro commosso le famiglie Viola Scarzella Tonelli e Ferrero.

Gino Mario Bourlot
Pistoini Amelia.
Mariantonietta Allemanno
partecipano al dolore di Maria, Tullio e mamma.

Dopo lunga sofferenza, cristianamente è mancato
Giuseppe Vaschetto
Istruttivo - Cattolico
di anni 51
Annunciano l'immatura perdita la moglie Maria Olmi, i figli Marco, Maurizietta col marito Bruno Mercotti, la mamma Maria Fossati ved. Vaschetto. La cara salma partirà da Torino mercoledì 3 c. m. alle ore 14 da via Principe Amedeo 28. Si ritengono superfluo i fiori. Il rito funebre avrà luogo a Racconigi alle ore 16, partendo da via Principe Amedeo 28. Si ritengono superfluo i fiori. Il rito funebre avrà luogo a Racconigi alle ore 16, partendo da via Principe Amedeo 28. Si ritengono superfluo i fiori.
— Torino, 1 agosto 1976.

Le famiglie Bardina Giacolino partecipano al dolore della famiglia Vaschetto.

Angelo e Maggie Magnetti partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del carissimo
Beppe Vaschetto
— Torino, 1 agosto 1976.

Felice Caselli e Michela Ferrero prendono parte al dolore dei familiari per la dipartita del signor
Giuseppe Vaschetto
— Torino, 1 agosto 1976.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Aprà
anni 68
Lo annunciano la moglie Teresa Ferrero, le figlie Maddalena con il marito Amedeo Pradiero e figlio Marco, Vittorina con il marito Giovanni Scarpelloni e figlio Mariaterese e Laura, il fratello Marcello e famiglia, l'affezionata Rina, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì 3 agosto alle ore 15 partendo da viale Marconi 17.
— Savigliano, 2 agosto 1976.

Partecipano al lutto gli amici (torino)
Ugo Della Fusegnali e figlie
Augusta Lidia Bruna e Sallo

Il notaro commosso le famiglie Viola Scarzella Tonelli e Ferrero.

Gino Mario Bourlot
Pistoini Amelia.
Mariantonietta Allemanno
partecipano al dolore di Maria, Tullio e mamma.

Dopo lunga sofferenza, cristianamente è mancato
Giuseppe Vaschetto
Istruttivo - Cattolico
di anni 51
Annunciano l'immatura perdita la moglie Maria Olmi, i figli Marco, Maurizietta col marito Bruno Mercotti, la mamma Maria Fossati ved. Vaschetto. La cara salma partirà da Torino mercoledì 3 c. m. alle ore 14 da via Principe Amedeo 28. Si ritengono superfluo i fiori. Il rito funebre avrà luogo a Racconigi alle ore 16, partendo da via Principe Amedeo 28. Si ritengono superfluo i fiori. Il rito funebre avrà luogo a Racconigi alle ore 16, partendo da via Principe Amedeo 28. Si ritengono superfluo i fiori.
— Torino, 1 agosto 1976.

Le famiglie Bardina Giacolino partecipano al dolore della famiglia Vaschetto.

Angelo e Maggie Magnetti partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del carissimo
Beppe Vaschetto
— Torino, 1 agosto 1976.

Felice Caselli e Michela Ferrero prendono parte al dolore dei familiari per la dipartita del signor
Giuseppe Vaschetto
— Torino, 1 agosto 1976.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Aprà
anni 68
Lo annunciano la moglie Teresa Ferrero, le figlie Maddalena con il marito Amedeo Pradiero e figlio Marco, Vittorina con il marito Giovanni Scarpelloni e figlie Mariaterese e Laura, il fratello Marcello e famiglia, l'affezionata Rina, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì 3 agosto alle ore 15 partendo da viale Marconi 17.
— Savigliano, 2 agosto 1976.

Partecipano al lutto gli amici (torino)
Ugo Della Fusegnali e figlie
Augusta Lidia Bruna e Sallo

Il notaro commosso le famiglie Viola Scarzella Tonelli e Ferrero.

Gino Mario Bourlot
Pistoini Amelia.
Mariantonietta Allemanno
partecipano al dolore di Maria, Tullio e mamma.

Dopo lunga sofferenza, cristianamente è mancato
Giuseppe Vaschetto
Istruttivo - Cattolico
di anni 51
Annunciano l'immatura perdita la moglie Maria Olmi, i figli Marco, Maurizietta col marito Bruno Mercotti, la mamma Maria Fossati ved. Vaschetto. La cara salma partirà da Torino mercoledì 3 c. m. alle ore 14 da via Principe Amedeo 28. Si ritengono superfluo i fiori. Il rito funebre avrà luogo a Racconigi alle ore 16, partendo da via Principe Amedeo 28. Si ritengono superfluo i fiori. Il rito funebre avrà luogo a Racconigi alle ore 16, partendo da via Principe Amedeo 28. Si ritengono superfluo i fiori.
— Torino, 1 agosto 1976.

Le famiglie Bardina Giacolino partecipano al dolore della famiglia Vaschetto.

Angelo e Maggie Magnetti partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del carissimo
Beppe Vaschetto
— Torino, 1 agosto 1976.

Felice Caselli e Michela Ferrero prendono parte al dolore dei familiari per la dipartita del signor
Giuseppe Vaschetto
— Torino, 1 agosto 1976.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Aprà
anni 68
Lo annunciano la

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- **FILM — Al Centrale appuntamento con il "giallo" di Agatha Christie: "Assassinio a bordo"**
- **TV — Retedue 20,45 "Babau '70", una trasmissione di Paolo Poli registrata nel 1970**

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Buono	○○○○
Passabile	●●●	Consenso	○○○
Discusso	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

andiamo in montagna!
SAUZE D'OULX - JOUVENCEAUX
NEL NUOVO COMPLESSO
RESIDENZIALE LA CHAPELLE
l'appartamento per le vacanze.
informazioni e visite sul posto:
IIPI ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE spa
TORINO - VIA ALFIERI, 24
TEL. 511382 - 537066

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. V. Emanuele 52 — Tel. 547.007 — CHIUSO PER FERIE

ARCO-INC — c. Fr. Cobianchi 31 — Tel. 484.831 — Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

ARISTON — v. Lagrange 23 — Tel. 548.147 — Gli occhi della notte di Terence Young, con Audrey Hepburn, Alan Arkin, Richard Crenna (Giallo - Colori) — Bellissima storia inquieta tesa morbosa con spietato sarcasmo. ★ Giallo — RIEDIZIONE (1965) — Orario 14.30 - 16.30 / 18.10 - 20.30 - 22.30 — Ingresso L. 2000

ARLECCHINO — c. Sommeiller 24 — Tel. 387.190 — Chiuso per ferie.

ASTOR — v. Vanzi 8 — Tel. 519.316 — La casa del peccato mortale, di Peter Wellitt, con Anthony Sharp, Susan Penhaligon, Mervyn Johns (Ute - Colori) — Una casa dove il sesso al acquista è anche usato di suspense e di paura per i fatti che succedono. Vietato minori anni 18. ★ Giallo — Critica ●● Pubblico ○○ — Orario 14.30 - 16.30 / 18.30 - 20.30 - 22.30 — Ingresso L. 2000

AUGUSTUS — piazza C.L.N. — Tel. 330.714 — Io sono la legge, di Michael Winner, con Burt Lancaster, Robert Ryan, Lee J. Cobb (Ute - Colori) — Nel West uno sceriffo vuole di combattere lo sirtà modi la criminalità e le vendette personali. Non vietato. ★ Western — RIEDIZIONE — Orario 14.50 - 16.40 / 18.35 - 20.35 - 22.30 — Ingresso L. 2000

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. 540.809 — Chiuso per ferie. Riapertura 31 agosto.

CENTRALE d'Essai — v. C. Alberto 27 — Tel. 540.110 — Assassinio a bordo, di George Pollock, con Margaret Rutherford, Stringer Davis (Giall Reagan - Bianco e nero — Secondo film in program ad Agatha Christie questa volta un assassinio nel fumoso clima di una crociera. Non vietato. ★ Giallo — PRIMA VISIONE — Orario 13.45 - 17.15 / 19.05 - 20.45 - 22.30 — Ingresso L. 1500

CORSO — c. V. Emanuele 50 — Tel. 510.702 — La belva della RB, con Orson Thorn (Colori) — Una Kon una donna sedici che vorrà bel leger il mondo di spiega sarà tutto in sua controversia. Vier. min. a. 18. ★ Drammatico — PRIMA VISIONE sala climatizzata — Orario 14.30 - 16.30 / 18.30 - 20.30 - 22.30 — Ingresso L. 2000

CRISTALLO — v. Cibrario 72 — Tel. 650.7100 — Obsession capolavoro di Joseph Larraz. Con Mariaam Harris, Anouchka, Murray Brown (Ute - Colori) — Una donna cupa non per la forza dei suoi desideri. Vietato minori 18 anni. ★ Sexy — OGGI LA PRIMA — Orario 15.30 - 17.15 / 19 - 20.45 - 22.30 — Ingresso L. 2000

DORIA — v. Cramsci 8 — Tel. 543.442 — Chiuso per ferie.

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 300.700 — Chiuso per ferie. Riapertura il 30 agosto.

IDEAL — c. Secchia 4 — Tel. 541.323 — Quelli della settima SS, di Massimo Dallamano, con Marcel Bozzuffi, Ivan Desny, Carole André (Italia - Colori) — Giovane donna finisce inconsciamente nell'ambiente del viale in conseguenza dell'amore per un ragazzo dalla «mala». ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 13.30 - 17.15 / 19 - 20.45 - 22.30 — Ingresso L. 2000

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.280 — Chiuso per ferie. Riapertura 21 agosto.

MASSIMO — v. Monsolvito 8 — Tel. 276.061 — Chiuso per ferie. Riapertura 6 agosto.

METROPOL — v. Pr. Tommaso 9 — Tel. 650.3479 — Chiuso per ferie.

NAZIONALE — v. Pombe 7 — Tel. 518.830 — Il mostro di Monza, di Sergio Corbucci, con Tinì, N. Tarantini, E. Maurello, L. Gaziev, A. Celentano (Italia - Colori) — Un cast di comici napoletani per una divertente satira ispirata alla più famosa «mostro». Non vietato. ★ Commedia — RIEDIZIONE (1965) — Orario 14.30 - 16.30 / 18.30 - 20.30 - 22.30 — Ingresso L. 2000

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448 — La carica di Arthur Penn, con Marlon Brando, Jane Fonda, Robert Redford, Angie Dickinson (Ute - Colori) — Nel West con facile bravura e giustificare il passato colpevole. ★ Western — RIEDIZIONE — Orario 15 - 17.30 / 20 - 22.30 — Ingresso L. 2000

REPOSI — v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400 — Chiuso per ferie.

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145 — Qualcuno volò sul nido del cuculo, di Milos Forman, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Ute - Colori) — Un grande film in passaggio ad Agatha Christie questa volta un assassinio nel fumoso clima di una crociera. Non vietato. ★ Giallo — Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ — Orario 15 - 17.30 / 20 - 22.30 — Ingresso L. 3000 — ● Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana

STUDIO RITZ — v. Vitt[illegible] ang. v. Acqui — Tel. 830.521 — Chiuso per ferie. Riaperture 21 agosto.

TORINO — v. Bonsi 6 — Tel. 530.253 — Una ragazza nel corpo calda, di Joseph W. Sarno, con Marie Liljedahl, Lennart Fleetwood (Ute - Colori) — Riassunto in edizione integrale, l'ultima bomba erotica di uno specialista nel genere. Vietato minori anni 18. ★ Sexy — PRIMA VISIONE non recensita — Orario 14.30 - 16.30 / 18.30 - 20.30 - 22.30 — Ingresso L. 1700

VITTORIA — v. Roma 286 — Tel. 511.789 — Chiuso per ferie. Riapertura 6 agosto

teatri danze ritrovi

ALCIONE - chiuso per ferie.
ERBA - Stagione Cinematografica Estiva.
PARCO RIGNON (C.so Orbassano 350) Città di Torino — Assessorato per la Cultura — I PUNTI VERDI. Ore 21,30 POLITIKABARETT. Collettivo Teatrale ARCI di Torino. Ingresso L. 500. Vendita biglietti dalle ore 20,30.
PARCO TESORIERA (V. Assisi ol Burcardo 19) — Città di Torino — Assessorato per la Cultura — I PUNTI VERDI. Ore 21,30 LA CANZONE DI ZEZA. Film di Pasinetti e Tarsitani e INCONTRO CON I «CANTAMBANCHI» a. Ingresso L. 500. Vendita biglietti dalle ore 20,30.
PARCO SEMPIONE (V.le Gottardo) Città di Torino — Assessorato per la Cultura — I PUNTI VERDI. Ore 21,30 IO PABLO NERUDA CONFESSO CHE HO VISSUTO di P. O. Corrado. Compagnia Nuovo Repertorio. Ingresso L. 500. Vendita biglietti dalle ore 20,30.
TEATRO REGIO (c.so Stati[illegible] Uniti Palasport 8 settembre ott. «Renard» - «Bella addormentata nel bosco». Vendita abbonamenti biglietteria piazza Castello 215, 548.000.
AL MACATELLE (Str. Carrozzieri 21 bis).
BELLE ARTI ore 21 ballo liscio.
CHALET - Parco e Politecnico.
CLUB 84 - Musica.
VILLA GAY aperto 21 Boccaccio 21.
SHAKER Piano Bar (C. Rosselli 33).
GAY DISCOTECA ore 21.

Peter Sellers è con Alec Guinness e David Niven tra gli interpreti del giallo «Murder by death» che sarà presentato in anteprima a Venezia. La proiezione sarà interrotta verso la fine e gli spettatori dovranno impegnarsi a indicare l'assassino (un premio al vincitore)

seconde e altre visioni a Torino

Oggi festeggiamo

S. Lidia, S. Flavia, S. Maria, S. Bertolo, S. Licinia.
Domani festeggiamo: Giovanni Maria Vianney, Agabio

Teatro nei parchi

Questi gli appuntamenti per stasera nei parchi torinesi per la rassegna «Tre punti verdi», Alle Tesoriera ore 21,30, «prima» del film «La canzone di Zeza» per il ciclo «Immigrazione perché». Il film diretto da Salvatore Piscitelli e Giampiero Tartagni è interpretato dal «Gruppo operaio "I Zezi" di Pomigliano d'Arco». La proiezione sarà seguita da un incontro con i «Cantambanchi» e con il gruppo di Pomigliano formato da operai dell'Alfa Sud. Al Parco Rignon, corso Orbassano 350, ore 21,30, replica di «Politikabaret» con il Collettivo Teatrale Arci di Torino. Al Parco Sempione, v.le Gottardo 10, alle 21,30, rappresentazione di «Io Pablo Neruda, confesso che ho vissuto» di Corrado con la Compagnia del Nuovo Repertorio.

A.B.C. — c. Brescia 20 — Tel. 859.463 — Chiuso per ferie.
ACCADEMIA CINE — v. Cesare Augusto c. Torinese 7 — Tel. 882.457 — Chiuso per ferie.
CONTINENTAL — v. Nizza 348 — Tel. 697.066 — La bella di Satana viet. 18 anni. ★ Horror
ESSA D'ESSAI — c. Mongrelli 241 — Tel. 890.487 — Le bambole del prete S. Leroy, M. Mastroianni 20,15 - 22,10. ★ Commedia
FARO — v. Po 70 — Tel. 857.214 — Chiuso per ferie.
FIAMMA — c. Regina 67 — Tel. 372.057 — Chiuso per ferie.
HOLLYWOOD — c. N. Marchesa 108 — Tel. 851.904 — Chiuso per ferie.
PIEMONTE — v. Nizza 32 — Tel. 832.758 — Morbosità. Vietato 18 anni. ★ Sexy
PRINCIPE — v. C. d'Azeglio 45 — Tel. 760.951 — Chiuso per ferie.
STATUTO — v. Cibrario 16 — Tel. 487.091 — Disinibizione Lesbica. Viet. 18 anni. ★ Sexy

ZONA CENTRO

MILANO — v. Milano 8 — Tel. 530.253 — Con sveva lama o Solange? Quando sesso ribella. ★ Giallo ★ Sexy
PO — v. Po 31 — Tel. 510.398 — Chiuso per ferie.
REGINA — c. S. Maurizio 123 — Tel. 530.583 — Il pirata nero. Vietato 18 anni. ★ Giallo
VITT. VENETO — p. V. Veneto 5 — Tel. 871.545 — Sette contro uno. ★ Western

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO — v. Rocchi 65 — Tel. 587.712 — ...e Johnny prese il fucile, regia Dalton Trumbo. ★ Drammatico
GIARDINO — v. Madonna 62 — Tel. 520.671 — Chiuso per ferie.
MIRAFIORI — c. Cosenza 68 — Tel. 390.887 — Carlomagno, viet. 18 anni. B. Schmitt, R. Schtal, Ono, E. Ungaro. ★ Drammatico
S. RITA — v. Vercelli 28 — Tel. 329.076 — Chiuso per ferie.
SUPERGA — v. Tanini 92 — Tel. 390.711 — Chiuso per ferie.
VINZAGLIO — c. D. Abruzzi 100 — Tel. 598.725 — Los Amigos, di P. Cavara, con A. Quinn, F. Nero, Vietato 14. Ore 20,30; 22,30. ★ Western

ZONA S. PAOLO

ARBEXIA — v. Frejus 27 — Tel. 331.766 — La ragazza di via Condotti. Vietato 18 anni. ★ Commedia
ELDORADO — v. Monginevro 47 — Tel. 359.815 — L'amore della strada fa giustizia viet. 18 anni. ★ Poliziesco
SAN PAOLO — v. Cesana 80 — Tel. 372.631 — Chiuso per ferie.

ZONA FRANCIA

BERNINI — c. Trapani 3 — Tel. 775.815 — Chiuso per ferie.
ELIOS — v. Val Lagarina 40 — Tel. 798.145 — Chiuso per ferie.
ODEON — v. Venaria 8 — Tel. 772.362 — Chiuso per ferie.
STAR — v. Donadeo[illegible] 48 — Tel. 772.990 — L'orgia nomina dei vampiri. Viet. 18 anni. ★ Horror
ZEZA D'ESSAI — v. Cibrario 88 — Tel. 772.367 — Allegoria del delitto di C. Chabrol viet. 18 anni. Ore 20,10 - 22,30. ★ Poliziesco

ZONA S. DONATO

DIANA — c. R. Margherita 220 — Chiuso per ferie.
ROMA-INC. — v. S. Donato 40 bis — Tel. 487.761 — Chiuso per ferie.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA — c. Grosseto ang. v. Stradella — Hong Kong Inchiappetteno per un massacro. Non vietato. ★ Lotta orientale
AMBRA — v. Chieri Salusse 37 — Tel. 297.197 — Rassegna fantascienza Doppia immagine nello spazio di R. Parish. ★ Fantascienza
APOLLO — largo Giachino 31 — Tel. 219.563 — Chiuso per ferie.
EDERA CLUB — v. Madonna di Campagna 1 — Chiuso per ferie.
IOLLY — v. Varoloise 130 — Tel. 200.185 — Chiuso per ferie.
LUTRARIO — v. Stradella 10 — Tel. 280.742 — Chiuso per ferie.
SPLENDOR — v. Bibiana 109 — Tel. 298.326 — Chiuso per ferie.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA — c. G. Cesare 67 — Tel. 273.378 — Venerdì riapertura.
ARC — c. R. Parco 143 — Tel. 203.588 — Chiuso per ferie.
AURORA — c. Mercurio 2 — Tel. 276.310 — Chiuso per ferie.
MAJOR — largo G. Cesare 105 — Tel. 387.974 — Diario postumo di un galeone di mascalzoni. Viet. 18 anni. ★ Sexy
PALERMO — c. Palermo 118 — Tel. 273.039 — Chiuso per ferie.
SEMPIONE — c. Vercelli 344 — Tel. 280.332 — Chiuso per ferie.
SOCIALE — v. Cumpanneur 2 — Tel. 850.558 — Zozza Mary, parco Gary. Viet. 14 anni. ★ Disumano
ZENIT — v. Cordili 1 — Tel. 267.697 — Chiuso per ferie.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA — v. Belgio 55 — Tel. 874.191 — A forza di sberle. ★ Avventuroso (Farsa)
ARTIST — v. G. di Barolo 24 — Tel. 812.274 — Chiuso per ferie.
EDISON d'Essai — v. Cassio 100 — Tel. 812.086 — Monterey Pop. ★ Documentario musicale

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO — v. Bonzanni 9 p. P. Nizza, tel. 657.564 — Chiuso per ferie.
ITALIA — v. Nizza 138 — Tel. 664.021 — Cuna, regia Altman. Vier. 14 anni. ★ Drammatico
SPEZIA — v. Nizza 170 — Tel. 665.617 — Chiuso per ferie.

riduzioni enal-agis

CINEMA: Adriano, Alba, Alessandro, Ericson, Lux, Nazionale, Odeon, Principe, Punto Due, Roma Inc., S. Paolo, Sempione, Sociale, Zeta — TEATRO ERBA: «Essere al cinema», abbonamenti speciali all'Enal e biglietti in cassa. — PALASPORT: Stagione lirica d'autunno, nel Teatro Regio: abbonamenti lauro e ridotti all'Enal — PISCINE COMUNALI: ridotti Enal alla cassa.

proseguimenti prime visioni

ALESSANDRA — v. Nizza 18 — Tel. 511.253 — Calore in provincia, di Roberto Mazzucco, con Patricia Gozzi, Valeria Fabrizi ed Ilaria Mondelvaux (Italia - Colori) — Stranezze disavventure e un goccioranal e tempo pieno. Vietato minori 18 anni. ★ Sexy brillante — PRIMA VISIONE non recensita — Orario 14 - 15.50 / 17.30 - 19.10 - 21 - 22.45 — Ingresso L. 2000

ASTRA — v. R. Filo 6 — Tel. 793.397 — Chiuso per ferie. Riapertura il 30 agosto.

COLOSSEO — v. M. Cristina 75 — Tel. 651.034 — I duri di Hong Kong di Har Wong Ming, con Y. Fan, Lo-Lei, Y. Gein (Hong Kong - Colori) — Una variante delle solite ore guai) lenci. Vietato minori 14 anni. — PRIMA VISIONE — Orario 20.30 - 22.30 — Ingresso L. 1000

FORTINO — v. Cigna 47 — Tel. 486.560 — Chiuso per ferie. Riapertura il 28 agosto.

LA PERLA — v. Re Gerbert 78 — Tel. 364.791 — Chiuso per ferie. Riapertura il 20 agosto.

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 9 — Tel. 685.334 — Disavventure della signora in vacanza, di Emo Roitrun, con Ulrich Vita, Rolf Wolter, Astrid Frank, Max Grissen (Ute - Colori) — Le vacanze, il clima, la lontananza del marito sono eccellenti occasioni per nuove ed esplosive esperienze. Vietato minori anni 18. ★ Sexy — PRIMA VISIONE non recensita — Orario 14.30 - 16.05 / 17.50 - 19.15 - 20.50 - 22.30 — Ingresso L. 1000

MASSAIA — p.za Statuto 8 — Tel. 795.803 — Bandidi a Milano di Carlo Lizzani con G. M. Volontè, Margaret Lee, Raymond Lovelock (Italia - Colori) — Ricostruzione delle imprese «leggendarie» e «criminali» della banda Cavallero. ★ Poliziesco — RIEDIZIONE — Orario 20.15 - 22.30 — Ingresso L. 1000

ORFEO — piazza Castello — Tel. 510.744 — Chiuso per ferie.

PUNTODUE — Cinema d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 542.345 — Lezioni in provincia, di Pisha e Boris Szulzinger (Francia-Belgio - Colori) — Satira del «cartoon» inglese, alle avventure galattiche dell'uomo atomico e le sue gesta si perdono nell'orrido più allucinato. Vietato 18. ★ Disegni animati per adulti — Critica ● Pubblico ○○○ — Orario 15.45 - 17.15 / 18.05 - 20.45 - 22.30 — Ingresso L. 1000

per chi è rimasto in città

film del giorno

Il parroco che dà la maledizione

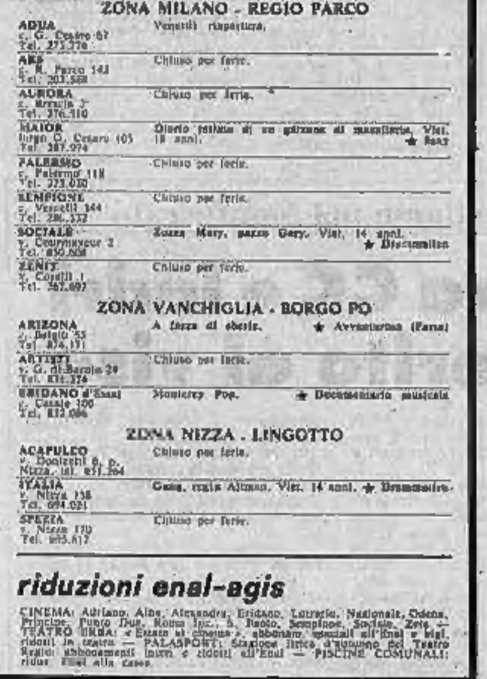
In "La casa del peccato mortale", horror inglese, sorprendente risvolto finale

LA CASA DEL PECCATO MORTALE di Peter Walker, con Anthony Sharp, Stephanie Beacham, Susan Penhaligon, Mervyn Johns. Horror, inglese, colori (Cinema Astor).

TRAMA — La casa del peccato — per sgombrare il terreno da ogni equivoco — è semplicemente la chiesa parrocchiale dove opera un fanatico. Questo poco reverendo signore, assillato come vedremo nella seconda parte dalla presenza d'una madre possessiva e dalla paura d'una lontana debolezza per la propria governante, combatte con i mezzi che ha a disposizione l'attuale trasandatezza dei costumi. Ricatta le fedeli che gli si confidano, registra su nastri le descrizioni del male, scotta materialmente (per purificare spiritualmente) persino i seduttori da quattro soldi. Alcune ragazze coraggiose, un prete bello, qualche occasionale comprimario, lo inchiodano alla propria responsabilità. Qui però scatta un imprevedibile e beffardo meccanismo che capovolge i termini del racconto.

GIUDIZIO — Sono tanti, e pesantissimi, i luoghi comuni di questo «thriller» inglese. Il prete cattivo che uccide con l'ostia consacrata o intrisa di veleno, il prete bello che viene ospitato dalla sua fiamma di gioventù con i risultati che ci s'immagina, tuoni e lampi che accompagnano l'esecuzione dei più nefandi disegni... Verrebbe voglia di archiviare alla svelta se non fosse per le ultime sequenze che mettono in dubbio la morale stessa della vita e della storia. Quando il parroco calza un paio di guanti di gomma e muove verso la casa della protagonista intontita dai calmanti, sopra la parola «fine», e si prova un autentico brivido.

p. per.



Indiscrezioni sulla prossima stagione televisiva: ecco Martine Brochard ne «La villa», con Giancarlo Zanetti

TV oggi

RETE UNO

13 — Sapere: I fumetti
13,30 14,10 Telegiornale - Oggi al Parlamento
16,30 La tv dei ragazzi: Immagini dal mondo - Ai confini dell'Arizona
20 — Telegiornale
22,45 Le strade di Mogador (nona puntata)
21,50 Telegiornale
22 — Maturità in un giorno - Notizie del TG 1

RETE DUE

18,30 Rubriche del TG 2
19 — Storia del jazz: Ritorno all'Africa
19,40 Qui comincia l'avventura del signor Bonaventura
20 — TG 2 - Studio aperto
20,45 Babau '70 - Prima puntata: Il mammismo
21,50 TG 2 - Seconda edizione
22 — TG 2 - Dossier
TG 2 - Stanotte

TV SVIZZERA

19,30 Programmi estivi per la gioventù
20,30 Telegiornale
20,45 Lettera compromettente
21,15 Il Regionale
22 — Verso la città del terrore
23,55-0,05 Telegiornale

TV CAPODISTRIA

20,30 Odpria meja - Confine aperto
21 — L'angolino dei ragazzi
21,15 Telegiornale
21,05 Alle 4 del mattino, due uomini, due donne, film con Ann Lynn, Judy Dench
23,05 Cinenotes

TV MONTECARLO

18,30 Monoscopio musicale
19,15 Cartoni animati
20 — Il reporter
20,50 Notiziario
21,10 «A» come automobile
21,20 Carolina Cherie, film con Martine Carrol

DOMANI ALLA TV

RETEUNO — Ore 13: Sapere; 13,25: Il tempo in Italia; 13,30-14,10: Telegiornale; 18,30: La tv dei ragazzi; 20: Telegiornale; 20,45: Alla ricerca di Mata Hari; 21,55: Telegiornale; 22,05: Mercoledì sport - Notizie del TGI.

RETEQUE — Ore 18,30: Rubriche del TG2; 19: Oceano Canada; 19,35: Gandy Goose; 20: TG2 - Studio aperto; 20,45: Speciale del TG2 - Nossignore; 21,30: Non [illegible], baciamil - TG2, Stanotte.

SVIZZERA — Ore 19,30: Programmi estivi per la gioventù; [illegible] Telegiornale; 20,45: Il popolo del Blues; 21,45: Telegiornale; 22: Balle; 22,30: Telegiornale; 23,40-0,05: Prossimamente.

CAPODISTRIA — Ore 20,55: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,35: Telesport; 23: Il bero.

MONTECARLO — Ore 19,30: Monoscopio musicale; 19,45: Cartoni animati; 20: Gli uomini [illegible] preferiti; 20,50: Notiziario; 21,10: Le mani cadaveri! Sei in arresto.

TV a colori?
expert
GRUPPO EUROPEO RIVENDITORI SPECIALIZZATI
AL VOSTRO SERVIZIO
VASSOTTO, Viale Gramsci 16, Collegno
GAMER, Via Po 20, Torino
Elenco completo sulle Pagine Gialle n. 293

Radio oggi

radiouno

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 23
11,30 Lo spunto
12,10 Quarto programma
13,20 Per chi suona la campana
14 — Grazia
[illegible] Una carriera sentimentale: vita di George Sand
15,45 Controra
17,05 Hitparade
17,35 Il tagliacarte
18,05 Musica in
18,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Intervallo musicale
19,30 Fiorenza Cossotto, Franco Corelli
20,20 ABC del jazz
21,15 Radiofotostro: Vengo anch'io, di Giles Cooper
21,45 Nuove canzoni italiane
22,20 Andata e ritorno

radiodue

Giornale radio: ore 8.30; 10.30; 19.30; 22.30
12,40 Alto gradimento
13,35 Praticamente, no?!
14 — Su di giri
15 — Er. mens
15,40 Carezzi estate
17,30 Il mio amico mare
17,50 Per voi, con stile
18,30 Radiodiscoteca
19,55 Supersonic
21,19 Praticamente, no?!
21,29 Popoff
22,40 Musica insieme

radiotre

Giornale radio: ore 14; 19; 21; 23
12,20 Il disco in vetrina
13,05 Musica e poesia
14,15 La musica nel tempo
15,35 Julian Bream
16,40 Il coro di voci bianche
17 — Musiche rare
17,30 Jazz originale
18 — Musica brasiliana
18,30 Cosa cambia nella famiglia italiana
19,30 Concerto della sera
20,05 Il declamato: da Schubert a Wolf
21,15 Giovanni Pierluigi da Palestrina: «Le opere»
21,45 Colonna sonora

montecarlo

11,35 Il giochino
12,05 Mezzogiorno in musica
12,30 La parisienne
14,15 La canzone del vostro amore
14,30 Il cuore ha sempre ragione
15 — Self Service
16,40 Surgelati
17 — Hit Parade
18 — Federico Show
19,30 Fumorama

LE RADIO ALTERNATIVE

Europa 1 (Fm 89,700) — Ore 12: Ultime da «Stampa Sera»; 13: Parliamo di cinema; 20,30: Super Session; 0,15: Oggi sui quotidiani di Torino.
Radio Gemini One (MF 102,720 MHz) — Segnaliamo ore 14: Folk piemontese a ore 22: Woodstock.
RT International (Fm 103,300 MHz) — Segnaliamo ore 19,15: Il disco col tarlo e alle 13: Anteprima da «Stampa Sera».
RT Alternativa (Fm 103 Mhz) — Segnaliamo ore 18: Controinformazione femminista autogestita e ore 19: Revival pop rock.